



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 7 novembre 2022 - n. XI/7251

Approvazione criteri e modalità per l'assegnazione della Dote Sport 2022 (Anno sportivo 2022/2023) 3

Delibera Giunta regionale 7 novembre 2022 - n. XI/7261

Dodicesimo riconoscimento dei musei e delle raccolte museali (l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo», art. 6). approvazione dell'elenco delle raccolte museali e dei musei riconosciuti da Regione Lombardia 7

Delibera Giunta regionale 7 novembre 2022 - n. XI/7269

Aggiornamento della metodologia per l'assegnazione del credit scoring alle imprese che richiedono agevolazioni sotto forma di contributo in conto capitale a rimborso, ai sensi dell'art. 2, comma 2 della legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 in sostituzione della d.g.r. 22 marzo 2021, n. XI/4456 18

Delibera Giunta regionale 7 novembre 2022 - n. XI/7272

Incremento della dotazione finanziaria del Bando Illumina - Contributi per l'efficienza energetica e il contenimento dell'inquinamento luminoso degli impianti di illuminazione pubblica attuativo della d.g.r. 4606 del 26 aprile 2021 35

Delibera Giunta regionale 7 novembre 2022 - n. XI/7287

Formazione continua: approvazione delle linee guida per l'attuazione degli interventi a valere sul PR FSE+ 2021-2027 (ESO 4.4, Azione D.1 - Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro) e ulteriori determinazioni relative alle domande presentate in overbooking a valere sul POR FSE 2014-2020 36

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente unità organizzativa 4 novembre 2022 - n. 15726

Bando impianti sportivi 2020 (d.d.u.o. 8243/2020) per la riqualificazione e valorizzazione dell'impiantistica sportiva di proprietà pubblica sul territorio lombardo: concessione del contributo regionale, assunzione impegno di spesa a favore di beneficiari diversi a seguito di incremento della dotazione finanziaria disposta con d.g.r. n. XI / 6478 del 13 giugno 2022 50

D.G. Casa e housing sociale

Decreto dirigente struttura 2 novembre 2022 - n. 15586

Legge 9 gennaio 1989 n. 13 «Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati». Impegno e contestuale liquidazione totale, ai Comuni interessati, dei contributi relativi alle domande del fabbisogno 2020 - I elenco. 54

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto dirigente unità organizzativa 25 ottobre 2022 - n. 15239

D.g.r. n. 3691 del 19 ottobre 2020, d.g.r. n. 3996 del 14 dicembre 2020, d.g.r. n. 5221 del 13 settembre 2021, d.g.r. n. 5329 del 4 ottobre 2021, d.g.r. n. 5478 del 8 novembre 2021. Approvazione del riparto economico per il ristoro dei danni alle strutture aziendali causati dagli eventi atmosferici eccezionali verificatisi in Lombardia negli anni 2020 e 2021 64

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 2 novembre 2022 - n. 15592

2014IT16RFOP012 – POR FESR 2014-2020 – Azione III.3.C.1.1: bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - aree interne» (d.d.u.o. 17 settembre 2021 n. 12325 e ss.mm.ii.) - Liquidazione a seguito di ridetermina del contributo all'impresa carpenteria Trapletti s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 3261411 e contestuale economia - CUP E81B21005810009. 69

Serie Ordinaria n. 45 - Giovedì 10 novembre 2022

Decreto dirigente unità organizzativa 2 novembre 2022 - n. 15616

2014IT16RFOP012 – Saldo – POR FESR 2014-2020, asse prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.B.1.2: creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti e a promuovere accordi commerciali e altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri - Liquidazione con rideterminazione del contributo all'impresa Sviluppo Como - Comonext s.p.a. per la realizzazione del progetto ID 3171127 e contestuale economia - CUP E51B21009420004 - a valere sul bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia 72

Decreto dirigente unità organizzativa 2 novembre 2022 - n. 15625

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.C.1.1 - Rideterminazione dell'agevolazione concessa all'impresa torri lana 1885 s.r.l. per la realizzazione del progetto id 2492722 – CUP E49J21021170006 a valere sul bando «AL VIA» agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali coordinato e integrato dalla nuova «Linea investimenti aziendali fast» in attuazione della d.g.r. 14 luglio 2020, n.XI/3378 76

Decreto dirigente unità organizzativa 3 novembre 2022 - n. 15663

2014IT16RFOP012 – Saldo – POR FESR 2014-2020, asse prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.B.1.2: creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti e a promuovere accordi commerciali e altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri - Liquidazione con rideterminazione del contributo assegnato all'impresa Studio Pandini s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 3174448 e contestuale economia - CUP E41B21016980004 - A valere sul bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle pmi alle fiere internazionali in Lombardia 80

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 7 novembre 2022 - n. XI/7251

Approvazione criteri e modalità per l'assegnazione della Dote Sport 2022 (Anno sportivo 2022/2023)

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 1 ottobre 2014, n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna» e in particolare l'art. 1 il quale prevede che la Regione:

- riconosce la funzione sociale delle attività motorie e sportive quale strumento di formazione della persona, di socializzazione, di benessere individuale e collettivo;
- favorisce la promozione della pratica sportiva e ludico-motoria per le persone di tutte le fasce di età, nonché per le esigenze delle persone con disabilità fisica, psichica o sensoriale;

Visto in particolare l'art. 5 della l.r. 26/2014, che prevede la «Dote Sport» quale forma di sostegno economico finalizzato a ridurre i costi da sostenere per lo svolgimento di attività sportive da parte di minori residenti in Lombardia, stabilendo che:

- può essere concessa alle famiglie in cui almeno uno dei due genitori, o il tutore, è residente in Lombardia da non meno di cinque anni;
- i criteri e le modalità di assegnazione siano definiti con deliberazione della giunta regionale, acquisito il parere della competente commissione consiliare e debbano tener conto del reddito familiare dei beneficiari e riservare alle persone diversamente abili una quota pari al 10 (dieci) per cento della disponibilità finanziaria;

Richiamata la d.g.r. XI/6912 del 12 settembre 2022 con la quale sono stati approvati i criteri e le modalità di assegnazione della Dote Sport 2022 ed è stato chiesto il parere della competente Commissione Consiliare;

Dato atto che con nota prot. N1.2022.0032974 del 06 ottobre 2022 il Presidente della VII Commissione Consiliare ha espresso il parere favorevole a maggioranza sulla citata d.g.r. XI/6912/2022 (Parere n. 146) in relazione ai criteri della Dote Sport 2022, con la seguente raccomandazione: «Ripristino della dotazione di euro 2.000.000,00, eventualmente incrementabili fino a euro 3.000.000,00 in caso di ulteriori disponibilità»;

Vista la d.g.r. 7235 del 28 ottobre 2022 «Approvazione della proposta del Progetto di Legge «Bilancio di Previsione 2023-2025» e del relativo documento tecnico di accompagnamento - (di concerto con l'Assessore Caparini);

Considerato, in relazione al parere espresso dalla VII Commissione Consiliare, che il Progetto di Legge «Bilancio di Previsione 2023-2025» di cui alla sopraccitata d.g.r. 7235/2022 contiene la previsione di risorse aggiuntive raccomandata dalla Commissione;

Dato atto che la dotazione finanziaria complessiva prevista è pari a 2.000.000,00 euro, a valere sul capitolo «Dote sport - Trasferimenti a Famiglie» 6.01.104.11488 dell'esercizio finanziario 2023, di cui:

- 1.000.000,00 euro, stanziamento in essere;
- 1.000.000,00 euro, previsti dalla proposta del PdL «Bilancio di Previsione 2023-2025» di cui alla d.g.r. 7235 del 28 ottobre 2022, il cui utilizzo è subordinato all'approvazione del Bilancio medesimo;

Ritenuto, quindi, di approvare i criteri attuativi dell'iniziativa Dote Sport 2022, allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato di garantire un'equa distribuzione della Dote sul territorio, mediante la ripartizione delle risorse sulle 11 Province lombarde, sulla Città Metropolitana e sul Comune di Milano, con quote proporzionali al numero di minori nelle fasce di Età 6-17 anni ivi residenti, fatta salva l'applicazione di meccanismi di compensazione tra aree nel caso di incompleto utilizzo delle disponibilità;

Vista la legge 241/1990, che all'art. 12 (Provvedimenti attributivi di vantaggi economici) stabilisce che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

Visto l'art. 8 l.r. 1/2012, che dispone che ove non siano già stabiliti da leggi o regolamenti, i criteri e le modalità da osservarsi nei singoli provvedimenti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualsiasi genere a perso-

ne od enti pubblici o privati, sono predeterminati, con apposito provvedimento da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale;

Dato atto che la presente misura non rileva in materia di aiuti di stato in quanto la stessa prevede come beneficiari finali i nuclei familiari di giovani minorenni che partecipano a corsi o attività sportive e nemmeno indirettamente costituisce un'agevolazione nei confronti di chi gestisce un'attività economica;

Ritenuto di affidare alla Struttura Sostegno al Sistema Sportivo l'adozione dei provvedimenti attuativi dell'iniziativa sopra citata, in coerenza con obiettivi, modalità e criteri individuati nell'allegato A);

Stabilito che, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, il Dirigente della Struttura Sostegno al Sistema Sportivo provvederà all'approvazione di apposito bando in attuazione della misura oggetto della presente deliberazione;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, a seguito di parere della Commissione Consiliare competente richiesto ai sensi dell'art. 5 c. 2 della l.r. n. 26/2014, i criteri e le modalità per l'assegnazione della Dote Sport 2022, di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che per l'iniziativa Dote Sport 2022, di cui all'allegato A), è prevista una dotazione finanziaria complessiva pari a euro 2.000.000,00, a valere sul capitolo «Dote sport - Trasferimenti a Famiglie» 6.01.104.11488 dell'esercizio finanziario 2023, di cui:

- 1.000.000,00 euro, stanziamento in essere;
- 1.000.000,00 euro, previsti dalla proposta del PdL «Bilancio di Previsione 2023-2025» di cui alla d.g.r. 7235 del 28 ottobre 2022, il cui utilizzo è subordinato all'approvazione del Bilancio medesimo;

3. di stabilire che le risorse verranno ripartite sulle 11 Province lombarde, sulla Città Metropolitana di Milano e sul Comune di Milano con quote proporzionali al numero di minori nelle fasce di età 6-17 anni ivi residenti, fatta salva l'applicazione di meccanismi di compensazione tra aree nel caso di incompleto utilizzo delle disponibilità;

4. di dare mandato alla Struttura Sostegno al Sistema Sportivo per l'adozione dei provvedimenti attuativi dell'iniziativa sopra citata, in coerenza con obiettivi, criteri e modalità individuati nell'allegato A);

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito www.bandiregione.lombardia.it e sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia;

6. di demandare al Dirigente competente della Struttura Sostegno al Sistema Sportivo la cura degli adempimenti in tema di pubblicità e trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

Allegato A

CRITERI E MODALITÀ PER L'ASSEGNAZIONE DELLA DOTE SPORT 2022 (ANNO SPORTIVO 2022/2023)	
Finalità	<p>La l.r. 1° ottobre 2014, n. 26 (Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna) promuove e sostiene la pratica sportiva come importante strumento di formazione della persona e come volano di valori educativi e di inclusione sociale, di prevenzione e cura di malattie psico-fisiche e di miglioramento degli stili di vita.</p> <p>In quest'ambito, la "Dote Sport", prevista dall'art. 5 della l.r. 26/2014, è volta a ridurre i costi che le famiglie lombarde sostengono per lo svolgimento di attività sportive da parte dei figli minori.</p> <p>La Dote Sport rappresenta, pertanto, una forma di sussidio che, tenendo conto del reddito familiare, intende sostenere la pratica sportiva dei bambini e ragazzi appartenenti a nuclei familiari in condizioni economiche meno favorevoli.</p>
Dotazione finanziaria e riparto territoriale	<p>La dotazione finanziaria complessiva prevista è pari a 2.000.000,00 euro, a valere sul capitolo "Dote sport – Trasferimenti a Famiglie" 6.01.104.11488 dell'esercizio finanziario 2023, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1.000.000,00 euro, stanziamento in essere; - 1.000.000,00 euro, previsti dalla proposta del PdL "Bilancio di Previsione 2023-2025" di cui alla DGR 7235 del 28/10/2022, il cui utilizzo è subordinato all'approvazione del Bilancio medesimo. <p>Una quota del 10 (dieci) per cento della disponibilità finanziaria è riservata alle famiglie aventi minori disabili.</p> <p>Per poter garantire la Dote Sport su tutto il territorio regionale, è previsto il riparto delle risorse disponibili sulle 11 Province lombarde, sulla Città Metropolitana di Milano e sul Comune di Milano, con quote proporzionali calcolate sulla base del numero di minori nelle fasce di età 6-17 anni ivi residenti.</p> <p>Tale criterio risulta rispettoso sia delle caratteristiche demografiche dei territori, sia della specifica complessità del Comune di Milano. Eventuali economie realizzate in un territorio, potranno essere ridistribuite a favore dei territori con domande ammissibili ma non finanziate per esaurimento delle risorse assegnate.</p>
Soggetti beneficiari	<p>Possono accedere alla Dote Sport 2022 le famiglie in possesso dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) residenza continuativa da almeno 5 anni in Lombardia di almeno uno dei genitori, o del tutore/genitore affidatario con cui il minore convive; b) valore ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) ordinario o minorenni (se il nucleo familiare è composto da un solo genitore e un minore), richiesto a partire dal 1° gennaio 2023 e in corso di validità al momento della presentazione della domanda, non superiore a € 20.000,00, limite elevato a € 30.000,00 se nel nucleo familiare è presente un minore disabile;

	<p>c) figli minori di età compresa fra i 6 e i 17 anni compiuti o da compiere entro il 31 dicembre 2023;</p> <p>d) iscrizione e frequenza del minore, nell'anno sportivo 2022/2023, a corsi o attività sportive che:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ prevedano il pagamento di quote di iscrizione comprese tra 100,00 e 600,00 euro; ▪ abbiano una durata continuativa di almeno sei mesi; ▪ siano svolti sul territorio lombardo; ▪ siano tenuti da: <ul style="list-style-type: none"> - associazioni o società sportive dilettantistiche iscritte al Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche <p>oppure</p> <ul style="list-style-type: none"> - società in house di Enti Locali lombardi che gestiscono impianti sportivi.
<p>Modalità di presentazione della domanda</p>	<p>A seguito di pubblicazione di apposito bando, le famiglie potranno presentare le domande avvalendosi della piattaforma Bandi Online disponibile al link www.bandiregione.lombardia.it.</p> <p>Il soggetto che compila la domanda deve coincidere con il soggetto che ha pagato il corso sportivo e che ha richiesto la certificazione ISEE.</p> <p>Le procedure di accesso al bando saranno ulteriormente semplificate, grazie al ricorso all'autocertificazione/dichiarazione dei requisiti richiesti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.</p> <p>Il richiedente allegnerà in fase di adesione esclusivamente il documento di spesa relativo al corso sportivo, completando in pochi minuti la domanda di contributo, fatte salve eventuali certificazioni di disabilità da allegare nel caso di mancanza dei dati a sistema.</p> <p>Regione Lombardia effettuerà verifiche e approfondimenti a campione in fase istruttoria nonché controlli a campione anche successivi all'assegnazione del contributo sulle dichiarazioni rilasciate dai richiedenti a norma del D.P.R. 445/2000 in fase di adesione al bando.</p>
<p>Spese ammissibili</p>	<p>Costo sostenuto per il corso sportivo (compreso tra euro 100,00 ed euro 600,00); la Dote Sport non potrà essere richiesta per corsi dal costo inferiore a euro 100,00 o superiore a euro 600,00.</p>
<p>Entità del contributo</p>	<p>L'ammontare del contributo di ciascuna Dote è pari a euro 100,00.</p>
<p>Istruttoria</p>	<p>Anche per l'edizione 2022 della Dote Sport, a fronte della positiva esperienza degli anni passati, si conferma la gestione diretta dell'iniziativa da parte della Direzione competente, con il supporto operativo degli Uffici Territoriali Regionali.</p> <p>La fase di prequalifica con la verifica del valore ISEE e della presenza di figli minori nel nucleo familiare avviene su tutte le domande presentate, attraverso l'interoperabilità di Bandi Online con la banca dati INPS.</p> <p>Successive fasi istruttorie:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - istruttoria formale anche a campione (sorteggio) propedeutica alla definizione/approvazione delle graduatorie; - istruttoria tecnica a campione (sorteggio) sulle domande risultate finanziabili, propedeutica all'erogazione del contributo.
Criteri di assegnazione	<p>Per l'assegnazione delle risorse si procederà alla definizione di una graduatoria per ciascuno dei 13 territori indicati al precedente punto "Dotazione finanziaria e riparto territoriale":</p> <p>a) graduatoria generale basata sulla condizione economica delle famiglie, con priorità a quelle con ISEE più basso (in caso di parità fra valori ISEE, si tiene conto dell'ordine di presentazione della domanda);</p> <p>b) graduatoria relativa alla riserva del 10% delle risorse dedicata alle famiglie con minori disabili.</p> <p>Nell'ambito della riserva, l'assegnazione della Dote avverrà prima per i minori disabili e successivamente, solo in caso di risorse residue, per i fratelli, sempre con priorità all'ISEE più basso.</p> <p>Eventuali ulteriori domande non soddisfatte con la riserva entreranno nella graduatoria generale.</p> <p>Ad ogni nucleo familiare può essere assegnata una sola Dote.</p> <p>In deroga al suddetto criterio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ ai nuclei familiari con almeno 3 minori è assegnabile un numero massimo di 2 doti; ▪ ai nuclei familiari con un minore disabile non si applica alcun limite al numero di doti assegnabili.
Erogazione contributo	<p>La Dote Sport verrà erogata a seguito di approvazione delle graduatorie e successiva conclusione positiva dell'istruttoria.</p>
Attività di controllo	<p>Regione Lombardia effettuerà controlli a campione sulle dichiarazioni rilasciate dai richiedenti a norma del D.P.R. 445/2000 in fase di adesione al bando. In caso di dichiarazioni mendaci verrà dichiarata la decadenza dai contributi assegnati, valutando l'eventuale applicazione delle sanzioni previste dal codice penale.</p> <p>I controlli potranno svolgersi anche successivamente all'assegnazione/erogazione del contributo.</p> <p>A tale scopo, i documenti originali comprovanti la spesa sostenuta per il corso sportivo dovranno essere conservati per due anni dalla data di presentazione della domanda di Dote Sport.</p>

D.g.r. 7 novembre 2022 - n. XI/7261
Dodicesimo riconoscimento dei musei e delle raccolte museali (l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo», art. 6). approvazione dell'elenco delle raccolte museali e dei musei riconosciuti da Regione Lombardia

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, che prevede il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali;
- il d.m. 10 maggio 2001 «Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei (Art. 150 comma 6, d.lgs. n. 112/1998)», che individua obiettivi di qualità per la gestione e lo sviluppo dei musei;
- la d.g.r. del 20 dicembre 2002, n. 11643 «Criteri e linee guida per il riconoscimento dei musei e delle raccolte museali in Lombardia, nonché linee guida sui profili professionali degli operatori dei musei e delle raccolte museali in Lombardia, ai sensi della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1, commi 130-131»;
- il d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 «Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137», e visti in particolare la Parte Prima «Disposizioni Generali», art. 6 «Valorizzazione del patrimonio culturale» e art. 7 «Funzioni e compiti in materia di valorizzazione del patrimonio culturale» e la Parte Seconda «Beni Culturali», Titolo II, Capo I, Sezione I, art. 101 «Istituti e luoghi della cultura» e art. 102 «Fruizione degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica», nonché Capo II, art. 111 «Attività di valorizzazione» e art. 112 «Valorizzazione dei beni culturali di appartenenza pubblica»;
- la l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo» che all'art. 6 stabilisce che la Regione Lombardia assegna il proprio riconoscimento a istituti e luoghi della cultura che posseggano adeguati standard di qualità;
- il D.M. del 21 febbraio 2018, n. 113 «Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale» con cui il Ministero dei beni e delle attività culturali ha adottato i «Livelli uniformi di qualità per i musei», come definiti nell'Allegato A al suddetto decreto;
- la d.g.r. 17 dicembre 2018, n. 1018 «Criteri e modalità di riconoscimento regionale di musei e raccolte museali in Lombardia e di adesione dei musei lombardi al sistema museale nazionale», con cui la Regione Lombardia ha recepito i livelli uniformi di qualità previsti dal summenzionato D.M. 21 febbraio 2018, n. 113 e ha conseguentemente adeguato i criteri per il riconoscimento regionale di istituti e luoghi della cultura;
- il decreto direttoriale 2 agosto 2019, n. rep. 934, con cui la Direzione Generale Musei del Ministero dei beni e delle attività culturali ha riconosciuto l'equiparazione dei criteri per il riconoscimento regionale di istituti e luoghi della cultura adottati dalla Giunta regionale con i livelli di qualità definiti dal citato d.m. 21 febbraio 2018, n. 113;

Dato atto che con il d.d.s. 23 settembre 2019, n. 13409 «Riapertura dei termini per il riconoscimento dei musei e delle raccolte museali in Lombardia - Anno 2019» si è provveduto ad aprire, in attuazione della già menzionata d.g.r. 1018/2018, i termini per la presentazione delle domande di riconoscimento regionale da parte di musei e di raccolte museali;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 10 Luglio 2018, n. XI/64, in particolare la Missione 5 in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali;
- il «Piano Triennale per la Cultura 2020-2022», ai sensi dell'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo», approvato dal Consiglio Regionale con d.c.r. n. XI/1011 del 31 marzo 2020, che ha stabilito tra le priorità di intervento l'applicazione dei nuovi criteri e modalità di riconoscimento regionale di musei e raccolte museali, approvati con la più volte citata d.g.r. 1018/2018 ed equiparati ai livelli di qualità fissati dal Ministero della Cultura, anche allo scopo dell'inserimento degli istituti riconosciuti nel Sistema Museale Nazionale;
- il «Programma Operativo Annuale per la Cultura 2022», previsto dal già menzionato art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25

e approvato dalla Giunta Regionale con d.g.r. n. XI/6400 del 23 maggio 2022, che indica tra gli obiettivi specifici il sostegno al sistema museale regionale anche attraverso l'azione di riconoscimento degli istituti;

Considerato che in data 1° agosto 2022 il Museo delle Grigne di Esino Lario (LC) ha presentato formale richiesta di riconoscimento regionale (ns. Prot. n. L1.2022.0004568) come da documentazione agli atti della Struttura competente di Regione Lombardia;

Considerata l'opportunità di proseguire nell'azione regionale finalizzata a favorire il costante miglioramento della qualità dei servizi museali lombardi e l'allargamento della fruizione pubblica dei beni culturali attraverso il riconoscimento di musei e raccolte museali in possesso dei requisiti di funzionamento richiesti;

Preso atto che:

- il Museo e Villaggio Africano di Urganò (BG), riconosciuto come Museo con d.g.r. del 5 novembre 2004, n. 19262, ha comunicato in data 23 febbraio 2022 che il museo non ha più riaperto da marzo 2020 ed ha sciolto l'associazione gestore delle attività in data 31 dicembre 2021, essendo pertanto cessata la sua attività;
- il Museo del Giocattolo e del Bambino, riconosciuto come Raccolta museale con d.g.r. del 5 novembre 2004, n. 19262 e posteriormente come Museo con d.g.r. del 2 agosto 2007 n. 5251, ha comunicato in data 28 aprile 2022 che il museo ha cessato la sua attività nella sede di Cormano (MI) a partire dal 20 marzo 2022, mentre risulta ancora attiva la sede di Santo Stefano Lodigiano (LO);

Preso atto dell'attività istruttoria svolta dalla Struttura Istituti e luoghi della cultura;

Vista la proposta della Dirigente della Struttura Istituti e luoghi della cultura - Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione - formulata in base all'istruttoria svolta dalla Struttura medesima di Regione Lombardia;

Visto inoltre l'Elenco delle raccolte museali e dei musei riconosciuti in Lombardia - Allegato B parte integrante e sostanziale della presente deliberazione - parimenti elaborato in base all'istruttoria svolta dalla Struttura competente di Regione Lombardia e aggiornato in base a quanto proposto e considerato dal presente atto;

Dato atto che il presente provvedimento è stato adottato nel rispetto dei termini previsti dalla l. 241/1990 e ss.mm.;

Dato atto, infine, che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Istituti e luoghi della cultura individuate dai provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di considerare come non più sussistenti il riconoscimento come Museo del Museo e Villaggio Africano di Urganò (BG) e del Museo del Giocattolo e del Bambino di Cormano (MI), che hanno cessato la loro attività;

2. di rinviare a successivi atti da parte della Struttura competente di Regione Lombardia la verifica della presenza dei requisiti per il riconoscimento regionale del Museo del Giocattolo e del Bambino nella sede di Santo Stefano Lodigiano (LO);

3. di approvare i seguenti allegati, che formano parte integrante e sostanziale del presente deliberato:

- Allegato A «Dodicesimo riconoscimento: musei che hanno presentato formale richiesta di riconoscimento (giugno 2021 - 31 ottobre 2022). Esiti dell'istruttoria»;
- Allegato B: «Elenco delle raccolte museali e dei musei riconosciuti in Lombardia»;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

Allegato A

DODICESIMO RICONOSCIMENTO: MUSEI CHE HANNO PRESENTATO FORMALE RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO (GIUGNO 2021 – 31 OTTOBRE 2022). ESITI DELL'ISTRUTTORIA

Premessa

Il presente allegato contiene l'elenco degli istituti che hanno presentato formale richiesta di riconoscimento nel periodo giugno 2021 – 31 ottobre 2022, nonché gli esiti della relativa attività istruttoria svolta dalla Struttura Istituti e luoghi della cultura.

PROVINCIA DI LECCO

Museo delle Grigne, Esino Lario

Il Museo delle Grigne chiede il riconoscimento come Museo.

Il riconoscimento come Museo non è possibile, a causa della mancanza dei requisiti richiesti per un museo in materia di:

- *Orario di apertura*: pur trattandosi di apertura stagionale, l'orario dichiarato non garantisce il numero di giornate di apertura richieste per un museo, ma è sufficiente per una raccolta museale (Requisito minimo VI.7);
- *Attività educative/culturali e relativi spazi*: il museo è privo di spazio idoneo dedicato alle attività educative (Requisito minimo VII.3).

È riconosciuto come Raccolta Museale perché soddisfa i requisiti minimi.

Allegato B		
ELENCO DELLE RACCOLTE MUSEALI E DEI MUSEI RICONOSCIUTI IN LOMBARDIA		
PROVINCIA DI BERGAMO		
<i>Comune</i>	<i>Denominazione museo</i>	<i>Tipo di riconoscimento</i>
ALMENNO SAN BARTOLOMEO	MUSEO DEL FALEGNAME TINO SANA	Raccolta Museale
ALZANO LOMBARDO	MUSEO D'ARTE SACRA S. MARTINO	Raccolta Museale
ARDESIO	MUSEO ETNOGRAFICO DELL' ALTA VALLE SERIANA (MeTA)	Museo
BERGAMO	GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	Museo
BERGAMO	MUSEO ALPINO BERGAMO	Raccolta Museale
BERGAMO	MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO	Museo
BERGAMO	MUSEO CIVICO DI SCIENZE NATURALI E. CAFFI	Museo
BERGAMO	MUSEO DIOCESANO ADRIANO BERNAREGGI	Museo
BERGAMO	MUSEO DELLE STORIE DI BERGAMO	Museo
BERGAMO	ORTO BOTANICO DI BERGAMO LORENZO ROTA	Museo
BERGAMO	PINACOTECA DELL'ACCADEMIA CARRARA	Museo
CAMERATA CORNELLO	MUSEO DEI TASSO E DELLA STORIA POSTALE	Raccolta Museale
CASAZZA	MUSEO DELLA VAL CAVALLINA	Raccolta Museale
CENE	MUSEO DEL PARCO PALEONTOLOGICO	Raccolta Museale
CLUSONE	MAT - MUSEO ARTE TEMPO	Raccolta Museale
GANDINO	MUSEO DELLA BASILICA	Raccolta Museale
LEFFE	MUSEO DEL TESSILE MARTINELLI GINETTO	Raccolta Museale
LOVERE	GALLERIA DELL'ACCADEMIA TADINI	Museo
LOVERE	MUSEO CIVICO DI SCIENZE NATURALI ALESSIO AMIGHETTI	Raccolta Museale
LUZZANA	MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA DI LUZZANA-DONAZIONE MELI	Raccolta Museale
ROMANO DI LOMBARDIA	MUSEO D'ARTE E CULTURA SACRA	Museo

ROVETTA	CASA MUSEO FANTONI	Raccolta Museale
SCHILPARIO	MUSEO ETNOGRAFICO	Museo
TREVIGLIO	MUSEO CIVICO ERNESTO E TERESA DELLA TORRE	Raccolta Museale
VERDELLO	MUSEO DEL TERRITORIO	Raccolta Museale
ZOGNO	FONDAZIONE POLLI-STOPPANI - ONLUS	Raccolta Museale
PROVINCIA DI BRESCIA		
<i>Comune</i>	<i>Denominazione museo</i>	<i>Tipo di riconoscimento</i>
BIENNO	MUSEO ETNOGRAFICO DEL FERRO, DELLE ARTI E DELLE TRADIZIONI POPOLARI	Museo
BRESCIA	CIVICI MUSEI DI ARTE E STORIA	Museo
BRESCIA	MUSEO CIVICO DI SCIENZE NATURALI	Raccolta Museale
BRESCIA	MUSEO DELL'INDUSTRIA E DEL LAVORO DI BRESCIA	Museo
BRESCIA	MUSEO DELLA MILLE MIGLIA CITTA' DI BRESCIA	Raccolta Museale
BRESCIA	MUSEO GIOVANNI PIAMARTA	Museo
CAPO DI PONTE	RACCOLTA MUSEALE BATTISTA MAFFESSOLI	Raccolta Museale
CELLATICA	CASA MUSEO PAOLO E CAROLINA ZANI	Museo
CERVENO	CASA MUSEO CERVENO	Raccolta Museale
CETO	MUSEO DIDATTICO DELLA RISERVA NATURALE E INCISIONE RUPESTRI CETO, CIMBERGO E PASPARDO	Museo
CHIARI	PINACOTECA REPOSSI	Museo
CONCESIO	COLLEZIONE PAOLO VI - ARTE CONTEMPORANEA	Museo
DESENZANO DEL GARDA	MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO "G. RAMBOTTI"	Museo
GARDONE RIVIERA	MUSEO IL DIVINO INFANTE	Raccolta Museale
GARDONE RIVIERA	MUSEO IL VITTORIALE DEGLI ITALIANI	Museo
GARDONE VAL TROMPIA	MUSEO DELLE ARMI E DELLA TRADIZIONE ARMIERA	Museo
GAVARDO	MUSEO ARCHEOLOGICO DELLA VALLE SABBIA	Museo
LONATO DEL GARDA	MUSEO CASA DEL PODESTA'	Museo
MALEGNO	MUSEO CIVICO LE FUDINE	Raccolta Museale

MANERBA DEL GARDA	MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO DELLA VALTENESI	Raccolta Museale
MANERBIO	MUSEO CIVICO DI MANERBIO E DEL TERRITORIO	Museo
MONTICHIARI	MUSEO DEMOLOGICO GIACOMO BERGOMI	Raccolta Museale
MONTICHIARI	MUSEO LUIGI E PIERO LECHI	Museo
OME	CASA MUSEO PIETRO MALOSI	Raccolta Museale
REZZATO	PinAC - PINACOTECA INTERNAZIONALE DELL'ETÀ EVOLUTIVA ALDO CIBALDI	Raccolta Museale
SALO'	MuSa - MUSEO DI SALÒ	Museo
TEMU'	MUSEO DELLA GUERRA BIANCA IN ADAMELLO	Museo
TIGNALE	MUSEO DEL PARCO ALTO GARDA BRESCIANO - CENTRO VISITATORI	Museo
TOSCOLANO-MADERNO	MUSEO DELLA CARTA DI TOSCOLANO MADERNO	Raccolta Museale
TOSCOLANO-MADERNO	ORTO BOTANICO SPERIMENTALE G. E. GHIRARDI	Raccolta Museale
PROVINCIA DI COMO		
<i>Comune</i>	<i>Denominazione museo</i>	<i>Tipo di riconoscimento</i>
ALTA VALLE INTELVI	MUSEO D'ARTE SACRA DI SCARIA	Raccolta Museale
CAVARGNA	MUSEO DELLA VALLE	Raccolta Museale
COMO	MUSEI CIVICI	Museo
COMO	MUSEO DIDATTICO DELLA SETA	Museo
DONGO	MUSEO DELLA FINE DELLA GUERRA	Raccolta Museale
ERBA	MUSEO CIVICO	Raccolta Museale
GRANDOLA ED UNITI	MUSEO COMUNALE ETNOGRAFICO E NATURALISTICO VAL SANAGRA	Raccolta Museale
MAGREGLIO	MUSEO DEL CICLISMO MADONNA DEL GHISALLO	Museo
TREMEZZINA	ANTIQUARIUM LUIGI MARIO BELLONI E MARIUCCIA ZECCHINELLI	Raccolta Museale
TREMEZZINA	MUSEO VILLA DEL BALBIANELLO	Museo
TREMEZZINA	VILLA CARLOTTA	Museo
PROVINCIA DI CREMONA		

Serie Ordinaria n. 45 - Giovedì 10 novembre 2022

<i>Comune</i>	<i>Denominazione museo</i>	<i>Tipo di riconoscimento</i>
CASALMAGGIORE	MUSEO DEL BIJOU DI CASALMAGGIORE	Museo
CASALMAGGIORE	MUSEO DIOTTI	Museo
CASTELLEONE	MUSEO CIVICO	Raccolta Museale
CREMA	MUSEO CIVICO DI CREMA E DEL CREMASCO	Museo
CREMONA	FONDAZIONE MUSEO DEL VIOLINO ANTONIO STRADIVARI CREMONA	Museo
CREMONA	MUSEO ARCHEOLOGICO	Museo
CREMONA	MUSEO CIVICO ALA PONZONE	Museo
CREMONA	MUSEO DELLA CHIESA CATTEDRALE	Raccolta Museale
CREMONA	MUSEO DELLA CIVILTA' CONTADINA IL CAMBONINO VECCHIO	Museo
CREMONA	MUSEO DI STORIA NATURALE	Museo
OFFANENGO	MUSEO DELLA CIVILTA' CONTADINA	Raccolta Museale
PADERNO PONCHIELLI	MUSEO PONCHIELLIANO	Raccolta Museale
PESCAROLO ED UNITI	MUSEO DEL LINO	Raccolta Museale
PIADENA DRIZZONA	MUSEO ARCHEOLOGICO PLATINA	Museo
SAN DANIELE PO	MUSEO PALEOANTROPOLOGICO DEL PO	Museo
SONCINO	MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO AQUARIA	Raccolta Museale
SONCINO	MUSEO DELLA STAMPA CENTRO STUDI STAMPATORI EBREI SONCINO	Raccolta Museale
PROVINCIA DI LECCO		
<i>Comune</i>	<i>Denominazione museo</i>	<i>Tipo di riconoscimento</i>
CALOLZIOCORTE	MUSEO PARROCCHIALE SAN LORENZO DON CARLO VILLA	Raccolta Museale
ESINO LARIO	MUSEO DELLE GRIGNE	Raccolta Museale
GALBIATE	MUSEO ARCHEOLOGICO DEL BARRO	Raccolta Museale
GALBIATE	MUSEO ETNOGRAFICO DELL'ALTA BRIANZA	Museo
GARLATE	CIVICO MUSEO DELLA SETA "ABEGG"	Raccolta Museale

LECCO	MUSEO ARCHEOLOGICO	Museo
LECCO	MUSEO DI STORIA NATURALE	Museo
LECCO	MUSEO STORICO	Raccolta Museale
VARENNA	CASA MUSEO VILLA MONASTERO	Museo
PROVINCIA DI LODI		
<i>Comune</i>	<i>Denominazione museo</i>	<i>Tipo di riconoscimento</i>
LODI	MUSEO ETTORE ARCHINTI	Raccolta Museale
PROVINCIA DI MANTOVA		
<i>Comune</i>	<i>Denominazione museo</i>	<i>Tipo di riconoscimento</i>
ASOLA	MUSEO CIVICO GOFFREDO BELLINI	Museo
BORGO MANTOVANO	MUSEO DEL PO	Museo
BORGO VIRGILIO	MUSEO VIRGILIANO	Raccolta Museale
CASTEL GOFFREDO	MAST CASTEL GOFFREDO	Museo
CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MUSEO INTERNAZIONALE DELLA CROCE ROSSA	Museo
CAVRIANA	MUSEO ARCHEOLOGICO DELL'ALTO MANTOVANO	Museo
GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	MUSEO DI ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	Museo
MANTOVA	MUSEO CIVICO DI PALAZZO TE	Museo
MANTOVA	MUSEO DELLA CITTÀ	Museo
MANTOVA	MUSEO DI PALAZZO D'ARCO	Museo
MANTOVA	MUSEO DIOCESANO FRANCESCO GONZAGA	Museo
MANTOVA	MUSEO TAZIO NUVOLARI	Raccolta Museale
MEDOLE	CIVICA RACCOLTA D'ARTE MODERNA	Raccolta Museale
QUISTELLO	MUSEO DIFFUSO GIUSEPPE GORNI	Raccolta Museale
RODIGO	MUSEO ETNOGRAFICO DEI MESTIERI DEL FIUME	Raccolta Museale
SAN BENEDETTO PO	MUSEO CIVICO POLIRONIANO	Museo
SERMIDE E FELONICA	MUSEO DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE DEL FIUME PO	Museo

SUZZARA	MUSEO GALLERIA DEL PREMIO SUZZARA	Museo
VIADANA	MUSEO CIVICO ANTONIO PARAZZI	Museo
PROVINCIA DI MILANO		
<i>Comune</i>	<i>Denominazione museo</i>	<i>Tipo di riconoscimento</i>
BUSTO GAROLFO	MUSEO FONDAZIONE DARIO MELLONE	Raccolta Museale
CINISELLO BALSAMO	MUSEO DI FOTOGRAFIA CONTEMPORANEA	Museo
LAINATE	MUSEO CIVICO IL NINFEO DI LAINATE	Raccolta Museale
LEGNANO	MUSEO CIVICO GUIDO SUTERMEISTER	Museo
MILANO	ADI DESIGN MUSEUM - COMPASSO D'ORO	Museo
MILANO	CAL - COLLEZIONE ANTROPOLOGICA LABANOF	Raccolta Museale
MILANO	CIVICHE RACCOLTE GRAFICHE E FOTOGRAFICHE	Raccolta Museale
MILANO	CIVICHE RACCOLTE STORICHE	Museo
MILANO	FONDAZIONE PIRELLI HANGARBICOCCA – SPAZIO PER L'ARTE CONTEMPORANEA	Museo
MILANO	GALLERIA D'ARTE MODERNA	Museo
MILANO	GALLERIE D'ITALIA - PIAZZA SCALA	Museo
MILANO	GASC GALLERIA D'ARTE SACRA DEI CONTEMPORANEI	Raccolta Museale
MILANO	LA TRIENNALE DI MILANO	Museo
MILANO	MIC - MUSEO INTERATTIVO DEL CINEMA	Museo
MILANO	MUSEI ARCHEOLOGICI	Museo
MILANO	MUSEO ASTRONOMICICO DI BRERA	Raccolta Museale
MILANO	MUSEO BAGATTI VALSECCHI	Museo
MILANO	MUSEO DEI CAPPUCCINI	Raccolta Museale
MILANO	MUSEO DEL DUOMO	Museo
MILANO	MUSEO DEL NOVECENTO	Museo
MILANO	MUSEO DELLE CULTURE - AREA EX ANSALDO	Museo
MILANO	MUSEO DI SANT'EUSTORGIO	Raccolta Museale
MILANO	MUSEO DIOCESANO CARLO MARIA MARTINI	Museo
MILANO	MUSEO LOUIS BRAILLE	Raccolta Museale

MILANO	MUSEO MANGINI BONOMI	Raccolta Museale
MILANO	MUSEO MARTINITT E STELLINE	Museo
MILANO	MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA LEONARDO DA VINCI	Museo
MILANO	MUSEO POLDI PEZZOLI	Museo
MILANO	MUSEO POPOLI E CULTURE	Museo
MILANO	MUSEO REGIONALE DELLA PSICHIATRIA	Raccolta Museale
MILANO	MUSEO SOCIETA' PER LE BELLE ARTI ED ESPOSIZIONE PERMANENTE	Museo
MILANO	MUSEO TEATRALE ALLA SCALA	Museo
MILANO	MUSEO VILLA NECCHI CAMPIGLIO	Museo
MILANO	ORTO BOTANICO CITTA' STUDI	Raccolta Museale
MILANO	ORTO BOTANICO DI BRERA	Museo
MILANO	PINACOTECA AMBROSIANA	Museo
MILANO	POLO DEI MUSEI SCIENTIFICI	Museo
MILANO	RACCOLTE ARTISTICHE DEL CASTELLO	Museo
MILANO	RACCOLTE DELL'OSPEDALE MAGGIORE DI MILANO	Raccolta Museale
MORIMONDO	MUSEO DELL'ABBAZIA DI MORIMONDO	Museo
PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA		
<i>Comune</i>	<i>Denominazione museo</i>	<i>Tipo di riconoscimento</i>
BIASSONO	MUSEO CIVICO CARLO VERRI	Raccolta Museale
LISSONE	CIVICA GALLERIA D'ARTE CONTEMPORANEA	Museo
MONZA	MUSEI CIVICI	Museo
MONZA	MUSEO E TESORO DEL DUOMO DI MONZA	Museo
VIMERCATE	MUST - MUSEO DEL TERRITORIO VIMERCATESE	Museo
PROVINCIA DI PAVIA		
<i>Comune</i>	<i>Denominazione museo</i>	<i>Tipo di riconoscimento</i>
CASTEGGIO	CIVICO MUSEO ARCHEOLOGICO DI CASTEGGIO E DELL'OLTREPO' PAVESE	Museo
GAMBOLO'	MUSEO ARCHEOLOGICO LOMELLINO	Raccolta Museale

OLEVANO DI LOMELLINA	MUSEO D'ARTE E TRADIZIONE CONTADINA	Raccolta Museale
PAVIA	MUSEI CIVICI	Museo
PAVIA	SISTEMA MUSEALE DI ATENEO	Museo
SANTA CRISTINA E BISSONE	MUSEO CONTADINO DELLA BASSA PAVESE	Raccolta Museale
STRADELLA	MUSEO CIVICO DELLA FISARMONICA MARIANO DALLAPÈ	Raccolta Museale
STRADELLA	MUSEO CIVICO NATURALISTICO FERRUCCIO LOMBARDI	Raccolta Museale
VIGEVANO	MUSEI CIVICI LUIGI BARNI	Museo
VIGEVANO	MUSEO DEL TESORO DEL DUOMO DI VIGEVANO	Raccolta Museale
VOGHERA	CIVICO MUSEO DI SCIENZE NATURALI "G. ORLANDI"	Museo
ZAVATTARELLO	MUSEO DI ARTE CONTEMPORANEA	Raccolta Museale
PROVINCIA DI SONDRIO		
<i>Comune</i>	<i>Denominazione museo</i>	<i>Tipo di riconoscimento</i>
CAMPODOLCINO	MUSEO DELLA VAL SAN GIACOMO E DELLA VIA SPLUGA	Raccolta Museale
CHIAVENNA	MUSEO DEL TESORO	Raccolta Museale
CHIAVENNA	MUSEO DELLA VALCHIAVENNA	Raccolta Museale
MORBEGNO	MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE	Raccolta Museale
SONDRIO	MUSEO VALTELLINESE DI STORIA E ARTE	Museo
PROVINCIA DI VARESE		
<i>Comune</i>	<i>Denominazione museo</i>	<i>Tipo di riconoscimento</i>
ANGERA	CIVICO MUSEO ARCHEOLOGICO	Raccolta Museale
ARSAGO SEPRIO	MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO	Raccolta Museale
BESANO	MUSEO CIVICO DEI FOSSILI DI BESANO	Raccolta Museale
BRINZIO	MUSEO DELLA CULTURA RURALE PREALPINA	Raccolta Museale
BUSTO ARSIZIO	CIVICHE RACCOLTE D'ARTE DI PALAZZO CICOGNA	Museo
BUSTO ARSIZIO	MUSEO DEL TESSILE E DELLA TRADIZIONE INDUSTRIALE	Museo

CASALZUIGNO	MUSEO VILLA DELLA PORTA BOZZOLO	Museo
CASSANO VALCUVIA	CENTRO DOCUMENTALE FRONTIERA NORD LINEA CADORNA	Raccolta Museale
CASTIGLIONE OLONA	MUSEO DELLA COLLEGIATA	Museo
GALLARATE	MUSEO MA*GA	Museo
GEMONIO	MUSEO CIVICO FLORIANO BODINI	Raccolta Museale
MALNATE	CIVICO MUSEO DI SCIENZE NATURALI MARIO REALINI	Raccolta Museale
SAMARATE	MUSEO AGUSTA	Raccolta Museale
SARONNO	MUSEO DELLE INDUSTRIE E DEL LAVORO DEL SARONNESE	Raccolta Museale
SARONNO	MUSEO DI CERAMICHE ANTICHE GIUSEPPE GIANETTI	Raccolta Museale
SESTO CALENDE	MUSEO CIVICO	Museo
SOMMA LOMBARDO	PARCO E MUSEO DEL VOLO VOLANDIA	Museo
VARESE	MUSEI CIVICI DI VARESE	Museo
VARESE	MUSEO BAROFFIO E DEL SANTUARIO DEL SACRO MONTE SOPRA VARESE	Museo
VARESE	MUSEO VILLA E COLLEZIONE PANZA	Museo
VIGGIU'	MUSEI CIVICI ENRICO BUTTI	Raccolta Museale

Serie Ordinaria n. 45 - Giovedì 10 novembre 2022

D.g.r. 7 novembre 2022 - n. XI/7269

Aggiornamento della metodologia per l'assegnazione del credit scoring alle imprese che richiedono agevolazioni sotto forma di contributo in conto capitale a rimborso, ai sensi dell'art. 2, comma 2 della legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 in sostituzione della d.g.r. 22 marzo 2021, n. XI/4456

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombarda: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività» e s.m.i. ed in particolare l'articolo 2, comma 2, lettera b) che attribuisce alla Giunta regionale il compito di stabilire, per le agevolazioni di cui al comma 1, lettera d) sotto forma di contributo in conto capitale a rimborso, l'introduzione di gradazioni della garanzia fidejussoria in funzione della classe di rischio e la relativa metodologia di definizione (altresì detta credit scoring), nonché l'individuazione della più idonea tipologia di garanzia in relazione alla tipologia delle imprese e alle caratteristiche e finalità della singola agevolazione;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro, interventi per favorire l'accesso al credito finalizzati al consolidamento e allo sviluppo delle MPMI del territorio lombardo;

Richiamate:

- la d.g.r. 24 ottobre 2018, n. XI/675 che in attuazione dell'articolo 2, comma 2 lettera b) della legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 ha approvato la «Metodologia Standard di Valutazione del rischio», di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;
- la d.g.r. 22 marzo 2021, n. XI/4456 «Revisione della metodologia per l'assegnazione del credit scoring alle imprese che richiedono agevolazioni sotto forma di contributo in conto capitale a rimborso, ai sensi dell'art. 2, comma 2 della legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 in sostituzione della d.g.r. 24 ottobre 2018, n. XI/675»;

Dato atto che la richiamata d.g.r. marzo 2021, n. XI/4456 ha stabilito tra l'altro di:

- adottare, nell'ottica della semplificazione per le imprese, il modello di rating utilizzato dal Fondo Centrale di Garanzia (rating MCC) che consente alle imprese di poter usufruire del Portale Rating per le imprese per l'autovalutazione prima di accedere alle misure, secondo le modalità esplicitate nell'Allegato A parte integrante e sostanziale della medesima Deliberazione, sostituendo il modello di cui alla richiamata d.g.r. 24 ottobre 2018, n. XI/675;
- associare le classi di rischio del modello di rating MCC al fine di graduare l'eventuale garanzia da richiedere all'impresa beneficiaria, secondo la metodologia esplicitata nell'Allegato A parte integrante e sostanziale della medesima Deliberazione;
- adottare per le imprese che sono attive da non oltre tre anni e non sono in possesso di almeno n. 2 bilanci ovvero n. 2 dichiarazioni fiscali alla data di richiesta del contributo in conto capitale a rimborso, il modello di «credit scoring per start-up»;
- demandare a Finlombarda s.p.a., l'acquisizione del servizio relativo al rating MCC almeno fino al 31 dicembre 2022 assumendo direttamente il costo, stimato sulla base di interlocuzioni degli uffici tecnici con MCC, in 25.000 euro annui a valere su risorse proprie o, in alternativa, sul contributo di funzionamento di cui all'art. 9 della Convenzione Quadro;
- valutare l'applicazione di tale modello di rating per adottare modifiche al modello di rating;

Considerato che:

- a decorrere dalla data di approvazione della richiamata d.g.r. 22 marzo 2021, n. XI/4456 il modello di rating è stato applicato, nell'ambito dell'istruttoria economico-finanziaria, a 95 domande presentate da imprese sui bandi «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» e «Linea Internazionalizzazione Plus» con la seguente suddivisione:

	Credit scoring su dati storici	Credit Scoring per start up	Totale
Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde	60	3	63
Linea Internazionalizzazione Plus	32	0	32
			95

- dall'analisi dei dati risulta che:
 - 88 imprese valutate con il credit scoring su dati storici si sono classificate nelle classi da 1 a 7 ossia ammissibili senza garanzia e in particolare 32 in classe 1, 10 in classe 2, 8 in classe 3, 9 in classe 4, 22 in classe 5, 3 in classe 6 e 4 in classe 7;
 - 4 imprese si sono classificate nelle classi da 8 a 10 quindi ammissibili con garanzia e in particolare 2 in classe 8 con garanzia 30% e 2 in classe 10 con garanzia 80%;
 - 3 imprese valutate con il credit scoring start up sono risultate non ammissibili in quanto hanno conseguito un punteggio relativo all'analisi economico-finanziaria inferiore a 12 punti (soglia minima al di sotto della quale il modello di «credit scoring per start-up» prevede che il soggetto richiedente non sia ammesso all'intervento finanziario);

Valutato, sulla base dei dati, che:

- il metodo adottato dimostra evidenti vantaggi in termini di trasparenza e autovalutazione da parte delle imprese tramite accesso al Portale Rating per le imprese per l'autovalutazione di MCC e l'assenza di esiti negativi (imprese classificate nelle classi 11 e 12 quindi non ammissibili) potrebbe essere dovuta alla rinuncia a presentare domanda da parte delle imprese a seguito della prevalutazione svolta in autonomia sul suddetto portale;
- si rilevano specifici elementi positivi in ordine alla prosecuzione dell'adozione della «Metodologia Standard di Valutazione del Rischio» secondo il modello di rating MCC, secondo la metodologia esplicitata nell'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

Ritenuto, anche sulla base dell'analisi dei dati e dei bilanci delle imprese che hanno presentato domanda a valere sui bandi «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» e «Linea Internazionalizzazione Plus», di introdurre, nella predetta Metodologia e limitatamente al «credit scoring su dati storici», un limite massimo al finanziamento concedibile con risorse regionali in funzione del Valore della Produzione del soggetto richiedente considerando il valore massimo realizzato negli ultimi tre bilanci depositati (oppure della voce della dichiarazione dei redditi «Totale componenti positivi» per i soggetti che non depositano il bilancio) in modo da garantire l'accesso al credito alle imprese senza andare verso il sovraindebitamento e tutelare nel contempo il rientro delle risorse pubbliche;

Dato atto che, nell'ottica della semplificazione per le imprese e dell'autovalutazione, l'indicatore introdotto per la determinazione del finanziamento massimo concedibile (nella misura del 35% del Valore della produzione oppure della voce della dichiarazione dei redditi «Totale componenti positivi» per i soggetti che non depositano il bilancio) è facilmente calcolabile da parte delle imprese prima di presentare domanda di agevolazione;

Visto l'Allegato A «Metodologia standard di valutazione del rischio» parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Stabilito:

- di applicare le disposizioni di cui Allegato A alle misure regionali la cui agevolazione consiste nella concessione di contributi in conto capitale a rimborso e che necessitano, ai fini della concessione di tale contributo, di una valutazione economico/finanziaria, secondo le disposizioni normative tempo per tempo vigenti;
- che la metodologia di cui al presente provvedimento si applica anche alle misure che prevedono contributi in conto capitale a rimborso per le quali è già stata adottata la delibera dei criteri con indicazione della d.g.r. 22 marzo 2021, n. XI/4456 ma non è ancora stato adottato il bando attuativo;
- che la metodologia di cui al presente provvedimento aggiornata e sostituisce quella di cui alla richiamata d.g.r. 22 marzo 2021, n. XI/4456;
- che la metodologia di rating di cui al presente provvedimento si applica nei limiti previsti dalla legislazione regionale vigente e, pertanto, qualora sopravvenissero norme che, per particolari categorie di soggetti o per soglie di contributi in conto capitale a rimborso, escludessero la richiesta di garanzie alle imprese beneficiarie, la stessa possa non trovare applicazione;

Considerato che per la gestione delle misure che prevedono la concessione di contributi in conto capitale a rimborso Regione si avvale, di norma, della propria società in house Finlombarda s.p.a.;

Richiamata la Convenzione Quadro in essere tra la Giunta Regionale e Finlombarda s.p.a. e registrata nel repertorio con-

venzioni e contratti regionali il 13 gennaio 2022 al n. 12948/RCC, in vigore sino al 31 dicembre 2024, che disciplina le condizioni generali per lo svolgimento da parte di Finlombarda s.p.a. delle attività di concessione di finanziamenti nonché di assistenza tecnica, gestione e promozione di iniziative ed interventi per la competitività del sistema produttivo lombardo;

Dato atto che per procedere con l'utilizzo del rating di MCC è necessario demandare a Finlombarda s.p.a.:

- la proroga del contratto di servizi che disciplina i termini e le condizioni per l'utilizzo del software del rating messo a disposizione di Regione Lombardia ed utilizzato ai fini della valutazione del merito creditizio delle imprese;
- la prosecuzione nel tempo dell'acquisizione del servizio relativo al rating MCC in assenza di disposizioni differenti da parte della Giunta regionale, assumendo direttamente il costo, stimato sulla base di interlocuzioni degli uffici tecnici con MCC, in 25.000 euro annui a valere su risorse proprie o, in alternativa, sul contributo di funzionamento di cui all'art. 9 della Convenzione Quadro;

Richiamato l'art. 78 bis della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34, così come sostituito dall'art. 4 l.r. 8 luglio 2014 n. 19, il quale prevede, per gli enti dipendenti e le Società partecipate in modo totalitario di cui all'allegato A1, Sezione I, della l.r. 30/2006 che il programma annuale delle attività sia approvato dalla Giunta unitamente al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione regionale (comma 3);

Dato atto che nel caso in cui Finlombarda s.p.a. dovesse acquisire il servizio relativo al rating MCC a valere sul contributo di funzionamento di cui all'art. 9 della Convenzione Quadro, si procederà ad aggiornare il programma annuale delle attività con indicazione di tale costo, con un successivo provvedimento di Giunta ovvero nel Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di proseguire, nell'ottica della semplificazione per le imprese, con l'adozione della «Metodologia Standard di Valutazione del Rischio» secondo il modello di rating MCC, aggiornato e dettagliato nell'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di introdurre, nella Metodologia e limitatamente al «credit scoring su dati storici», un limite massimo al finanziamento concesso con risorse regionali in funzione del Valore della Produzione del soggetto richiedente considerando il valore massimo realizzato negli ultimi tre bilanci depositati (oppure della voce della dichiarazione dei redditi «Totale componenti positivi» per i soggetti che non depositano il bilancio) in modo da garantire l'accesso al credito alle imprese senza andare verso il sovraindebitamento e tutelare nel contempo il rientro delle risorse pubbliche;

3. di dare atto che nell'ottica della semplificazione per le imprese e dell'autovalutazione, l'indicatore introdotto per la determinazione del finanziamento massimo concesso (nella misura del 35% del Valore della produzione oppure della voce della dichiarazione dei redditi «Totale componenti positivi» per i soggetti che non depositano il bilancio) è facilmente calcolabile da parte delle imprese prima di presentare domanda di agevolazione;

4. di applicare le disposizioni di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, alle misure regionali la cui agevolazione consiste nella concessione di contributi in conto capitale a rimborso e che necessitano, ai fini della concessione di tale contributo, di una valutazione economico/finanziaria, secondo le disposizioni normative tempo per tempo vigenti;

5. che la metodologia di cui al presente provvedimento si applica anche alle misure che prevedono contributi in conto capitale a rimborso per le quali è già stata adottata la delibera dei criteri con indicazione della d.g.r. 22 marzo 2021, n. XI/4456 ma non è ancora stato adottato il bando attuativo;

6. che la metodologia di cui al presente provvedimento aggiorna e sostituisce quella di cui alla richiamata d.g.r. 22 marzo 2021, n. XI/4456;

7. che la metodologia di rating di cui al presente provvedimento si applica nei limiti previsti dalla legislazione regionale vigente e, pertanto, qualora sopravvenissero norme che, per particolari categorie di soggetti o per soglie di contributi in conto capitale a rimborso, escludessero la richiesta di garanzie alle imprese beneficiarie, la stessa possa non trovare applicazione;

8. di demandare a Finlombarda s.p.a.:

- la proroga del contratto di servizi che disciplina i termini e le condizioni per l'utilizzo del software del rating messo a disposizione di Regione Lombardia ed utilizzato ai fini della valutazione del merito creditizio delle imprese;
- la prosecuzione nel tempo dell'acquisizione del servizio relativo al rating MCC in assenza di disposizioni differenti da parte della Giunta Regionale, assumendo direttamente il costo, stimato sulla base di interlocuzioni degli uffici tecnici con MCC, in 25.000 euro annui a valere su risorse proprie o, in alternativa, sul contributo di funzionamento di cui all'art. 9 della Convenzione Quadro;

9. di dare atto che nel caso in cui Finlombarda s.p.a. dovesse acquisire il servizio relativo al rating MCC a valere sul contributo di funzionamento di cui all'art. 9 della Convenzione Quadro, si procederà ad aggiornare il programma annuale delle attività con indicazione di tale costo, con un successivo provvedimento di Giunta ovvero nel Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025;

10. di trasmettere la presente deliberazione a Finlombarda s.p.a. per gli adempimenti di competenza;

11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione del decreto legislativo n. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

ALLEGATO A

METODOLOGIA STANDARD DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La l.r. n. 37 del 28 dicembre 2017 ha apportato modifiche all'articolo 2 della l.r. 11/2014 e all'articolo 28 ter della l.r. 34/1978, prevedendo per *“le agevolazioni di cui alla lettera d) del comma 1 sotto forma di contributi in conto capitale a rimborso, l'introduzione di gradazioni della garanzia in funzione della classe di rischio e la relativa metodologia di definizione, nonché l'individuazione della più idonea tipologia di garanzia, in relazione alla tipologia delle imprese e alle caratteristiche e finalità della singola agevolazione”*.

In applicazione di quanto sopra, la presente metodologia standard di valutazione del rischio definisce le modalità di stima della classe di rischio di soggetti richiedenti l'accesso alle agevolazioni regionali, individuando diverse forme di garanzia e prevedendone la graduazione in funzione della classe di rischio medesima.

La presente Metodologia si applica unicamente ai soggetti richiedenti l'accesso ad agevolazioni regionali sotto forma di contributi in conto capitale a rimborso (come definiti all'art. 2 della l.r. 11/2014 e all'art. 28 ter della l.r. 34/1978).

La presente metodologia non si applica ai soggetti percettori di contributi in conto capitale a fondo perduto (come definiti all'art. 2 della l.r. 11/2014 e all'art. 28 ter della l.r. 34/1978).

La metodologia di valutazione economico-finanziaria si articola come segue:

1. modello di *“credit scoring su dati storici”*: si applica ai soggetti richiedenti che sono in possesso di almeno n. 2 bilanci (depositati) ovvero n. 2 dichiarazioni fiscali (presentate) alla data di presentazione della domanda. Si applica sulle misure regionali la cui agevolazione consiste nella concessione di contributi in conto capitale a rimborso con l'eccezione di quelli rientranti nel modello *“credit scoring per le start-up”* e di quelli in cui la delibera che definisce l'intervento regionale preveda l'utilizzo di una specifica e differente metodologia (rappresentata puntualmente nella delibera medesima) motivata sulla base di particolari esigenze del mercato e/o dei soggetti destinatari dell'intervento regionale;
2. modello di *“credit scoring per start-up”*: si applica alle iniziative regionali rivolte al supporto dell'avvio di impresa nonché a qualsiasi iniziativa regionale nell'ambito della quale il soggetto richiedente abbia avviato la propria attività da non oltre tre anni e non sia in possesso di almeno n. 2 bilanci (depositati) ovvero n. 2 dichiarazioni fiscali (presentate) rispetto alla data di presentazione della domanda sulle misure regionali la cui agevolazione consiste nella concessione di contributi in conto capitale a rimborso, con l'eccezione di quelli in cui la delibera istitutiva dell'intervento regionale preveda l'utilizzo di una specifica e differente metodologia (rappresentata

puntualmente nella delibera medesima) motivata sulla base di particolari esigenze del mercato e/o dei soggetti destinatari dell'intervento regionale.

Sulla base della metodologia di valutazione del rischio si identificano specifiche classi di rischio cui corrisponderà un esito della valutazione e un quadro cauzionale previsto ai fini del perfezionamento dell'operazione di concessione del contributo in conto capitale a rimborso.

1. Forme di garanzia ammissibili ai fini della definizione del quadro cauzionale

In attuazione dell'art. 2 della l.r. 11/2014 richiamata in premessa, si individuano le seguenti forme di garanzia ammissibili ai fini del perfezionamento dell'operazione di concessione del contributo in conto capitale a rimborso:

- 1) fidejussione rilasciata da banche (le banche iscritte all'albo di cui all'art. 13 del Testo Unico Bancario - d.lgs. n. 385 del 1993 e ss.mm.ii.) ovvero da soggetti che possono esercitare l'attività bancaria ai sensi dell'art. 16, co. 3, del Testo Unico Bancario;
- 2) fidejussione rilasciata da intermediari finanziari iscritti all'albo unico di cui all'art. 106 TUB (ex D.Lgs. 13/8/2010 n.141);
- 3) fidejussione rilasciata da persone fisiche in caso di applicazione del modello di "*credit scoring per start-up*" o per le iniziative regionali rivolte al supporto dell'avvio di impresa;
- 4) fidejussione rilasciata da impresa differente rispetto al soggetto richiedente (cd. "impresa sponsor"): le imprese che possono rilasciare fidejussione nell'interesse dei soggetti richiedenti l'agevolazione regionale sono solo i soggetti tenuti al deposito del bilancio di esercizio ed in possesso di almeno N. 2 bilanci depositati¹;
- 5) fidejussione rilasciata da impresa di assicurazione autorizzata dall'IVASS all'esercizio del ramo 15 – Cauzione e iscritta nell'Albo delle imprese di assicurazione tenuto dall'IVASS² a condizione che la stessa sia in possesso di

¹ La possibilità di rilasciare una garanzia da parte di un'impresa sponsor deve essere espressamente prevista nel bando/avviso relativo alla specifica iniziativa regionale, che dovrà indicare la documentazione da presentare a cura dell'impresa sponsor medesima. In sede di presentazione della domanda da parte del soggetto richiedente l'agevolazione, l'impresa sponsor dovrà dichiarare la disponibilità a rilasciare la suddetta fidejussione, fornendo la documentazione richiesta secondo le modalità indicate negli specifici bandi. Tale fidejussione potrà essere acquisita a seguito di valutazione del gradimento della stessa secondo la metodologia indicata al paragrafo 2. Tale fidejussione potrà essere acquisita solo a condizione che:

i) La Fascia di valutazione in cui deve essere ricompresa l'impresa Sponsor è compresa tra i livelli 1-3 (vedi paragrafo 2.5);
ii) il MOL (margine operativo lordo, calcolato come differenza tra valore e costi della produzione definito dallo schema di cui all'articolo 2425 del Codice Civile a cui vengono sommati gli ammortamenti, gli accantonamenti e le svalutazioni. Per le società costituite in forma cooperativa, il MOL è calcolato al lordo dei "ristorni", ai sensi dell'art. 2545-sexies del cod.civ. e del "vantaggio cooperativo", cioè del vantaggio economico dei soci nei rapporti economici con la cooperativa, desunto dalla Relazione sulla gestione e dalla Nota integrativa) oppure le Attività finanziarie (pari alla somma delle voci di cui all'art. 2424 Cod.Civ., voce Attivo, lettera C numero III paragrafo 6) - limitatamente ai titoli di Stato ed altri strumenti di impiego temporaneo di liquidità - e voce Attivo, lettera C numero IV), siano pari o superiori all'importo del finanziamento richiesto (le n. 2 grandezze sono calcolate sulla base dell'ultimo bilancio approvato o depositato dell'impresa sponsor alla data della valutazione).

Nei singoli Avvisi/Bandi potranno essere definite limitazioni circa il numero di fidejussioni che una singola impresa sponsor può rilasciare nell'interesse di altre imprese fronte della concessione di agevolazioni finanziarie a valere su fondi regionali.

² Si specifica che sono imprese di assicurazione quelle iscritte all'IVASS riconducibili al ramo assicurativo danni n. 15 - Cauzione di cui all'art. 2 del d.lgs. n. 209/2005 (Codice delle assicurazioni private);

rating (con giudizio in ambito “*Investment grade*”³) rilasciato da un’agenzia di rating iscritta ovvero certificata ai sensi del Regolamento (CE) N. 1060/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 settembre 2009 relativo alle agenzie di rating del credito presso l’ESMA (European Securities and Markets Authority);

- 6) garanzie reali nella forma di *cash collateral* ovvero di pegno su titoli: nello specifico, i titoli su cui costituire pegno potranno essere esclusivamente rappresentati da titoli emessi dallo Stato Italiano;
- 7) garanzie reali, corredate da adeguate coperture assicurative, (da perfezionarsi contestualmente o successivamente alla contrattualizzazione) nella forma di ipoteca su immobili di proprietà del beneficiario e/o di una impresa terza, a fronte di contributi in conto capitale a rimborso di importo non inferiore ad euro 250.000 (duecentocinquantamila) oppure a fronte di programmi di spesa che prevedono l’acquisto di beni immobili.

Eventuali indicazioni operative e/o termini e condizioni degli specifici strumenti di garanzia saranno definiti in appositi format e resi disponibili per ogni singola iniziativa.

L’elenco delle forme di garanzia ammissibili ai fini del perfezionamento di operazioni di concessione del contributo in conto capitale a rimborso potrà essere integrato e/o aggiornato sulla base delle evidenze rivenienti dall’andamento delle misure agevolative implementate nei 12 mesi successivi alla pubblicazione del presente documento e comunque anche nelle delibere istitutive dell’intervento regionale.

Ai fini del perfezionamento della contrattualizzazione dell’intervento di concessione del contributo in conto capitale a rimborso, è possibile presentare:

- 1) una sola garanzia rientrante nelle tipologie sopra individuate, per l’intero importo richiesto in sede di concessione a copertura dell’intervento di concessione del contributo in conto capitale a rimborso;
- 2) due garanzie rientranti nelle tipologie sopra individuate che consentano cumulativamente di coprire l’importo del quadro cauzionale richiesto in sede di concessione, a condizione che ogni singola garanzia copra almeno il 20% dell’importo del contributo in conto capitale a rimborso. A titolo esemplificativo, se è richiesta una garanzia pari all’80% del valore del contributo in conto capitale a rimborso, è ammissibile una garanzia costituita per il 60% (del valore del contributo in conto capitale a rimborso) da fideiussione rilasciata da una banca e per il 20% (del valore del contributo in conto capitale a rimborso) da garanzia reale (o altra forma di garanzia).

Con riferimento agli interventi di concessione del contributo in conto capitale a rimborso la cui garanzia richiesta supera quanto ammesso a titolo di anticipazione, il soggetto richiedente potrà presentare alla sottoscrizione del contratto:

³ Ai fini del rispetto della condizione, sarà considerato valido l’ultimo giudizio di rating disponibile, rilasciato in data non antecedente ai 18 mesi dalla data della stipula del contratto relativo all’intervento finanziario.

- a) garanzia a copertura integrale dell'importo da garantire indicato nel decreto di concessione;
- b) garanzia a integrale copertura della quota in erogazione dell'intervento di concessione del contributo in conto capitale a rimborso, impegnandosi a presentare prima dell'erogazione del saldo (pena decadenza del contributo in conto capitale a rimborso concesso) un'integrazione della fidejussione per l'importo residuo (ovvero nuova garanzia per l'importo complessivo da garantire).

La verifica del valore delle garanzie⁴ sarà determinato solo alla data di acquisizione della garanzia stessa e per le fidejussioni personali il valore della garanzia sarà da intendersi pari al valore nominale del contributo in conto capitale a rimborso a cui ci riferisce.

2. Credit scoring su dati storici e definizione del quadro cauzionale

La Metodologia di Credit Scoring su dati storici si basa sul Modello per il calcolo della probabilità di inadempimento ai sensi del nuovo modello di valutazione del Fondo Centrale di Garanzia (di seguito per brevità, "FCG" o "Fondo") ai fini della valutazione delle imprese che dispongono di almeno n. 2 bilanci approvati o n. 2 dichiarazioni dei redditi.

Mediocredito Centrale S.p.A. (di seguito per brevità, "MCC" o "Fondo") in qualità di gestore del Fondo Centrale di Garanzia - con la Circolare n. 3/2018 - ha informato della pubblicazione della versione integrale del nuovo modello di valutazione delle imprese basato sulla probabilità di inadempimento tramite il documento denominato "*Specifiche tecniche per il calcolo della probabilità di inadempimento ai sensi del nuovo modello di valutazione del Fondo*" (di seguito per brevità, "Modello FCG"). Tale documento illustra la metodologia per il calcolo della fascia di valutazione e della probabilità di inadempimento dei soggetti richiedenti.

La valutazione viene effettuata sugli ultimi due bilanci depositati del soggetto richiedente alla data di presentazione della richiesta di ammissione all'agevolazione (oppure sulle ultime due dichiarazioni dei redditi presentate).

I soggetti in possesso di un solo bilancio o di una sola dichiarazione dei redditi (o di nessun bilancio o dichiarazione dei redditi) alla data di presentazione della domanda su misure regionali di concessione di contributi in conto capitale a rimborso sono esclusi dall'applicazione del Modello FCG:

- 1) se hanno avviato la propria attività da non oltre tre anni - sono valutati sulla base del modello di "*credit scoring per start-up*" di cui al successivo paragrafo 3;
- 2) se hanno avviato la propria attività da oltre tre anni - non sono valutabili e quindi non sono ammissibili alle agevolazioni regionali.

⁴ Per le garanzie reali soggette ad oscillazioni periodiche del valore, il tasso di copertura dovrà essere determinato nel valore pari ad almeno il 120% del valore nominale della quota di contributo in conto capitale a rimborso su cui è richiesta la garanzia.

Il Modello FCG presenta una struttura modulare composta dalle seguenti aree informative:

- a. modulo economico – finanziario: fornisce una misura predittiva del profilo di rischio patrimoniale, economico e finanziario;
- b. modulo andamentale: fornisce una misura predittiva del profilo di rischio di credito, approfondendo la dinamica dei rapporti intrattenuti con le istituzioni finanziarie a livello di sistema.

A questi si aggiunge una ulteriore sezione informativa finalizzata alla valutazione di eventuali eventi pregiudizievoli rilevanti aperti a carico della società ovvero, nel caso di società di persone, a carico dei soci con cariche rilevanti.

La valutazione finale del merito di credito del soggetto richiedente è il risultato dell'analisi congiunta dei dati contenuti nei due moduli sopracitati nonché degli eventuali eventi pregiudizievoli. L'integrazione dei singoli moduli avviene seguendo un approccio "a matrice" corretto in presenza di eventi pregiudizievoli secondo il meccanismo del *notching down*⁵.

A valle del processo di valutazione sopra descritto al soggetto richiedente viene attribuita una classe di valutazione a cui viene associata una probabilità di inadempimento così come dettagliato al successivo punto 2.3.

2.1. Il modulo economico – finanziario

Il **modulo economico – finanziario** è alimentato con un set informativo costituito da:

- per i soggetti richiedenti che adottano il regime di contabilità ordinaria, i dati degli ultimi due bilanci approvati o quelli dei prospetti contabili sulla base dei quali sono state redatte le ultime due dichiarazioni fiscali;
- per i soggetti richiedenti che adottano il regime di contabilità semplificata, i dati delle ultime due dichiarazioni fiscali.

Tale modulo prevede l'attribuzione di uno score parziale, compreso tra un minimo di EF1 ed un massimo di EF11, calcolato attraverso algoritmi differenti in funzione delle seguenti caratteristiche del soggetto richiedente:

- forma giuridica (Società di capitali, Società di persone, Ditte individuali e Liberi professionisti);
- regime di contabilità (contabilità ordinaria, contabilità semplificata);
- settore di attività economica (Industria, Commercio, Servizi, Immobiliare, Edilizia).

2.2. Il modulo andamentale

Il modulo andamentale è alimentato con un set informativo, costituito da:

- i dati di accordato e utilizzato del soggetto richiedente, con riferimento agli ultimi sei mesi dei rischi a scadenza e dell'esposizione per cassa, forniti dalla Centrale dei Rischi, qualora presenti;

⁵ Attribuzione ad una o più classi di valutazione inferiori.

Matrice di integrazione società di persone, ditte individuali e liberi professionisti

SDP/DI		MODULO ANDAMENTALE											
		A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	N.D.
MODULO ECONOMICO FINANZIARIO	EF1	1	1	1	1	1	2	2	3	5	5	6	1
	EF2	1	2	2	2	2	3	3	5	5	6	6	2
	EF3	1	2	2	2	2	3	4	5	6	6	6	3
	EF4	1	2	2	2	3	4	5	6	6	7	7	4
	EF5	2	2	2	3	4	4	5	6	6	7	7	5
	EF6	2	2	2	3	4	5	6	7	7	8	8	6
	EF7	3	3	3	3	5	6	7	7	8	8	9	7
	EF8	4	4	4	4	6	7	7	7	8	9	11	8
	EF9	5	5	5	5	6	8	8	9	9	10	12	9
	EF10	6	6	6	6	6	8	9	10	10	12	12	11
	EF11	8	8	8	8	8	9	9	10	12	12	12	12
	N.D.	Unrated	Unrated	Unrated	Unrated	Unrated	Unrated	Unrated	Unrated	Unrated	Unrated	Unrated	Unrated

Una volta determinata la classe di valutazione assegnata al soggetto richiedente, è previsto un aggiustamento in funzione della presenza di alcuni eventi pregiudizievoli rilevanti a carico della società ovvero, nel caso di società di persone, a carico dei soci con cariche rilevanti. La presenza di una o più eventi pregiudizievoli appartenenti alle famiglie "Ipoteca giudiziale/pignoramento", "Ipoteca legale", "Domanda giudiziale", sia essa associata alla società e/o al socio con cariche rilevanti, produce l'automatico declassamento di due classi di valutazione.⁶ La presenza di una pregiudizievole associata alla famiglia "Fallimento e similari" determina la non ammissibilità del soggetto richiedente.

Il modello restituisce una valutazione finale espressa su una scala di valutazione composta da 12 classi, raggruppabili in 5 fasce di valutazione, a cui si aggiunge la classificazione "unrated" (UN), se falliscono i controlli di data quality. A ciascuna classe di valutazione finale è attribuito un tasso di default empirico (cd. "probabilità di inadempimento") secondo la seguente tabella:

Classe di valutazione	Fascia di valutazione	Probabilità di inadempimento
1	1	0,12%
2	2	0,33%
3		0,67%
4	3	1,02%
5		1,61%
6		2,87%
7	4	3,62%
8		5,18%
9		8,45%
10		9,43%
11	5	16,30%
12		22,98%

⁶ La classe di valutazione attribuita a seguito dell'integrazione dei due moduli subisce uno spostamento di due classi peggiorative fino (al massimo) alla classe 12, qualora si verificano le seguenti fattispecie:

- a) Presenza di uno o più eventi pregiudizievoli a carico della società associata alle famiglie "Ipoteca giudiziale/pignoramento", "Ipoteca legale", "Domanda giudiziale";
- b) Presenza di uno o più eventi pregiudizievoli a carico dei soci con cariche rilevanti, per le Società di persone, associata alle famiglie "Ipoteca giudiziale/pignoramento", "Ipoteca legale", "Domanda giudiziale";

Da ciò ne consegue che, nel caso si verificassero entrambi gli eventi, l'impresa subirà il declassamento di 4 classi di valutazione fino (al massimo) alla classe 12.

Per maggiori approfondimenti si rimanda ai documenti tempo per tempo vigenti, aggiornati ed integrati a cura di MCC, tra cui:

- Disposizioni operative
- Specifiche tecniche per il calcolo della probabilità di inadempimento ai sensi del nuovo modello di valutazione del Fondo.

2.4. Applicazione del Modello MCC

L'applicazione del Modello MCC avverrà attraverso l'utilizzo del *tool* di calcolo reso disponibile da MCC tempo per tempo vigente e tramite cui è possibile – a seguito di inserimento dei dati richiesti nel modulo economico-finanziario, nel modulo andamentale e nel blocco informativo - calcolare Classe di valutazione, Fascia di valutazione e Probabilità di inadempimento dei singoli soggetti richiedenti.

Ai fini della valutazione dei soggetti richiedenti, si considera valido l'esito rilasciato dal portale di MCC sulla base dei dati inseriti e dei moduli che è stato possibile alimentare a fronte delle informazioni disponibili.

L'esito acquisito è considerato valido in funzione della metodologia di calcolo impostata da MCC tempo per tempo vigente.

Nel caso in cui non siano disponibili tutte le informazioni necessarie o non siano superati i controlli di qualità (controlli di quadratura al fine di verificarne la correttezza e la congruità dei dati inseriti) secondo le logiche descritte nei documenti pubblicati da MCC, non è possibile calcolare la probabilità di inadempimento. Per consentire di ottenere un esito ai fini della valutazione della Classe/Fascia di valutazione verranno apportate, ove possibile, le opportune correzioni /integrazioni al fine di superare i controlli di qualità del Modello FCG.

2.5. La valutazione finale (credit scoring)

Sulla base di quanto sopra, si identificano le seguenti classi di valutazione a loro volta raggruppate in fasce di valutazione in base alle quali la domanda di contributo in conto capitale a rimborso presentata è considerata ammissibile o non ammissibile:

Classe di valutazione	Fascia di valutazione	Esito
1	1	Ammissibile
2	2	
3		
4		
5		
6	3	
7		
8		
9	4	
10		
11		
12	5	Non ammissibile

Nel caso in cui un intervento regionale preveda l'attribuzione di un punteggio relativo alla fase di valutazione economico-finanziaria ai fini dell'ammissibilità del soggetto richiedente, i valori previsti della Classe di valutazione saranno riproporzionati (e arrotondati alla seconda cifra decimale) alla scala di punteggio inserita all'interno della griglia di valutazione dello specifico intervento regionale. Ad esempio, qualora l'intervento regionale preveda un punteggio relativo alla fase di valutazione economico-finanziaria pari a 30 punti:

- alla Classe di valutazione 1 verrà assegnato il punteggio massimo, pari a 30 punti;
- alle restanti Classi di valutazione (da 2 a 12) verrà assegnato un punteggio corrispondente a quello della Classe di valutazione immediatamente superiore diminuito di 2,5 punti [ovvero del rapporto tra 30 (punteggio massimo) e 12 (numero di classi)].

Ad esempio, alla Classe di valutazione 2 verrà assegnato un punteggio pari a 27,50, dato dalla differenza tra 30 (punteggio della Classe di valutazione 1) e 2,5, così come riportato nella tabella seguente:

Classe di Valutazione	Fascia di Valutazione	Punteggio assegnato
1	1	30,00
2	2	27,50
3		25,00
4		22,50
5	3	20,00
6		17,50
7		15,00
8	4	12,50
9		10,00
10		7,50
11	5	5,00
12		2,50

2.6. La determinazione del quadro cauzionale e dell'importo finanziabile

Nel caso in cui il soggetto richiedente risulti in una classe tra quelle ammissibili (le classi di valutazione comprese tra la 1 e la 10) al soggetto richiedente viene attribuito il relativo quadro cauzionale in relazione alla Classe di valutazione così come illustrato nella tabella seguente:

Classe di valutazione	Fascia di valutazione	Quadro cauzionale
1	1	Ammissibile senza garanzia
2	2	
3		
4		
5	3	
6		
7		
8	4	amm. con garanzia 30% del finanziamento
9		amm. con garanzia 50% del finanziamento
10		amm. con garanzia 80% del finanziamento
11	5	Non ammissibile
12		

In caso di ammissibilità, ai fini del calcolo dell'importo massimo finanziabile con risorse regionali è possibile concedere un finanziamento per l'importo determinato sulla base dell'istruttoria, se il Finanziamento è $\leq 35\%$ del Valore della Produzione. Se non è rispettata tale condizione il massimo finanziamento concedibile è pari al 35% del Valore della Produzione.

Si intendono per:

- **Finanziamento:** l'importo del finanziamento determinato sulla base dell'istruttoria;
- **Valore della Produzione:** valore massimo del Valore della Produzione realizzato negli ultimi 3 bilanci depositati. Per soggetti che non depositano il bilancio – ad es. società di persone e ditte individuali – si utilizzerà il maggiore valore della voce Totale componenti positivi valorizzata al Quadro IP o equivalente (ad es. Quadro RF o Quadro RG) nelle ultime 3 dichiarazioni fiscali.

2.7. Non ammissibilità

Qualora la Classe di valutazione sia superiore a 10 o l'impresa venga classificata come "unrated", anche a seguito delle correzioni /integrazioni apportate al fine di superare in controlli di qualità del Modello FCG, non sarà possibile concedere il finanziamento.

Resta inteso che qualora nel corso dell'attività istruttoria si rilevi una o più delle seguenti fattispecie non sanabile:

- 1) presenza di insoluti⁷ o di chiusura con passaggio a perdita su linee di credito gestite da Finlombarda S.p.A., a valere sia su fondi propri che su fondi regionali, ed erogate a beneficio del soggetto richiedente e soggetti correlati⁸ ;
- 2) presenza di esposizioni classificate come “sofferenze” ai sensi della disciplina bancaria in capo al soggetto richiedente;
- 3) presenza di una pregiudizievole associata alla famiglia “Fallimento e similari” in capo al soggetto richiedente;

verrà attribuita la classe di valutazione 12 determinando la non ammissibilità del soggetto richiedente.

Il finanziamento non sarà ammissibile anche nel caso in cui, sulla base delle verifiche in merito all'importo massimo finanziabile (par. 2.6), si determini un importo massimo del finanziamento concedibile inferiore al minimo previsto dalla specifica misura regionale di concessione di contributi in conto capitale a rimborso.

3. Modalità di applicazione del Credit scoring per start-up e definizione del quadro cauzionale

La metodologia di “**credit scoring per start-up**” si basa sull'utilizzo di *ratios* che tengono intrinsecamente conto di elementi quantitativi e qualitativi.

Nello specifico, sulla base di alcune grandezze economico-patrimoniali prospettiche indicate dai soggetti richiedenti (ad es. *ricavi di vendita, altri ricavi, consumi, servizi per lavorazioni esterne, costi commerciali, altri servizi, spese generali, affitti, costo del personale, giacenze medie di magazzino, tempi medi di incasso/pagamento, aliquote IVA, investimenti, fonti di copertura*) saranno stimate le dinamiche economico-patrimoniali del soggetto richiedente in funzione di un modello di budget standardizzato⁹, che tenga adeguatamente conto del livello di descrizione e della congruità delle informazioni fornite, al fine di normalizzarle sulla base di variazioni in rettifica predefinite.

Sulla base dei dati forniti dal soggetto richiedente come rettificati in sede di valutazione, il modello di budget standardizzato stimerà le dinamiche economico patrimoniali su un arco temporale di:

- 3 (tre) anni, ove l'importo complessivo richiesto del finanziamento (con riferimento ai fondi regionali) è inferiore a euro 500mila;
- 5 (cinque) anni, ove l'importo complessivo richiesto del finanziamento (con riferimento ai fondi regionali) è pari o superiore a euro 500mila.

⁷ Si considerano insoluti, nel caso in cui da gestionale di Finlombarda S.p.A. si riscontrino esposizioni debitorie classificate come esposizioni creditizie deteriorate ai sensi della disciplina applicabile agli intermediari creditizi. In particolare, non devono essere rilevate rate scadute (non pagate o pagate solo parzialmente) da più di 90 giorni. Non si applica quanto sopra in presenza di richieste di moratoria o di riscadenziamento del debito.

⁸ I soggetti correlati al soggetto richiedente sono tutti i soggetti che detengono (direttamente e indirettamente) quote/partecipazioni superiori al 50% nel capitale sociale del soggetto richiedente, l'amministratore unico o i legali rappresentanti del soggetto richiedente.

⁹ Tra l'altro si segnala che la fiscalità dei diversi soggetti richiedenti è trattata in maniera omogenea e standardizzata a prescindere dallo specifico regime fiscale cui è sottoposto il soggetto richiedente.

Gli indicatori quantitativi utilizzati sono i seguenti quattro *ratios* calcolati per ciascun esercizio (annualità) del budget, ad eccezione del primo:

1. rapporto tra i mezzi propri (Patrimonio Netto e finanziamenti soci) e il capitale investito;
2. rapporto tra il flusso di cassa (generato nell'esercizio) al servizio del debito e la somma delle rate dei finanziamenti a medio/lungo termine rimborsate nell'esercizio (comprehensive di quota capitale e quota interessi);
3. rapporto tra l'eccedenza del valore della produzione rispetto al "punto di pareggio" (ovvero il valore della produzione che permettere di coprire i costi fissi) ed il valore della produzione medesima;
4. rapporto tra Margine Operativo Lordo e Valore della Produzione.

L'applicazione dei *ratios* sopra descritti comporta l'attribuzione di un punteggio compreso tra 0 (zero) e 5 (cinque) sulla base della seguente tabella:

Punti	(PN + Fin. Soci) / Capitale investito	Flusso di cassa al servizio del debito / Rate fin. MLT	Margine di sicurezza rispetto al punto di pareggio	MOL / Vdp
5	> 30%	> 2,0	> 30%	> 18%
4	> 25%; <= 30%	> 1,5; <= 2,0	> 20%; <= 30%	> 16,5%; <= 18%
3	> 20%; <= 25%	> 1,3; <= 1,5	> 15%; <= 20%	> 13%; <= 16,5%
2	> 12%; <= 20%	> 1,2; <= 1,3	> 10%; <= 15%	> 8,0%; <= 13%
1	> 5%; <= 12%	> 1,0; <= 1,2	> 5%; <= 10%	> 3,0%; <= 8,0%
0	<= 5%	<= 1,0	<= 5%	<= 3,0% (o se VdP=0)

La sommatoria dei punteggi ottenuti per ciascuna *ratio* con riferimento a ogni singolo esercizio prospettico esaminato consente di ottenere il punteggio assegnato al singolo esercizio prospettico.

Il punteggio totale sarà dato dalla media ponderata del punteggio di tutti gli esercizi prospettici (ad eccezione del primo), con un fattore di ponderazione che valorizzi maggiormente il risultato dell'ultimo esercizio prospettico, secondo la seguente tabella:

Finanziamento richiesto	< 500 k€	>= 500k€
Peso del 2° esercizio	20%	10%
Peso del 3° esercizio	80%	20%
Peso del 4° esercizio		30%
Peso del 5° esercizio		40%

Ai fini della determinazione del punteggio dell'analisi economico-finanziaria:

- il punteggio totale ottenibile sulla base dei *ratios* sopradescritti è quindi compreso tra 0 (zero) e 20 (venti) punti;
- Il punteggio così ottenuto sarà poi oggetto di "normalizzazione" (al fine di riportarlo su una scala da zero a trenta) applicando la seguente formula:
 - o *Punteggio analisi economico-finanziaria = punteggio totale ottenuto sulla base dei ratios moltiplicato per 1,50 (uno virgola cinquanta)*
- non saranno ammessi a intervento finanziario, le iniziative che abbiano conseguito un punteggio relativo all'analisi economico-finanziaria, inferiore a 12 (dodici) punti, senza procedere ad effettuare l'analisi delle potenzialità della start-up (vedi infra).

La valutazione economico-finanziaria è integrata dall'analisi delle potenzialità della start-up effettuata sulla base della documentazione relativa alla start-up medesima, cui sarà assegnato un punteggio compreso tra 0 (zero) e 70 (settanta) punti, sulla base di n. 3 sottocriteri:

- i) la valutazione delle competenze imprenditoriali, professionali, manageriali maturate in precedenti iniziative imprenditoriali ovvero professionali, e/o competenze maturate in precedenti esperienze lavorative o di altra natura curriculare nel settore specifico di attività del soggetto richiedente;
- ii) la valutazione delle voci di ricavo del progetto sulla base della documentazione fornita dal soggetto richiedente;
- iii) la valutazione delle voci di costo del progetto sulla base della documentazione fornita dal soggetto richiedente.

Criteria di valutazione	Sotto-criteri	Valorizzazione	Punteggio
POTENZIALITA' DELLA START-UP	Competenze imprenditoriali, professionali, manageriali maturate in precedenti iniziative imprenditoriali ovvero professionali, e/o competenze maturate in precedenti esperienze lavorative o di altra natura curriculare nel settore specifico	0 - 20	0 - 70
	Valutazione delle voci di ricavo del progetto sulla base del business plan presentato	0 - 25	
	Valutazione delle voci di costo del progetto sulla base del business plan presentato	0 - 25	
ANALISI ECONOMICO-FINANZIARIA	Analisi economico-finanziaria del modello riportante i dati economico-finanziari e patrimoniali prospettici allegato al business plan	0 - 30	0 - 30

Il punteggio totale (il *credit scoring* per start-up) sarà dato dalla somma del punteggio dell'analisi economico-finanziaria e del punteggio dell'analisi della potenzialità della start-up:

- il punteggio totale ottenibile sulla base delle valutazioni di cui sopra è quindi compreso tra 0 (zero) e 100 (cento) punti;
- non saranno ammessi a intervento finanziario, le iniziative che abbiano conseguito un *credit scoring* inferiore a 50 punti.

3.1. Esito della valutazione

In funzione del punteggio assegnato tramite il metodo di valutazione del “**credit scoring per start-up**”, al soggetto richiedente viene attribuita una classe di rischio ed il relativo esito/quadro cauzionale illustrati nella tabella seguente:

Classe di rischio	Esito/quadro cauzionale	Punteggio Credit Scoring per start-up
Classe 1	Ammissibile senza Garanzia	≥ 80
Classe 2	Ammissibile con garanzia pari al 30% del valore del finanziamento concesso	≥ 70 ; < 80
Classe 3	Ammissibile con garanzia pari al 50% del valore del finanziamento concesso	≥ 60 ; < 70
Classe 4	Ammissibile con garanzia pari all'80% del valore del finanziamento concesso	≥ 50 ; < 60

Per le domande di agevolazione presentate entro il 31.12.2022, le percentuali di copertura del quadro cauzionale saranno pari al 25% del finanziamento per la Classe 2, al 45% del finanziamento per la Classe 3 e al 75% del finanziamento per la Classe 4.

3.2. Non ammissibilità (Credit scoring <50)

Qualora il *Credit scoring* dovesse risultare inferiore a 50 (cinquanta) punti non sarà possibile concedere il finanziamento. Tale previsione dovrà essere espressamente prevista nei bandi regionali di concessione di contributi in conto capitale a rimborso quale causa di non ammissibilità.

Resta inteso che qualora nel corso dell'attività istruttoria si rilevi una o più delle seguenti fattispecie, l'analisi economico-finanziaria si concluderà con esito negativo, con l'assegnazione di un punteggio complessivo pari a zero punti:

1. presenza di insoluti¹⁰ o di chiusura con passaggio a perdita su linee di credito gestite da Finlombarda S.p.A., a valere sia su fondi propri che su fondi regionali, ed erogate a beneficio del soggetto richiedente e soggetti correlati¹¹ ;
2. presenza di protesti negli ultimi 5 (cinque) anni sul soggetto richiedente e soggetti correlati¹² per cui non sia comprovata l'avvenuta sistemazione in fase di istruttoria.

4. Deroghe

La metodologia di rating di cui al presente provvedimento documento si applica nei limiti previsti dalla legislazione regionale vigente e, pertanto, qualora sopravvenissero norme che, per particolari categorie di soggetti o per soglie di contributi in conto capitale a rimborso, escludessero la richiesta di garanzie alle imprese beneficiarie, la stessa non troverebbe applicazione.

¹⁰ Si considerano insoluti, nel caso in cui da gestionale di Finlombarda S.p.A. si riscontrino esposizioni debitorie classificate come esposizioni creditizie deteriorate ai sensi della disciplina applicabile agli intermediari creditizi. In particolare, non devono essere rilevate rate scadute (non pagate o pagate solo parzialmente) da più di 90 giorni. Non si applica quanto sopra in presenza di richieste di moratoria o di riscadenziamento del debito

¹¹ Si considerano insoluti, nel caso in cui da gestionale di Finlombarda S.p.A. si riscontrino esposizioni debitorie classificate come esposizioni creditizie deteriorate ai sensi della disciplina applicabile agli intermediari creditizi. In particolare, non devono essere rilevate rate scadute (non pagate o pagate solo parzialmente) da più di 90 giorni. Non si applica quanto sopra in presenza di richieste di moratoria o di riscadenziamento del debito

¹² I soggetti correlati al soggetto richiedente sono tutti i soggetti che detengono (direttamente e indirettamente) quote/partecipazioni superiori al 50% nel capitale sociale del soggetto richiedente, l'amministratore unico o i legali rappresentanti del soggetto richiedente, siano essi effettivi o dichiarati nella domanda di accesso.

D.g.r. 7 novembre 2022 - n. XI/7272
Incremento della dotazione finanziaria del Bando Illumina - Contributi per l'efficienza energetica e il contenimento dell'inquinamento luminoso degli impianti di illuminazione pubblica attuativo della d.g.r. 4606 del 26 aprile 2021

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 4606 del 26 aprile 2021 con la quale è stata approvata l'iniziativa «Bando Illumina - Contributi per l'efficienza energetica e il contenimento dell'inquinamento luminoso degli impianti di illuminazione pubblica» descritta nella scheda di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della stessa delibera, al fine di incentivare interventi sui sistemi di pubblica illuminazione per conseguire il miglioramento delle prestazioni illuminotecniche, di rendimento energetico, di sicurezza della circolazione e degli impianti nonché il contenimento dell'inquinamento luminoso;

Considerato che la dotazione finanziaria dell'iniziativa, stabilita con la deliberazione suddetta, consiste in euro 15.000.000,00 a valere sul capitolo 17.01.203.14513 «Misure di incentivazione per la diffusione delle migliori tecnologie disponibili per l'efficienza energetica e il contenimento dell'inquinamento luminoso degli impianti di illuminazione pubblica anche in applicazione dei disposti della l.r. 5 ottobre 2015, n. 31»;

Richiamato il «Bando Illumina - Contributi per l'efficienza energetica e il contenimento dell'inquinamento luminoso degli impianti di illuminazione pubblica», approvato con decreto del Dirigente dell'Unità Organizzativa Interventi di sviluppo dei territori montani, risorse energetiche e rapporti con le Province autonome n. 13471 del 8 ottobre 2021, in seguito Bando ILLUMINA, che ha dato attuazione alla d.g.r. 4606/2021;

Dato atto che la richiesta complessiva di contributo è valutata in oltre 95 milioni di euro per un totale di 208 domande di partecipazione validamente presentate;

Considerato che, a seguito dell'elevata adesione all'iniziativa, con deliberazione della Giunta regionale n. 6748 del 25 luglio 2022 è stato stabilito un nuovo termine temporale per l'adozione dell'atto di approvazione della graduatoria delle iniziative ammesse a valere sul Bando ILLUMINA;

Rilevato che con decreto n. 15626 del 2 novembre 2022 è stata approvata la graduatoria delle domande ammesse per un totale di 184 domande, di cui 31 iniziative finanziate per complessivi 15.000.000,00 euro della dotazione di cui alla d.g.r. 4606/2021;

Valutato che il rifinanziamento del Bando ILLUMINA consentirebbe di ampliare il numero di iniziative che potranno beneficiare del contributo previsto dal Bando, contribuendo ulteriormente al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi di cui alla d.g.r. 4606/2021;

Vista la legge regionale n. 9 del 4 maggio 2020 «Interventi per la ripresa economica»;

Vista la d.g.r. 3531/2020, così come successivamente integrata e aggiornata con d.g.r. 4381/2021, con cui è stato approvato il «Programma degli interventi per la ripresa economica», ed in particolare l'Allegato 2, che destina 20 milioni di euro, ripartiti sulle annualità 2022-2023, ad incentivi per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili su edifici e strutture pubbliche, allocati sul capitolo 17.01.203.14482 «Misure di incentivazione per la diffusione delle migliori tecnologie disponibili per l'efficienza energetica e il contenimento dell'inquinamento luminoso degli impianti di illuminazione pubblica anche in applicazione dei disposti della l.r. 5 ottobre 2015, n. 31 - Fondo ripresa economica»;

Considerata l'opportunità di aumentare la dotazione economica del Bando ILLUMINA, in ragione del numero di domande presentate e delle finalità sottese alla sua attuazione, di euro 12,5 milioni, utilizzando le risorse di cui al Programma per la ripresa economica approvato con d.g.r. 3531/2020, come da ultimo modificato e integrato con d.g.r. 6047/2022;

Vista la d.g.r. n. 7222 del 24 ottobre 2022 con cui sono approntate variazioni al Bilancio di previsione 2022/2024 che si sostanziano nella disponibilità di complessivi 12.500.000,00 euro sul capitolo di spesa 17.01.203.14482 «Misure di incentivazione per la diffusione delle migliori tecnologie disponibili per l'efficienza energetica e il contenimento dell'inquinamento luminoso degli impianti di illuminazione pubblica anche in applicazione dei disposti della l.r. 5 ottobre 2015, n. 31 - FONDO RIPRESA ECONOMICA» sull'annualità 2023;

Dato atto che, in esito alle disposizioni della d.g.r. 7222/2022, le risorse complessive disponibili per il finanziamento delle do-

mande ammesse secondo le disposizioni del Bando Illumina sono pari a 27.500.000,00 euro (15.000.000,00+12.500.000,00 euro);

Ritenuto pertanto opportuno incrementare la dotazione finanziaria del «Bando Illumina - Contributi per l'efficienza energetica e il contenimento dell'inquinamento luminoso degli impianti di illuminazione pubblica» di complessivi euro 12.500.000,00 a valere sulle risorse regionali di cui ai punti precedenti;

Rilevato che la misura non costituisce aiuto di stato in quanto la sua finalità riguarda contributi a fondo perduto a favore di Enti Locali (comuni della Lombardia con popolazione inferiore a 5.000 abitanti) per servizi che non sono svolti in regime di concorrenza escludendo finalità riconducibili ad attività produttive o commerciali;

Fatte salve tutte le disposizioni di carattere generale del Bando ILLUMINA di cui al decreto 13471/2021;

Ritenuto di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni l'adozione di tutti gli atti conseguenti all'attuazione della presente deliberazione, ivi compresi i necessari atti contabili, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Dato atto che il presente provvedimento concorre al risultato atteso TER.1701.258 «Decarbonizzazione, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili e innovazione nel settore energetico» identificato nel Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 64 del 10 luglio 2018;

Vista la legge regionale n. 34 del 31 marzo 1978 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione»;

Visti la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di incrementare, per le motivazioni espresse in premessa, la dotazione finanziaria del «Bando Illumina - Contributi per l'efficienza energetica e il contenimento dell'inquinamento luminoso degli impianti di illuminazione pubblica» di cui alla d.g.r. 4606/2021 di euro 12.500.000,00;

2. di dare atto che l'incremento di risorse di cui al punto 1 trova copertura nel capitolo di spesa 17.01.203.14482 «Misure di incentivazione per la diffusione delle migliori tecnologie disponibili per l'efficienza energetica e il contenimento dell'inquinamento luminoso degli impianti di illuminazione pubblica anche in applicazione dei disposti della l.r. 5 ottobre 2015, n. 31 - FONDO RIPRESA ECONOMICA» sull'annualità 2023;

3. di demandare alla Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni l'assunzione di tutti gli atti conseguenti all'adozione della presente deliberazione, ivi compresi i necessari atti contabili, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online - www.bandiregione.lombardia.it.

Il segretario: Enrico Gasparini

Serie Ordinaria n. 45 - Giovedì 10 novembre 2022

D.g.r. 7 novembre 2022 - n. XI/7287
Formazione continua: approvazione delle linee guida per l'attuazione degli interventi a valere sul PR FSE+ 2021-2027 (ESO 4.4, Azione D.1 - Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro) e ulteriori determinazioni relative alle domande presentate in overbooking a valere sul POR FSE 2014-2020

LA GIUNTA REGIONALE

Visti i Regolamenti dell'Unione europea:

- Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

Vista la normativa nazionale:

- legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea»;
- decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;
- legge 22 maggio 2017, n. 81 «Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato»;

Vista la normativa regionale:

- legge regionale del 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» e ss.mm.ii.;
- legge regionale del 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» e ss.mm.ii.;
- legge regionale del 5 ottobre 2015, n. 30 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro»;
- d.g.r. n. XI/2770 del 31 gennaio 2020, con la quale la Giunta regionale ha approvato le «Linee guida per l'attuazione degli interventi di Formazione continua - Fase VI - POR FSE 2014-2020 - Asse Prioritario I - Occupazione» per gli anni 2020 e 2021;
- d.g.r. n. XI/5648 del 30 novembre 2021 «Formazione continua 2022 - Prosecuzione della misura e aggiornamento delle Linee Guida», con la quale la Giunta regionale ha proceduto al rifinanziamento della misura per l'annualità 2022 a valere sul POR FSE 2014-2020;
- d.g.r. n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità

di Gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con d.g.r. n. XI/6606 del 30 giugno 2022;

- d.g.r. n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027;
- d.d.u.o. n. 12942 del 13 settembre 2022 di aggiornamento dei responsabili di asse del POR FSE 2014-2020 e nomina dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021-2027;
- d.g.r. n. XI/7222 del 24 ottobre 2022, che ha apportato variazioni al bilancio e ha istituito i capitoli per il trasferimento delle risorse a Unioncamere Lombardia;
- d.g.r. n. XI/7232 del 24 ottobre 2022, che ha approvato lo «Schema di Convenzione per la delega della funzione di Organismo Intermedio per l'attuazione di interventi specifici nell'ambito della Priorità 1 Occupazione - obiettivi specifici ESO4.1 - ESO4.3 - ESO4.4 a valere sul Programma regionale Lombardia FSE PLUS 2021-2027»;
- decreto n. 15176 del 24 ottobre 2022, che approva le «Brand Guidelines FSE+ 2021-2027», contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione da parte di Regione Lombardia e dei beneficiari degli interventi cofinanziati dalla politica di coesione dell'Unione europea;
- d.d.u.o. n. 12453 del 20 dicembre 2012 «Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di Formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata»;
- d.d.u.o. n. 11809 del 23 dicembre 2015 «Nuovo repertorio regionale delle qualificazioni professionali denominato «Quadro regionale degli standard professionali», in coerenza con il repertorio nazionale e con il sistema nazionale di certificazione delle competenze»;

Richiamati:

- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFPA001 relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, che stabilisce le priorità di investimento concordate per la transizione verde e digitale dell'Italia, promuovendo al contempo il welfare aziendale nell'ambito dell'Obiettivo strategico di Policy 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)5302 final del 17 luglio 2022, che approva il programma «PR Lombardia FSE+ 2021-2027» per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» per la Regione Lombardia in Italia (CCI 2021IT05SFPR008);
- i «Criteri di selezione delle operazioni» del Programma FSE+ 2021-2027, approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022;

Considerato che il Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027, nell'ambito dell'Obiettivo specifico ESO4.4 «Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute», ha previsto l'Azione d.1 «Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro», in linea con la raccomandazione del Consiglio UE 2020 volta a rafforzare l'aprendimento a distanza e il miglioramento delle competenze, comprese quelle digitali;

Considerato altresì che tale sostegno è finalizzato a rispondere alle esigenze di *reskilling* e *upskilling* dei lavoratori dipendenti e indipendenti, compresi gli imprenditori, derivanti dalle modifiche del contesto tecnologico, ambientale e socio-sanitario nel quale si trovano ad operare le imprese, per rispondere in maniera efficace alle sfide della transizione ecologica e digitale e di ricerca diffusa, innovazione e competitività sui mercati globali;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura (D.C.R.N. XI/64 del 10 luglio 2018), che sostiene e promuove:

- misure per un mercato del lavoro più dinamico e inclusivo, attraverso interventi di inserimento e reinserimento lavorativo, sviluppati secondo modalità che garantiscono semplificazione delle procedure, controllo e valutazione dell'efficacia;
- servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro, con l'obiettivo di qualificare e rafforzare i servizi della rete degli operatori

accreditati e dei servizi per l'impiego per aumentarne l'efficacia in termini di maggiore occupabilità e occupazione;

- la formazione professionale, con l'obiettivo di assicurare un'adeguata formazione a lavoratori e imprese, da un lato, e promuovere un'organica transizione dei giovani al mercato del lavoro;
- il rilancio della sinergia con i Fondi interprofessionali, in modo da assicurare il valore aggiunto degli interventi regionali;

Considerato che la formazione risulta lo strumento chiave per affrontare la ripresa dalla pandemia, il processo di digitalizzazione e la risposta alla crisi climatica, come anche dichiarato nel discorso sullo Stato dell'Unione del 14 settembre 2022 dalla Presidente della Commissione Europea, che ha proposto il 2023 come «l'Anno europeo delle competenze e in particolare della Formazione continua»;

Considerata altresì la volontà di Regione Lombardia di dare continuità, anche a valere sul Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027, al modello di Formazione continua sperimentato con successo a partire dal 2020 sul POR FSE 2014-2020 e basato sull'erogazione di voucher formativi aziendali per la fruizione di corsi di formazione selezionabili dal Catalogo regionale della formazione continua, al fine di:

- favorire l'adattabilità e l'occupabilità dei lavoratori nel mercato del lavoro;
- accrescere la competitività delle imprese in un'economia moderna e in continua evoluzione;
- incentivare gli investimenti del mondo imprenditoriale nelle aree strategiche per la competitività delle imprese e la loro specializzazione tecnologica;

Ritenuto alla luce di quanto sopra esposto:

- di confermare le aree strategiche in cui è articolato il Catalogo regionale della Formazione continua, come di seguito elencate:
 - Internazionalizzazione delle imprese;
 - Transizione digitale;
 - Sostenibilità ambientale e transizione ecologica;
 - Benessere organizzativo aziendale (Diversity manager, Disability manager, Welfare manager, Smart working);
 - Cluster tecnologici lombardi (Agrifood, Aerospazio, Scienza Vita, Ambienti per la vita, Smart communities, Mobilità, Chimica verde, Energia ambiente edilizia, Fabbrica intelligente), di cui alla Legge regionale 29/2016;
 - Turismo, eventi e territorio;
 - Competitività delle imprese;
- di rinviare a successivi atti attuativi l'individuazione e l'introduzione di eventuali nuovi ambiti strategici di intervento, sulla base di ulteriori proposte che dovessero emergere durante la fase di attuazione della misura, in coerenza con le priorità della programmazione regionale e a seguito di valutazione con le Parti sociali in sede di Sottocommissione Lavoro;

Ravvisata pertanto la necessità di dare continuità con l'impostazione metodologica sperimentata nell'ambito di Formazione Continua Fase VI, prevedendo anche per la Formazione Continua a valere sul Programma Regionale FSE+ 2021-2027:

- l'approvazione di specifiche Linee Guida contenenti gli indirizzi per l'attuazione della misura;
- il mantenimento del Catalogo regionale della formazione continua, così come costituito con d.d.u.o. n. 2735 del 2 marzo 2020 e da ultimo aggiornato con l'apertura della quinta finestra ad opera del DDS n. 17816 del 21 dicembre 2021, da aggiornarsi nuovamente con l'avvio della misura di formazione continua a valere sul PR FSE+ 2021-2027;
- l'assegnazione di voucher rivolti alle aziende per l'acquisto di offerte formative a valere sul Catalogo regionale della formazione continua. L'importo dei voucher è parametrato al livello EQF (European Qualifications Framework) e le offerte formative dovranno essere coerenti con i profili professionali e le competenze del Quadro Regionale degli Standard Professionali (QRSP);

Considerato che la misura di formazione continua è indirizzata a lavoratori e lavoratrici occupati/e, le cui aziende possono aver adottato o adottare lo *smart working* come modalità autonoma e formalizzata di organizzazione delle proprie attività con un'alta percentuale di lavoro a distanza;

Ritenuto pertanto di consentire che la formazione sia svolta in FAD fino al 100% delle ore ed esclusivamente in modalità sincrona;

Dato atto che:

- la componente voucher della misura oggetto del presente provvedimento sarà gestita da Unioncamere Lombardia, quale Organismo Intermedio del PR FSE+ 2021-2027, e che, in attuazione della Convenzione, si procederà con successivi provvedimenti ad effettuare i trasferimenti delle risorse in funzione dell'avanzamento finanziario della misura;
- resta in capo a Regione Lombardia la gestione della componente «catalogo»;

Ritenuto pertanto:

- di approvare le «Linee guida per l'attuazione degli interventi di formazione continua a valere sul Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027», di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di stanziare per l'attuazione della presente deliberazione risorse pari a € 30.000.000,00, a valere sul Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027, nell'ambito dell'Obiettivo specifico ESO 4.4, Azione d.1 «Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro» e sugli esercizi finanziari 2023 e 2024;
- di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Formazione e Lavoro l'attuazione della presente Deliberazione nei limiti dello stanziamento finanziario previsto;

Ritenuto altresì che, in caso di esaurimento delle risorse stanziate con il presente provvedimento, Regione Lombardia si riserva la facoltà:

- di far presentare ulteriori domande di voucher fino ad un importo massimo del 20% della dotazione iniziale, reimpiegando le eventuali economie maturate dalla misura;
- di rifinanziare la misura con ulteriori risorse che si rendessero disponibili a valere sul PR FSE+ 2021-2027;

Dato atto che le risorse finanziarie disponibili per il sopraccitato intervento trovano copertura nel bilancio regionale a valere sui capitoli 15462 - 15463 - 15464 degli esercizi finanziari 2023 e 2024, meglio specificati al punto 5 «Dotazione finanziaria» dell'Allegato A;

Ritenuto di stabilire che la concessione delle agevolazioni finanziarie della presente misura avverrà ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore (de minimis), con particolare attenzione agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

Precisato che l'agevolazione stessa non è concessa:

- ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. (UE) 1407/2013;
- qualora, ai sensi dell'art. 3 par. 7 del Reg. (UE) 1407/2013, la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali previsti all'art. 3 par. 2 del Reg. (UE) 1407/2013;
- dalle imprese che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale;

Dato atto che i soggetti richiedenti devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'impresa/libero professionista richiedente, conformemente a quanto previsto all'art. 2 par. 2 lett. c) e d) del Reg. (UE) n. 1407/2013;

Dato atto altresì che:

- la concessione dei finanziamenti è subordinata all'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) e alla relativa registrazione del finanziamento, alle condizioni e modalità previste dall'art. 52 della legge 234/2012 e s.m.i e dalle disposizioni attuative (decreto interministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017), dando evidenza degli aiuti individuali registrati nel RNA e dei relativi codici COR e CUP rilasciati;
- la Struttura Interventi per la Filiera Formativa della DG Formazione e Lavoro e Unioncamere Lombardia provvedono agli obblighi ex d.m. 115/2017;

Serie Ordinaria n. 45 - Giovedì 10 novembre 2022

Atteso che con:

- d.g.r. n. XI/6280 dell'11 aprile 2022 la Giunta regionale ha stabilito di attivare un meccanismo di overbooking, per un importo massimo pari a € 6.660.000,00, a valere sulla misura di formazione continua da coprire con le economie derivanti dalle misure dell'Asse 1 del POR FSE 2014-2020;
- d.g.r. n. XI/6850 del 2 agosto 2022 la Giunta regionale ha stabilito di destinare alle domande pervenute in overbooking complessivi € 3.000.000,00, derivanti da economie maturate dalla misura di formazione continua e dall'Asse 1 del POR FSE 2014-2020, definendo al contempo i criteri di priorità di istruttoria delle domande di voucher pervenute in overbooking e demandando a successivi provvedimenti della Giunta regionale il finanziamento a valere sul Programma Regionale FSE+ 2021-2027 delle altre domande che non trovano copertura finanziaria con la d.g.r. 6850/2022;

Dato atto che con riferimento alle domande di voucher presentate in overbooking e comunque fino alla concorrenza della dotazione disponibile di € 3.000.000,00 a valere sul POR FSE 2014-2020:

- con i decreti 12556 del 6 settembre 2022, 12847 del 12 settembre 2022 e 13198 del 16 settembre 2022 sono state ammesse all'istruttoria 184 domande sulla base dei criteri di priorità definiti dalla sopra citata d.g.r. 6850/2022;
- sono state istruite, seguendo l'ordine cronologico di presentazione, ulteriori 407 domande;
- sono da istruire 30 domande, i cui corsi risultano nel sistema informativo SIUF in stato «chiuso» alla data del presente provvedimento, che non potrebbero essere finanziate a valere sul PR FSE+ 2021-2027, trattandosi di operazioni già completate;

Dato atto altresì che:

- il POR FSE 2014-2020 non dispone alla data di adozione del presente provvedimento di ulteriori risorse, oltre ai suddetti € 3.000.000,00, tali da garantire la copertura finanziaria delle domande di voucher presentate in overbooking;
- si rende pertanto necessario garantire a tali domande la possibilità di un nuovo accesso al finanziamento a valere sul PR FSE+ 2021-2027, incluse le domande di voucher i cui corsi alla data di adozione del presente provvedimento si trovano in stato «avviato»;

Rilevato che:

- il PR FSE+ 2021-2027 potrà fornire copertura finanziaria alle suddette domande nella misura in cui queste saranno nuovamente presentate in risposta all'Avviso pubblico, che sarà adottato in attuazione della presente Deliberazione, e a seguito di istruttoria positiva delle stesse;
- non si prevede alcuna riserva finanziaria da destinare alle stesse;

Dato atto che le domande già presentate e non istruite a valere sul POR FSE 2014-2020 per esaurimento delle risorse attualmente disponibili in overbooking e che non saranno ripresentate sul PR FSE+ 2021-2027 non potranno più essere istruite, atteso che, come previsto dalla citata d.g.r. 6280/2022, le stesse non hanno acquisito alcuna garanzia di finanziamento;

Acquisiti i pareri:

- del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato, di cui all'Allegato C della d.g.r. n. 6777 del 30 giugno 2017, espresso nella seduta del 25 ottobre 2022;
- del Comitato di Coordinamento per la programmazione europea, espresso con procedura scritta conclusa in data 3 novembre 2022;
- dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 e PR FSE+ 2021-2027, trasmesso con nota prot. n. E1.2022.0403010 del 3 novembre 2022;

Sentite le parti sociali nel contesto della Sottocommissione Lavoro nelle sedute dell'11 maggio 2022, 9 giugno 2022 e 6 luglio 2022 e raccolte le loro osservazioni e proposte;

Richiamata infine la normativa in materia di protezione dei dati:

- Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- d.g.r. n. XI/7837 del 12 febbraio 2018 avente come oggetto

Approvazione della policy regionale «Regole per il governo e applicazione dei principi di privacy by design e by default ai trattamenti di dati personali di titolarità di Regione Lombardia»;

Viste:

- la legge regionale n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i Provvedimenti Organizzativi dell'XI Legislatura;
- la legge regionale n. 34/1978 e ss. mm. ii, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in premessa e qui interamente richiamate

1. di approvare le «Linee guida per l'attuazione degli interventi di Formazione continua a valere sul Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027», di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di consentire che la formazione sia svolta in FAD fino al 100% delle ore ed esclusivamente in modalità sincrona;

3. di stanziare per l'attuazione della presente Deliberazione risorse pari a € 30.000.000,00, a valere sul Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027, nell'ambito dell'Obiettivo specifico ESO 4.4, Azione d.1 «Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro» e a valere sugli esercizi finanziari 2023 e 2024;

4. di dare atto che le risorse finanziarie disponibili per il sopracitato intervento trovano copertura in bilancio regionale a valere sui capitoli 15462 - 15463 - 15464 degli esercizi finanziari 2023 e 2024, meglio specificati al punto 5 «Dotazione finanziaria» dell'Allegato A;

5. di stabilire che l'erogazione dei contributi erogati nell'ambito degli interventi di Formazione continua di cui alla presente Deliberazione avverrà nel rispetto del Reg. (UE) n. 1407/2013 con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

6. di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Formazione e Lavoro l'attuazione della presente Deliberazione nei limiti dello stanziamento finanziario previsto e nel rispetto di quanto disciplinato nello schema di Convenzione tra Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia, quest'ultimo Organismo Intermedio del PR FSE+ 2021-2027, approvato con d.g.r. n. XI/7232 del 24 ottobre 2022;

7. di dare atto che la componente voucher della misura oggetto del presente provvedimento sarà gestita da Unioncamere Lombardia e che, in attuazione della Convenzione, si procederà con successivi provvedimenti ad effettuare i trasferimenti delle risorse in funzione dell'avanzamento finanziario della misura;

8. di dare atto che resta in capo a Regione Lombardia la gestione della componente «catalogo» della misura oggetto del presente provvedimento;

9. di riservarsi la facoltà:

- di far presentare ulteriori domande di voucher fino ad un importo massimo del 20% della dotazione iniziale, reimpiegando le eventuali economie maturate dalla misura;
- di rifinanziare la misura con ulteriori risorse che si rendessero disponibili a valere sul PR FSE+ 2021-2027;

10. di dare atto che:

- il POR FSE 2014-2020 non dispone alla data di adozione del presente provvedimento di ulteriori risorse per garantirne la copertura finanziaria oltre ai € 3.000.000,00, come stanziati con la d.g.r. n. XI/6850/2022;
- sono da istruire 30 domande, i cui corsi risultano nel sistema informativo SIUF in stato «chiuso» alla data del presente provvedimento, che non potrebbero essere finanziate a valere sul PR FSE+ 2021-2027, trattandosi di operazioni già completate;
- le domande già presentate e non istruite a valere sul POR FSE 2014-2020 per esaurimento delle risorse attualmente di-

sponibili in overbooking e che non saranno ripresentate sul PR FSE+ 2021-2027 non potranno più essere istruite, atteso che, come previsto dalla d.g.r. n. XI/6280 dell'11 aprile 2022, le stesse non hanno acquisito alcuna garanzia di finanziamento;

- il PR FSE+ 2021-2027 potrà fornire copertura finanziaria alle suddette domande, incluse le domande di voucher i cui corsi alla data di adozione del presente provvedimento si trovano in stato «avviato», nella misura in cui queste saranno nuovamente presentate in risposta all'Avviso pubblico, che sarà adottato in attuazione della presente Deliberazione, e a seguito di istruttoria positiva delle stesse, senza prevedere alcuna riserva finanziaria;

11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale Bandi Online www.bandiregione.lombardia.it e sul portale regionale del Fondo Sociale Europeo www.fse.regione.lombardia.it;

12. di disporre inoltre la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —



Allegato A

FONDO SOCIALE EUROPEO+ 2021-2027

Priorità 1 Occupazione

Obiettivo specifico ESO4.4. Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute

Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro

**LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI
FORMAZIONE CONTINUA A VALERE SUL
PROGRAMMA REGIONALE LOMBARDIA FSE+ 2021-2027**

Indice

1. Inquadramento e obiettivi della misura di formazione continua
2. Soggetti coinvolti.....
 - 2.1. Destinatari della formazione
 - 2.2. Soggetti ammessi a presentare la domanda di voucher
 - 2.3. Soggetti ammessi a presentare l'offerta formativa
 - 2.4. Soggetto gestore
3. Caratteristiche del modello attuativo
- 3.1. Catalogo regionale di formazione continua
- 3.2. Voucher formativo aziendale a Catalogo
4. Modello di monitoraggio, controllo e valutazione
5. Dotazione finanziaria
6. Regime applicabile per gli aiuti di stato

1. INQUADRAMENTO E OBIETTIVI DELLA MISURA DI FORMAZIONE CONTINUA

Nell'ambito del Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027 (di seguito anche "PR FSE+ 2021-2027"), in particolare nel contesto dell'Obiettivo specifico ESO4.4¹ e dell'Azione d.1.2, Regione Lombardia intende promuovere investimenti volti a **sostenere le imprese e i lavoratori nell'adattamento ai cambiamenti** derivanti dalle modifiche del contesto tecnologico, ambientale e socio-sanitario nel quale si trovano ad operare le imprese. Questi investimenti sono finalizzati a rispondere alle esigenze di *reskilling* e *upskilling* dei lavoratori dipendenti e indipendenti e intendono rispondere in maniera efficace alle sfide della transizione ecologica e digitale e di ricerca diffusa, innovazione e competitività sui mercati globali. In questa ottica, la formazione e, in particolare, la formazione continua risultano lo strumento chiave per affrontare la ripresa dalla pandemia, il processo di digitalizzazione e la risposta alla crisi climatica.

La misura di Formazione continua a valere sul PR FSE+ 2021-2027 si pone in continuità rispetto a quella attuata da Regione Lombardia nel corso della programmazione 2014-2020, in particolare con la cosiddetta "Fase VI" lanciata nel 2020, caratterizzata da voucher formativi aziendali per usufruire di corsi di formazione selezionabili dal Catalogo regionale della formazione continua.

La misura oggetto del presente documento ha come obiettivo quello di favorire lo **sviluppo del capitale umano rispetto alle esigenze formative specifiche di tutte le figure professionali e tutte le tipologie di impresa** che caratterizzano il tessuto produttivo lombardo. Inoltre, la misura si prefigge di porre prioritaria attenzione a quegli interventi che rivestono carattere strategico per la competitività delle imprese e l'occupabilità dei lavoratori, anche nei settori individuati come strategici dall'Accordo di Partenariato tra Stato italiano e Unione Europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, quali la digitalizzazione e innovazione e la transizione ecologica.

Il presente documento fornisce le linee guida di attuazione della misura di formazione continua finanziata dal PR FSE+ 2021-2027.

2. SOGGETTI COINVOLTI

2.1. Destinatari della formazione

Lo strumento è destinato a:

- lavoratori dipendenti in servizio, anche beneficiari di trattamenti di integrazione salariale, di micro, piccole, medie e grandi imprese assunti presso una sede operativa/unità produttiva localizzata sul territorio di Regione Lombardia, rientranti nelle seguenti categorie:
 - lavoratori con contratto di lavoro di diritto privato a tempo indeterminato o a tempo determinato (in entrambi i casi sia a tempo pieno, sia a tempo

¹ Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute.

² Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro.

- parziale);
- soci-lavoratori di cooperative (sia che partecipino o non partecipino agli utili);
 - nel solo caso di impresa familiare, di cui all'art. 230-bis del Codice Civile, i collaboratori o coadiuvanti dell'imprenditore che prestano in modo continuativo la propria attività di lavoro nell'impresa (coniuge, parenti entro il terzo grado, affini entro il secondo);
 - coadiuvanti delle imprese commerciali e i soci lavoratori di attività commerciale e di imprese in forme societarie, compresi gli artigiani come soggetti destinatari;
 - titolari e soci di micro, piccole, medie e grandi imprese con sede legale in Lombardia e iscritte alla Camera di Commercio di competenza;
 - lavoratori autonomi³ e liberi professionisti con domicilio fiscale localizzato in Lombardia che esercitano l'attività sia in forma autonoma sia in forma associata.

Sono esclusi da questa misura:

- i lavoratori con contratto di lavoro intermittente, ai sensi del D.Lgs. 81/2015;
- i lavoratori con contratto di somministrazione, ai sensi del D.Lgs. 81/2015;
- i soggetti con contratto di tirocinio, ai sensi della L. 99/2013;
- i lavoratori con contratto di apprendistato, ai sensi del D.Lgs. 81/2015, il cui periodo formativo è ancora in corso al momento della presentazione della domanda di voucher;
- i soggetti titolari di cariche societarie (come amministratori delegati, componenti del Consiglio di Amministrazione, eccetera).

2.2. Soggetti ammessi a presentare la domanda di voucher

I soggetti ammessi a presentare domanda di contributo per l'erogazione di voucher formativi aziendali sono rappresentati dalle imprese, aventi unità produttiva/sede operativa ubicata sul territorio di Regione Lombardia, rientranti nelle seguenti categorie:

- Imprese iscritte alla Camera di Commercio di competenza;
- Imprese familiari, di cui all'art. 230-bis del Codice Civile;
- Enti del Terzo Settore, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione degli artt. 45 e segg. del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117), che svolgono attività economica;
- Associazioni riconosciute e fondazioni che svolgono attività economica, aventi personalità giuridica e pertanto iscritte al Registro Regionale delle persone giuridiche;
- Cooperative;
- Liberi professionisti oppure, se esercitanti in forma associata, la relativa associazione.

Non sono ammessi a presentare domanda di contributo per l'erogazione di voucher

³ Ai sensi delle presenti Linee guida sono considerati lavoratori autonomi anche i lavoratori con contratto di collaborazione coordinata continuativa (CO.CO.CO.) dotati o privi di Partita IVA e gli iscritti alla gestione separata INPS non aventi Partita IVA.

formativi aziendali i seguenti soggetti:

- Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e ss.mm.ii.4;
- Associazioni di rappresentanza dei datori di lavoro e dei lavoratori;
- Soggetti che erogano attività di formazione iscritti alle sez. A o B dell'Albo regionale degli operatori accreditati, Università lombarde e loro consorzi, Fondazioni ITS.

2.3. Soggetti ammessi a presentare l'offerta formativa

La presentazione delle offerte formative costituenti il Catalogo è riservata a:

- Soggetti iscritti alle sezioni A o B dell'Albo regionale degli operatori accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale, con numero definitivo di iscrizione alla data di presentazione dell'offerta;
- Università lombarde e loro consorzi;
- Fondazioni ITS con sede legale/operativa in Lombardia.

2.4. Soggetto gestore

Ai sensi di quanto disposto con DGR XI/7232 del 24 ottobre 2022, Unioncamere Lombardia è individuato quale Organismo Intermedio per le funzioni delegate dall'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027.

Unioncamere Lombardia è individuato quale soggetto gestore della presente misura in relazione alla componente "voucher", di cui al paragrafo 3.2.

Resta in capo a Regione Lombardia la gestione della componente "catalogo", di cui al paragrafo 3.1.

3. CARATTERISTICHE DEL MODELLO ATTUATIVO

Il modello attuativo della misura prevede che ogni soggetto ammesso a presentare domanda di voucher (di cui al paragrafo 2.2) possa scegliere da un catalogo l'offerta formativa reputata maggiormente in linea con le proprie esigenze formative.

3.1. Catalogo regionale di formazione continua

Il Catalogo regionale di formazione continua è pubblico ed è **costituito dall'elenco dettagliato delle proposte formative già approvate**⁵ nell'ambito della misura Formazione Continua Fase VI, finanziata dal POR FSE 2014-2020, **integrato dalle proposte che saranno presentate** dai soggetti di cui al paragrafo 2.3 a seguito di

⁴ Sono altresì escluse le autorità amministrative indipendenti, nonché tutti i soggetti che sono indicati espressamente nell'elenco delle unità istituzionali appartenenti al settore delle Amministrazioni Pubbliche, pubblicato annualmente sulla Gazzetta Ufficiale dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1, comma 3 della l. n. 196/2009 e s.m.i., o rientranti tra i comparti sottoposti o comunque tenuti all'applicazione del regime di contrattazione collettiva di lavoro nazionale attribuita all'ARAN. Sono, inoltre, escluse dai benefici i soggetti qualificabili come pubblici, in quanto costituiti, riconosciuti da norme di legge, vigilati e/o finanziati dalla pubblica amministrazione e attraverso i quali quest'ultima svolge la sua funzione amministrativa per il perseguimento di un interesse pubblico. Sono da considerare pubblici gli organismi di diritto pubblico ex articolo 3, comma 1, del decreto legislativo n. 50/2016 e s.m.i.. Sono, infine, escluse dai benefici le società in house partecipate da pubbliche amministrazioni e soggette ai poteri di controllo e vigilanza di queste ultime, ex articolo 16 del d.lgs. n. 175/2016.

⁵ Il Catalogo regionale di formazione continua valido per la Misura "Fase VI" è disponibile a questo link: <https://www.formazione.servizirl.it/homepage/offerteFC.html>.

specifici Avvisi pubblici adottati da Regione Lombardia con provvedimenti attuativi delle presenti Linee guida.

Le nuove proposte formative saranno approvate da Regione Lombardia ad esito di istruttoria tecnica basata sulla coerenza con il Quadro Regionale degli Standard Professionali della Lombardia (QRSP).

La durata minima dei percorsi dovrà essere coerente con i seguenti parametri differenziati per EQF (*European Qualifications Framework*) in uscita:

– Livello alto	EQF 6-8	40 ore minimo
– Livello medio	EQF 4-5	30 ore minimo
– Livello basso	EQF 3	16 ore minimo

Nell'ambito del Catalogo una apposita sezione è dedicata alla presentazione di offerte formative inerenti alle aree che rivestono rilevanza strategica e che promuovono le specializzazioni tecnologiche più coerenti con il potenziale di innovazione e di sviluppo del territorio lombardo, così da incrementare il vantaggio competitivo delle imprese.

Le aree di rilevanza strategica sono le seguenti:

- Internazionalizzazione delle imprese;
- Transizione digitale;
- Sostenibilità ambientale e Transizione Ecologica;
- Benessere organizzativo aziendale (art. 17 quinquies della L.R. n. 30/2015);
- Cluster tecnologici lombardi (Agrifood, Aerospazio, Scienza Vita, Ambienti per la vita, Smart communities, Mobilità, Chimica verde, Energia ambiente edilizia, Fabbrica intelligente);
- Turismo, eventi e territorio;
- Competitività delle imprese.

Le offerte formative presentate nell'ambito delle aree di rilevanza strategica dovranno essere contraddistinte da un livello EQF in uscita almeno pari 4, ad eccezione dell'area "Benessere organizzativo aziendale" (art. 17 quinquies della L.R. n. 30/2015), per la quale il livello minimo previsto è pari a 3.

Non saranno finanziabili i corsi contraddistinti da:

- Formazione obbligatoria generale e specifica in ambito sicurezza, ai sensi del D.Lgs 81/2008;
- Formazione e aggiornamento per tutti gli iscritti a un Ordine, Collegio o Albo professionale per poter mantenere la propria iscrizione all'Ordine stesso (ai sensi dell'art. 7 del DPR 137/2012);
- Formazione e aggiornamento per le "professioni/figure regolamentate e/o abilitanti";
- Affidamento di incarichi di formazione a docenti dipendenti dell'impresa richiede il contributo.
- Formazione obbligatoria per i contratti di apprendistato, prevista dal D.Lgs. 81/2015.

Con riferimento alle “**professioni/figure regolamentate e/o abilitanti**” si precisa che **sono ammissibili** i percorsi formativi:

- riferiti alle sole competenze presenti nel QRSP;
- che non costituiscono forma di assolvimento del dovere di aggiornamento obbligatorio;
- che non hanno come oggetto le competenze degli standard professionali di riferimento.

I provvedimenti attuativi stabiliscono le modalità di presentazione delle offerte formative e le modalità di collaborazione tra il soggetto che presenta l’offerta formativa e altri soggetti che concorrono alla relativa attuazione.

Il Catalogo ha validità per tutta la durata della misura e potrà essere integrato e aggiornato nel corso di tale validità, secondo i tempi e le modalità operative stabilite dai provvedimenti attuativi.

I soggetti ammessi a presentare proposte formative potranno prevedere l’erogazione della formazione anche in **modalità FAD** (Formazione a distanza), **esclusivamente in forma sincrona**, fino al 100% delle ore previste dalla singola proposta.

3.2. Voucher formativo aziendale a Catalogo

I voucher formativi aziendali consentono ai lavoratori, di cui al paragrafo 2.1, di partecipare ai corsi di formazione selezionabili dal Catalogo. Al momento della richiesta del voucher da parte dei soggetti ammessi, di cui al paragrafo 2.2, è necessario indicare e dettagliare l’anagrafica dei lavoratori per i quali si richiede il contributo.

Il voucher ha un valore massimo di € 2.000,00 annui per singolo lavoratore/libero professionista.

Per l'**annualità 2022** l'importo massimo a disposizione per ciascun lavoratore a valere sulla misura finanziata dal PR FSE+ 2021-2027 deve tenere conto di quanto già fruito nella misura di “Formazione Continua – Fase VI – POR FSE 2014-2020”, incluso l’eventuale quota di contributo derivante dalle domande presentate in overbooking e già finanziate.

Ciascun lavoratore può fruire di uno o più percorsi formativi fino al raggiungimento del valore complessivo del voucher. Il costo massimo rimborsabile all’impresa per la fruizione dei percorsi si differenzia in funzione del livello di competenze da acquisire:

- Percorsi di formazione con livelli di competenze da raggiungere riconducibili a EQF tra 6 e 8: fino a **€ 2.000,00** per lavoratore;
- Percorsi di formazione con livelli di competenze da raggiungere riconducibili a EQF tra 4 e 5: fino a **€ 1.500,00** per lavoratore;
- Percorsi di formazione con livelli di competenze da raggiungere riconducibili a EQF 3: fino a **€ 800,00** per lavoratore.

La procedura di richiesta del voucher è “**a sportello**”, sino all’esaurimento delle risorse disponibili. In ogni caso, il diritto al voucher è soggetto ai controlli di Regione

Lombardia a seguito di istruttoria formale e solo dopo la conferma dell'avvio del percorso.

Ogni impresa avrà a disposizione un **importo massimo di € 50.000,00** spendibili su base annua.

Per l'**annualità 2022** l'importo massimo a disposizione per ciascuna azienda a valere sulla misura finanziata dal PR FSE+ 2021-2027 deve tenere conto di quanto già fruito dalla stessa azienda nella misura di "Formazione Continua – Fase VI – POR FSE 2014-2020". Ciò significa che per il 2022 l'azienda ha a disposizione un importo pari alla differenza tra € 50.000,00 e quanto già ammesso a finanziamento a valere sul bando 2022 di Formazione continua, incluso l'eventuale quota di contributo derivante dalle domande presentate in overbooking e già finanziate.

I dispositivi attuativi potranno riparametrare l'importo massimo annuale sulla base delle finestre temporali di pubblicazione degli stessi.

Il contributo è erogato ai soggetti ammessi, di cui al paragrafo 2.2, a seguito della conclusione del corso e limitatamente ai lavoratori che hanno completato **almeno il 75% della durata prevista del corso**, a titolo di rimborso della spesa sostenuta dall'impresa, secondo le modalità stabilite dai provvedimenti attuativi.

4. MODELLO DI MONITORAGGIO, CONTROLLO E VALUTAZIONE

Regione Lombardia effettua verifiche periodiche sull'andamento dell'attuazione della misura con riferimento all'avanzamento finanziario e procedurale e ai risultati raggiunti.

Nello specifico, Regione Lombardia:

- durante tutta la fase di apertura del Catalogo dell'Offerta formativa, informa le parti sociali in sede di Sottocommissione Lavoro relativamente alla distribuzione delle offerte rispetto alle differenti aree strategiche promosse e, più in generale, alla copertura territoriale delle offerte presentate e approvate;
- effettua un monitoraggio costante dei piani formativi aziendali adottati dalle imprese beneficiarie dell'agevolazione, di cui al paragrafo 2.2, attraverso la raccolta di specifici dati dichiarati dalle imprese in fase di adesione, definiti in raccordo con le parti sociali;

Il monitoraggio assicura, tra l'altro, la verifica dell'avanzamento finanziario della misura, al fine di accertare la percentuale di spesa effettiva dei voucher rispetto agli importi assegnati.

Alla luce degli esiti di tali verifiche, potranno essere individuate modifiche alle linee di programmazione, al fine di:

- favorire la realizzazione dei risultati attesi di occupazione ed occupabilità;
- rispettare i livelli di spesa previsti per la programmazione comunitaria 2021-2027.

Inoltre, Regione Lombardia svolge un controllo sulle attività realizzate basato sulla verifica dell'accuratezza, la pertinenza e la rilevanza delle informazioni trasmesse attraverso il sistema informativo, procedendo, nel caso di accertata irregolarità, all'adozione dei provvedimenti sanzionatori.

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria messa a disposizione per l'attuazione degli interventi di Formazione Continua è pari a **€ 30.000.000,00, per le annualità 2023 e 2024**, a valere sul Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027, nell'ambito dell'Obiettivo specifico ESO4.4, Azione d.1., che troveranno copertura a valere sui capitoli 15462 - 15463 - 15464 del bilancio regionale degli esercizi finanziari 2023 e 2024, così suddivisi:

%	Capitolo	Importo complessivo	Di cui sul 2023	Di cui sul 2024
Regione 18%	15462	€ 5.400.000,00	€ 2.603.347,00	€ 2.796.653,00
Stato 42%	15464	€ 12.600.000,00	€ 6.074.477,00	€ 6.525.523,00
UE 40%	15463	€ 12.000.000,00	€ 5.785.217,00	€ 6.214.783,00
Totale		€ 30.000.000,00	14.463.041,00	15.536.959,00

Ai sensi dall'art. 2, punto 4) del Reg (UE) n. 1060/2021, si considera come "operazione" l'insieme dei voucher erogati da Regione Lombardia nell'ambito dell'Avviso attuativo delle presenti Linee guida e, ai sensi dell'art. 2, punto 9) lettera d) del medesimo Regolamento, si considera come "beneficiario" Unioncamere Lombardia, in quanto organismo che concede l'aiuto.

6. REGIME APPLICABILE PER GLI AIUTI DI STATO

Il contributo è riconosciuto ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013⁶ nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore (*de minimis*), con particolare attenzione agli articoli:

- Art. 1 (campo di applicazione);
- Art. 2 (definizioni), con riferimento in particolare al paragrafo 2 nozione di "impresa unica". Per impresa unica⁷ si tiene conto della definizione di cui all'art. 2, comma 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013. Nel caso di fusioni, acquisizioni o scissioni si fa riferimento a quanto riportato nell'art. 3, comma 8 e comma 9 del richiamato Reg. (UE) n. 1407/2013;
- Art. 3 (aiuti de minimis), con riferimento al paragrafo 7, qualora la concessione

⁶ Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

⁷ Ai fini presente Regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui al paragrafo 2 del medesimo articolo, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del Reg. (UE) n. 1407/2013;

- Art. 5 (cumulo), con riferimento al paragrafo 2, l'agevolazione riconosciuta con la presente misura non è cumulabile con altri aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili;
- Art. 6 (controllo).

L'aiuto "de minimis" è concedibile se sono rispettate le soglie indicate nel Reg. (UE) n. 1407/2013. **Le soglie indicano l'ammontare massimo di aiuti "de minimis"** che un'impresa unica può ricevere, incluso l'aiuto richiesto, **in tre esercizi finanziari** (ai sensi del Codice Civile, l'esercizio finanziario è il periodo di tempo cui si riferisce il bilancio): **si prendono in considerazione l'esercizio in corso e i due precedenti**. Tale soglia comprende tutti gli aiuti dichiarati "de minimis" e concessi da qualsiasi amministrazione pubblica italiana per qualsiasi finalità.

Le soglie sono le seguenti:

- la prima soglia, valida solo per l'attività di trasporto su strada per conto di terzi, è pari a € 100.000,00;
- la seconda soglia, valida per tutte le altre attività economiche, è pari a € 200.000,00.

Il periodo dei tre esercizi finanziari è un periodo mobile a ritroso, che ha **come riferimento il momento della domanda di finanziamento**.

Nel momento in cui si richiede l'aiuto, i soggetti richiedenti che svolgono attività economica devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'impresa/libero professionista richiedente, conformemente a quanto previsto all'art. 2 par. 2 lett. c) e d) del Reg. (UE) n. 1407/2013.

Per i professionisti che esercitano l'attività in forma associata è inoltre necessario indicare i dati relativi ai soci dello Studio Associato.

Qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il **superamento delle soglie sopra indicate**, trova applicazione l'articolo 3.7 del Regolamento (UE) 1407/2013, ai sensi del quale l'impresa non potrà beneficiare dell'intero importo del voucher. Pertanto, **non si procederà d'ufficio alla rimodulazione in fase istruttoria**, in quanto non è possibile frazionare il voucher del singolo lavoratore né è possibile per l'Amministrazione concedente individuare i destinatari ai quali assegnare il voucher. È fatta salva la ripresentazione di una nuova domanda nei limiti del massimale concedibile.

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.u.o. 4 novembre 2022 - n. 15726

Bando impianti sportivi 2020 (d.d.u.o. 8243/2020) per la riqualificazione e valorizzazione dell'impiantistica sportiva di proprietà pubblica sul territorio lombardo: concessione del contributo regionale, assunzione impegno di spesa a favore di beneficiari diversi a seguito di incremento della dotazione finanziaria disposta con d.g.r. n. XI / 6478 del 13 giugno 2022

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA IMPIANTI SPORTIVI E INFRASTRUTTURE E PROFESSIONI SPORTIVE DELLA MONTAGNA

Richiamati:

- La l.r. 1 ottobre 2014 n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna»;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 e i suoi aggiornamenti annuali, ultimo dei quali rappresentato dal Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR 2022 - valido per il triennio 2023/2025 (d.g.r. n. 6560 del 30 giugno 2022), ed in particolare l'obiettivo specifico 108.Econ.6.1 «Adeguamento, riqualificazione e realizzazione di impianti sportivi»;
- la d.c.r. 27 luglio 2022, n. XI/2527 «Approvazione delle linee guida e priorità di intervento triennali per la promozione dello sport in Lombardia in attuazione della l.r. 1° ottobre 2014, n. 26 (art. 3, comma 1)» per il periodo 2022/2025;

Visti:

- la d.g.r. n. XI/3143 del 18 maggio 2020 «Bando impianti sportivi 2020 - criteri e modalità per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la riqualificazione e valorizzazione dell'impiantistica sportiva di proprietà pubblica sul territorio lombardo» che ha destinato all'iniziativa una dotazione finanziaria pari a 7.500.000,00 €;
- il decreto d.u.o. 9 luglio 2020, n. 8243 «Approvazione del bando per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la riqualificazione e valorizzazione dell'impiantistica sportiva di proprietà pubblica sul territorio lombardo (Bando impianti sportivi 2020)»;
- la d.g.r. n. XI/3580 del 21 settembre 2020, riguardante il 1° incremento di 2.000.000,00 € della dotazione finanziaria, che ha portato la stessa, da 7.500.000,00 € a 9.500.000,00 €;
- la d.g.r. n. XI/4332 del 22 febbraio 2021, riguardante il 2° incremento di 6.000.000,00 € della dotazione finanziaria, passando da 9.500.000,00 € a 15.500.000,00 € al fine di consentire il finanziamento di tutti gli ulteriori interventi presentati da Enti pubblici in qualità di proprietari e/o gestori di impianti sportivi pubblici e di uso pubblico (Province, Comuni, Unioni di Comuni, Città metropolitane, Comunità montane, Enti Pubblici non economici ed economici);

Vista la d.g.r. n. XI/6478 del 13 giugno 2022, riguardante il 3° incremento della dotazione finanziaria a disposizione del bando impianti sportivi 2020, con la quale si è stabilito di:

- incrementare ulteriormente la dotazione finanziaria del Bando di € 3.000.000,00 a valere sull'esercizio 2023 del capitolo 6.01.203.14648 portando la dotazione complessiva da € 15.500.000,00 a € 18.500.000,00 al fine di consentire il finanziamento di tutti gli ulteriori interventi presentati da soggetti privati in qualità di concessionari o titolari della gestione di impianti sportivi pubblici ammessi a contributo regionale;
- applicare, in ordine alla disciplina aiuti di stato per l'assegnazione del contributo regionale, quanto già stabilito dalla d.g.r. n. XI/3143 del 18 maggio 2020;
- aggiornare i termini temporali di cui l'allegato A della d.g.r. n. 3143/2020, per quegli interventi che, per effetto dell'approvazione dell'incremento di cui alla d.g.r. n. XI/6478 del 13 giugno 2022, risultino essere nuovi beneficiari di contributo regionale in conto capitale a fondo perduto, con le seguenti scadenze:

FINE LAVORI - termine massimo entro cui gli interventi dovranno essere realizzati	30 settembre 2023
Erogazione del contributo per interventi con assegnazione del contributo fino a 30.000,00 €	erogazione del contributo a saldo, a seguito della rendicontazione finale degli interventi;

FINE LAVORI - termine massimo entro cui gli interventi dovranno essere realizzati	30 settembre 2023
Erogazione del contributo per interventi con assegnazione del contributo superiore a 30.000,00 €	> erogazione 1° quota del contributo al raggiungimento di un S.A.L. del 30% > erogazione 2° quota del contributo a seguito della rendicontazione finale del progetto finanziato, nel 2023

Preso atto che, come stabilito dal punto C.2 del Bando «Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse», è stata effettuata l'istruttoria formale e tecnica delle domande secondo l'ordine cronologico di presentazione sulla piattaforma telematica «Bandi online», fino all'esaurimento delle risorse disponibili e delle domande;

Visto il decreto n. 11162 del 27 luglio 2022 «Ammissione al finanziamento di ulteriori domande presentate sul bando impianti sportivi 2020 (d.d.u.o. 8243/2020), per la riqualificazione e valorizzazione dell'impiantistica sportiva di proprietà pubblica sul territorio lombardo, a seguito di incremento della dotazione finanziaria disposta con d.g.r. n. XI/6478 del 13 giugno 2022», con il quale si è proceduto a:

- approvare l'elenco delle n. 26 domande potenzialmente finanziabili a valere sul bando (Decreto n. 8243 del 9 luglio 2020), di cui n. 3 domande finanziate parzialmente con i precedenti provvedimenti ed oggetto di integrazione fino all'importo massimo concedibile, e n. 23 nuove domande sono risultate ammissibili con il relativo contributo assegnato;
- subordinare la concessione del contributo e relativo impegno di spesa alla trasmissione da parte dei soggetti beneficiari a Regione Lombardia della dichiarazione di accettazione del contributo, nella quale dovranno essere indicati gli elementi di cui al p.to C.4.a del Bando, unitamente al cronoprogramma aggiornato in coerenza con le nuove scadenze di cui alla d.g.r. n. XI / 6478 del 13 giugno 2022;

Visti:

- la Legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea», e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 52 «Registro Nazionale degli aiuti di Stato»;
- il Decreto Ministero Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni», con particolare riferimento agli articoli 9 (Registrazione degli aiuti individuali), 13 (Verifiche relative agli aiuti di Stato e agli aiuti SIEG);

Dato atto d'aver proceduto, per il contributo spettante all'Azienda di promozione e Sviluppo turistico di Livigno S.r.l. che si configura come regime di aiuto ai sensi del Regolamento (UE) n.651/2014 (esenzione da notifica):

- alle verifiche di cui agli artt. 13, 14 e 15 del suddetto decreto Ministeriale 115/2017 per le finalità di cui all'art. 17 del medesimo decreto;
- alla registrazione ai sensi degli artt. 8 e 9 del suddetto Decreto Ministeriale 115/2017 dell'aiuto individuale mediante il codice di concessione COR 9369881;

Dato atto che:

- la concessione del contributo e l'assunzione del relativo impegno di spesa era subordinata alla trasmissione da parte dei nuovi soggetti beneficiari a Regione Lombardia della dichiarazione di accettazione del contributo, contenente gli elementi di cui al p.to C.4.a del Bando, unitamente al cronoprogramma aggiornato in coerenza con le nuove scadenze di cui alla d.g.r. n. XI / 6478 del 13 giugno 2022;
- sono pervenute n. 19 accettazioni di contributo rispetto ai n. 23 nuovi soggetti individuati con decreto n. 11162 del 27 luglio 2022;
- sono pervenute n.3 rinunce come di seguito indicato:

RICHIEDENTE	TITOLO INTERVENTO	COSTO PROGETTO	CONTRIBUTO	RINUNCIA (prot. regionale)
A.S.D. Athletic Pavia (ID PRATICA 2295984)	riqualificazione e potenziamento in ampliamento del centro sportivo sito in comune di Pavia, via Stafforini	919.513,92	150.000,00	N1_2022.0032521 del 05/09/2022

RICHIEDENTE	TITOLO INTERVENTO	COSTO PROGETTO	CONTRIBUTO	RINUNCIA (prof. regionale)
A.S.D. Voluntas Montichiari (ID PRATICA 2335419)	interventi per una maggiore fruibilità dei servizi del centro sportivo «Montichiarello» in Comune di Montichiari	592.000,00	150.000,00	N1.2022.0032497 del 05/09/2022
A.S.D. Pallavolo Mantova (ID PRATICA 2348885)	riqualificazione palestra Boni a Mantova	165.532,68	82.766,00	N1.2022.0032609 del 13/09/2022
	TOTALE		382.766,00	

- non è pervenuta l'accettazione al contributo di 150.000,00 € da parte della Futura Volley S.S.D. a R.L. per la «realizzazione edificio adibito a consultazione medica e centro riabilitazione presso il palazzetto dello sport di viale Gabardi a Busto Arsizio del valore complessivo di progetto di 450.000,00 €;

Preso atto inoltre che con l'accettazione del contributo l'A.S.D. Calciolandia ha comunicato che con atto in data 5 febbraio 2021, repertorio 373/238 registrato a Milano in data 11 febbraio 2021 al n. 12326 serie 1T, è stata deliberata la trasformazione dell'associazione «A.S. Dilettantistica Calciolandia» in una società sportiva dilettantistica nella forma di società a responsabilità limitata senza scopo di lucro, ai sensi dell'art. 90 l. 289/2002 denominata «Bamboo Sport Club Società Sportiva Dilettantistica a R.L.»;

Considerato che:

- il decreto n. 11162/2022 prevedeva l'assunzione degli impegni di spesa solo successivamente alla comunicazione di accettazione dei contributi da parte dei soggetti beneficiari e che, pertanto, a seguito dell'acquisizione della formale accettazione dei contributi, si possa procedere all'assunzione dei relativi impegni di spesa;
- la d.g.r. n. XI/6478 del 13 giugno 2022, per favorire l'ottimizzazione di eventuali economie ed evitare la dispersione delle risorse regionali, stabilisce che la ripartizione delle risorse nelle quote di anticipo e saldo potrà subire, tenuto conto dei cronoprogrammi degli interventi, eventuali modulazioni sugli esercizi, fermo restando la quota totale di finanziamento da parte di Regione Lombardia che rimarrà invariata;

Ritenuto pertanto di:

- prendere atto delle rinunce pervenute da parte di A.S.D. Athletic Pavia, A.S.D. Voluntas Montichiari, A.S.D. Pallavolo Mantova;
- non procedere alla concessione del contributo alla Futura Volley S.S.D. a R.L. a seguito della mancata accettazione del contributo;
- procedere alla concessione del contributo regionale in conto capitale a fondo perduto per la riqualificazione e valorizzazione dell'impiantistica sportiva di proprietà pubblica sul territorio lombardo, a n.22 interventi, così come da allegato A parte integrante e sostanziale del presente decreto, per complessivi € 2.417.335,00 esaurendo tutte le domande pervenute sul bando;
- impegnare, in base ai cronoprogrammi di spesa agli atti, a favore dei soggetti beneficiari, l'importo complessivo di € 2.171.327,00 a valere sui capitoli ed esercizi finanziari indicati in tabella:

CAPITOLO	2022	2023	TOTALE
6.01.203.14648	865.532,00	1.186.255,00	2.051.787,00
6.01.203.14458		119.540,00	119.540,00
TOTALE			2.171.327,00

- rimandare, l'assunzione dell'impegno di spesa in favore di Imprese per un importo complessivo di € 246.008,00 a seguito dell'approvazione della richiesta di variazione compensativa a favore del capitolo 6.01.203.14649 (l.r.19/2012 art.1, comma 4, lettere C), agli atti regionali prot. N1.2022.0033594 del 27 ottobre 2022, trasmessa alla Direzione Centrale Bilancio e Finanza;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 correttivo del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi

finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);

- il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziari 2022 e 2023;

Attestato che la spesa impegnata con il presente provvedimento a favore dell'Azienda Speciale Multiservizi Pandino - (ASM PANDINO) è riconducibile alle fattispecie di cui all'art. 3 comma 18 della Legge 24 dicembre 2003, n. 350 ed in particolare alla lettera b) - la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti ed è finalizzata all'incremento del patrimonio pubblico;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la legge n. 241/1990 che, all'art. 12, recita: «La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi»;

Visto l'art. 8 della l.r. 1/2012, ove è disposto che qualora non siano già stabiliti da leggi o regolamenti, i criteri e le modalità da osservarsi nei singoli provvedimenti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualsiasi genere a persone o enti pubblici o privati, sono predeterminati, con apposito provvedimento da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e le successive modifiche ed integrazioni, nonché il Regolamento di contabilità e la Legge Regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Verificato che, ai sensi dell'art. 67 del Codice antimafia (d.lgs. n. 159/2011), non è necessario attivare la procedura ai fini dell'accreditamento alla banca dati nazionale antimafia per la successiva richiesta dell'informativa antimafia, in quanto i singoli importi assegnati fino a € 150.000;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Vista la l.r. n. 20/2008 e le successive modifiche ed integrazioni, ed i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Unità Organizzativa Impianti sportivi e infrastrutture e professioni sportive della montagna, così come individuate dal V° Provvedimento Organizzativo 2022 (d.g.r. n. XI/6048 del 1 marzo 2022);

Ravvisato di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web di Regione Lombardia;

Per le motivazioni sopra espresse

DECRETA

- di prendere atto delle seguenti rinunce al contributo determinato con il decreto n. 11162/2022, riportate in tabella:

Serie Ordinaria n. 45 - Giovedì 10 novembre 2022

RICHIEDENTE	TITOLO INTERVENTO	COSTO PROGETTO	CONTRIBUTO	RINUNCIA (prot. regionale)
A.S.D. Athletic Pavia (ID PRATICA 2295984)	riqualificazione e potenziamento in ampliamento del centro sportivo sito in comune di Pavia, via Stafforini	919.513,92	150.000,00	N1.2022.0032521 del 05/09/2022
A.S.D. Voluntas Montichiari (ID PRATICA 2335419)	interventi per una maggiore fruibilità dei servizi del centro sportivo «Montichiarello» in Comune di Montichiari	592.000,00	150.000,00	N1.2022.0032497 del 05/09/2022
A.S.D. Pallavolo Mantova (ID PRATICA 2348885)	riqualificazione palestra Boni a Mantova	165.532,68	82.766,00	N1.2022.0032609 del 13/09/2022
TOTALE			382.766,00	

2. di prendere atto, che non è pervenuta l'accettazione al contributo di 150.000,00 € da parte della Futura Volley S.S.D. a R.L. per la «realizzazione edificio adibito a consultazione medica e centro riabilitazione presso il palazzetto dello sport di viale Gabardi a Busto Arsizio del valore complessivo di progetto di 450.000,00 €, e quindi di non poter procedere alla concessione del contributo;

3. di prendere atto che l'A.S.D. Calciolandia con atto in data 05 febbraio 2021, repertorio 373/238 registrato a Milano in data 11 febbraio 2021 al n. 12326 serie 1T, ha deliberato la trasformazione dell'associazione «A.S. Dilettantistica Calciolandia» in una società sportiva dilettantistica nella forma di società a responsabilità limitata senza scopo di lucro, ai sensi dell'art. 90 l. 289/2002 denominata «Bamboo Sport Club Società Sportiva Dilettantistica a R.L.»;

4. di attestare che la spesa impegnata con il presente provvedimento a favore dell'Azienda Speciale Multiservizi Pandino - (ASM PANDINO) è riconducibile alle fattispecie di cui all'art. 3 comma 18 della Legge 24 dicembre 2003, n. 350 ed in particolare alla lettera b) - la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti ed è finalizzata all'incremento del patrimonio pubblico;

5. di concedere il contributo per l'importo individuato con decreto di ammissione al finanziamento n. 11162 del luglio 2022, ai n. 22 beneficiari che hanno provveduto all'accettazione del contributo individuati nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di assumere impegni a favore dei beneficiari che hanno provveduto all'accettazione del contributo e in base ai cronogrammi aggiornati presentati, per un importo complessivo di € 2.171.327,00, come indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
ASSOCIAZIONE SPORTIVA TENNIS CLUB ALTOPIANO	711280	6.01.203.14648	16.830,00	39.270,00	0,00
TRICOLORE NORD ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	997180	6.01.203.14648	44.192,00	0,00	0,00
SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA DIMENSIONE SPORT S.R.L.	921768	6.01.203.14648	26.232,00	0,00	0,00
FC SELVINO LENA A.S.D.	997207	6.01.203.14648	0,00	92.500,00	0,00
ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA DILETTANTISTICA OSIO SPORT	450263	6.01.203.14648	148.532,00	0,00	0,00
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA JUNIOR TENNIS CAMUNO	959120	6.01.203.14648	35.610,00	0,00	0,00
RUGBY CALVISANO SOCIETA' DILETTANTISTICA SPORTIVA SRL	306758	6.01.203.14648	0,00	150.000,00	0,00
TIRO A SEGNO NAZIONALE COMO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	559144	6.01.203.14648	0,00	150.000,00	0,00

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
GRUPPO SPORTIVO DUE VI	1014163	6.01.203.14648	105.000,00	45.000,00	0,00
ASD ROVERBELLESE	1014164	6.01.203.14648	0,00	21.005,00	0,00
ASD MUTTI & BARTOLUCCI TENNIS CLINIC SPORTING CLUB CASTIGLIONE	956690	6.01.203.14648	0,00	43.480,00	0,00
BOFFALOIRELLO SSD A R.L.	1014165	6.01.203.14648	0,00	150.000,00	0,00
IN SPORT S.R.L. SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA IN BREVE DENOMINATA «IN SPORT S.R.L. S.S.D.»	945604	6.01.203.14648	150.000,00	0,00	0,00
PADEL SAN SIRO S.S.D.A R.L.	1014166	6.01.203.14648	150.000,00	0,00	0,00
ASD CUS MILANO RUGBY	959118	6.01.203.14648	105.000,00	45.000,00	0,00
POLISPORTIVA LOMBARDIA 1 SRL SD	945674	6.01.203.14648	84.136,00	0,00	0,00
BAMBOO SPORT CLUB S.S.D.A R.L.	1014167	6.01.203.14648	0,00	150.000,00	0,00
AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI PANDINO	1014162	6.01.203.14458	0,00	119.540,00	0,00
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA TENNIS SPORTING CLUB SONDRIO	306764	6.01.203.14648	0,00	150.000,00	0,00
CITTA' DI VARESE SSD A R.L.	1014157	6.01.203.14648	0,00	150.000,00	0,00

7. rimandare, l'assunzione dell'impegno di spesa in favore di Imprese per un importo complessivo di € 246.008,00 a seguito dell'approvazione della richiesta di variazione compensativa a favore del capitolo 6.01.203.14649 (l.r.19/2012 art.1, comma 4, lettere C), agli atti regionali prot. N1.2022.0033594 del 27 ottobre 2022, trasmessa alla Direzione Centrale Bilancio e Finanza;

8. di trasmettere copia del presente decreto a tutti i soggetti indicati nell'allegato A al decreto n. 11162 del luglio 2022;

9. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

10. di rendere noto che contro il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale presso il TAR della Lombardia, secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, entro 60 dalla data di pubblicazione sul BURL del presente atto;

11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet regionale.

Il dirigente
Luca Ambrogio Vaghi

ALLEGATO A											
BANDO IMPIANTI SPORTIVI 2020 (D.d.u.o. 9 luglio 2020 - n. 8243)					ESERCIZIO 2022		ESERCIZIO 2023			NOTE	
TABELLA CONTRIBUTI CONCESSIONI CON L'INDIVIDUAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA AGGIORNATA A SEGUITO ACCETTAZIONI DEL CONTRIBUTO					ESERCIZIO 2022		ESERCIZIO 2023				
N.	ID DOMANDA	RICHIEDENTE	PROV	COSTO TOTALE PROGETTO	ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO	Capitolo 6.01.203.14648	Capitolo 6.01.203.14649	Capitolo 6.01.203.14648	Capitolo 6.01.203.14649	Capitolo 6.01.203.14458	
1	2324198	TRICOLORE NORD A.S.D.	CO	754.500,00	44.192,00	44.192,00					Il contributo parziale concesso con decreto n. 12335 del 19 ottobre 2020 di 105.808,00 €, è integrato di 44.192,00 € per il raggiungimento del contributo massimo concedibile di 150.000,00 €.
2	2298130	S.S.D. DIMENSIONE SPORT S.R.L.	MB	328.111,18	26.232,00	26.232,00					Il contributo parziale concesso con decreto n. 12335 del 19 ottobre 2020 di 123.768 €, è integrato di 26.232,00 € per il raggiungimento del contributo massimo concedibile di € 150.000,00.
3	2295316	AZIENDA DI PROMOZIONE E SVILUPPO TURISTICO DI LIVIGNO S.R.L. (A.P.T. S.R.L.)	SO	1.200.000,00	96.008,00		96.008,00				Il contributo parziale concesso con decreto n. 12335 del 19 ottobre 2020 di 53.992,00 €, è integrato di 96.008,00 € per il raggiungimento del contributo massimo concedibile di € 150.000,00, e verrà impegnato a seguito di variazione compensativa
4	2296435	F.C. SELVINO LENA A.S.D.	BG	185.000,00	92.500,00			92.500,00			
5	2343829	HSERVIZI S.P.A.	BG	417.000,00	150.000,00		45.000,00		105.000,00		Il contributo verrà impegnato a seguito di variazione compensativa
6	2365235	ASSOCIAZIONE SPORTIVA TENNIS CLUB ALTOPIANO	BG	112.200,62	56.100,00	16.830,00		39.270,00			
7	2351711	ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA DILETTANTISTICA OSIO SPORT	BG	297.063,73	148.532,00	148.532,00		-			
8	2297157	A.S.D. JUNIOR TENNIS CAMUNO	BS	75.000,00	35.610,00	35.610,00					
9	2365247	RUGBY CALVISANO S.S.D. A R.L.	BS	420.000,00	150.000,00			150.000,00			
10	2358280	TIRO A SEGNO NAZIONALE COMO	CO	388.040,00	150.000,00			150.000,00			
11	2295346	AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI PANDINO - (ASM PANDINO)	CR	288.960,00	119.540,00					119.540,00	
12	2342515	GRUPPO SPORTIVO DUE VI	LC	386.440,00	150.000,00	105.000,00		45.000,00			
13	2316169	A.S.D. ROVERBELLESE	MN	43.998,80	21.005,00			21.005,00			
14	2301860	ASD MUTTI & BARTOLUCCI TENNIS CLINIC SPORTING CLUB CASTIGLIONE	MN	86.960,00	43.480,00			43.480,00			
15	2347387	BOFFALORELLO S.S.D. A R.L.	MI	422.638,83	150.000,00			150.000,00			
16	2346550	IN SPORT S.S.D. A R.L.	MI	1.524.702,95	150.000,00	150.000,00					
17	2346783	PADEL SAN SIRO S.S.D. A R.L.	MI	341.600,00	150.000,00	150.000,00					
18	2365926	CUS MILANO RUGBY A.S.D.	MI	576.500,00	150.000,00	105.000,00		45.000,00			
19	2352643	POLISPORTIVA LOMBARDIA 1 S.R.L. S.D.	MI	185.099,37	84.136,00	84.136,00					
20	2365552	BAMBOO SPORT CLUB S.S.D. A R.L. (EX A.S. CALCIO LANDIA)	MI	1.472.369,00	150.000,00			150.000,00			
21	2295321	A.S.D. TENNISPORTING CLUB SONDRIO	SO	535.000,00	150.000,00			150.000,00			
22	2344826	CITTA' DI VARESE S.S.D. A R.L.	VA	404.408,61	150.000,00			150.000,00			
		TOTALE			2.417.335,00	865.532,00	141.008,00	1.186.255,00	105.000,00	119.540,00	
		TOTALE IMPORTO CONCESSO					2.417.335,00				
						CAPITOLO	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2023	TOTALE		
		DATO DI SINTESI				6.01.203.14648	865.532,00	1.186.255,00	2.051.787,00		
						6.01.203.14458		119.540,00	119.540,00		
								TOTALE IMPEGNATO CON IL PRESENTE ATTO	2.171.327,00		
						IMPORTI CHE SARANNO IMPEGNATI A SEGUITO VARIAZIONE COMPENSATIVA	6.01.203.14649	141.008,00	105.000,00	246.008,00	

Serie Ordinaria n. 45 - Giovedì 10 novembre 2022

D.G. Casa e housing sociale

D.d.s. 2 novembre 2022 - n. 15586

Legge 9 gennaio 1989 n. 13 «Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati». Impegno e contestuale liquidazione totale, ai Comuni interessati, dei contributi relativi alle domande del fabbisogno 2020 - I elenco.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SOSTENIBILITÀ DEL SISTEMA ABITATIVO

Visti:

- la legge 9 gennaio 1989 n. 13 e s.m.i., recante «Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati» e, in particolare, l'articolo 10 che istituisce presso il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (già Ministero dei Lavori pubblici) il «Fondo Speciale» da ripartire tra le Regioni in proporzione al Fabbisogno economico indicato dalle medesime;
- la circolare del Ministero dei Lavori pubblici n. 1669/U.L. del 22 giugno 1989, attuativa della predetta legge;
- la l.r. 20 febbraio 1989 n. 6 «Norme sulle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione» ed in particolare l'art. 34 ter;
- il d.d.s. n. 14032 del 15 dicembre 2009, avente ad oggetto «Indicazioni per l'accesso ai contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici residenziali privati e criteri di controllo»;

Richiamati:

- la legge 30 dicembre 2020 n. 178, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023»;
- il decreto interministeriale n. 309 del 20 settembre 2021 con il quale sono state ripartite alle Regioni le risorse, assegnando in particolare a Regione Lombardia un totale di € 17.380.708,24 così suddiviso:
 - annualità 2021 euro 16.382.095,88;
 - annualità 2022 euro 998.612,36.
- il decreto del Dirigente di struttura n. 16642 del 30 novembre 2021 con cui si è provveduto ad accertare la somma pari a € 17.380.708,24 spettante a Regione Lombardia così come previsto dal sopra citato decreto Interministeriale;

Visto il d.d.u.o. n. 4248 del 30 marzo 2022 «8° decreto di applicazione avanzo vincolato 2022 - Reiscrizioni di economie di spesa risorse vincolate»;

Ritenuto pertanto di poter procedere all'impegno e contestuale liquidazione, a favore dei Comuni interessati, di n. 361 domande del fabbisogno 2020 - I elenco, di cui all'Allegato «A», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'importo di € 1.499.128,66 da imputare sul capitolo 8.02.203.3152, dell'esercizio finanziario 2022, capitolo che presenta la sufficiente disponibilità di competenza e di cassa;

Stabilito che i Comuni interessati dovranno procedere all'erogazione dei contributi relativi alle 361 domande ammesse, elencate nell'allegato «A», ai soggetti aventi diritto, previo espletamento delle verifiche di cui al punto 4.18 della Circolare Ministeriale n. 1669 del 22 giugno 1989 «Circolare esplicativa della legge 9 gennaio 1989, n. 13» e, in particolare, dell'avvenuta realizzazione dell'intervento e della documentazione relativa alla spesa sostenuta;

Vista la legge regionale 28 dicembre 2021 - n. 26 «Bilancio di previsione 2022 - 2024»;

Dato atto che per il presente procedimento non sono stati adottati provvedimenti per i quali è previsto un termine di cui alla l. 241/90;

Visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs. 20 aprile 2013 n. 33, «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», che prevedono la pubblicazione degli atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di contributi a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la l.r. n. 34/78 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e l'art. 11 del Regolamento di contabilità della Giunta regionale del 2 aprile 2001, n. 1;

Vista la l.r. n. 7 luglio 2008, n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Dato atto che la tipologia di spesa oggetto del presente atto di impegno non prevede il CUP;

Dato atto che le scritture contabili del presente atto sono state generate dal modulo atti della piattaforma BANDI ON LINE / SIAGE;

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito d'applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità) dei flussi finanziari);

Per tutto quanto premesso, parte integrante del presente provvedimento

DECRETA

1. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
PRS_2018_2023 cap 003152 BARCH annualit 2020	68914	8.02.203.3152	146.299,52	0,00	0,00
PRS_2018_2023 cap 003152 BARCH annualit 2020	68915	8.02.203.3152	288.306,83	0,00	0,00
PRS_2018_2023 cap 003152 BARCH annualit 2020	68916	8.02.203.3152	63.933,89	0,00	0,00
PRS_2018_2023 cap. 003152 BARCH annualit 2020	69117	8.02.203.3152	134.858,15	0,00	0,00
PRS_2018_2023 cap. 003152 BARCH annualit 2020	69118	8.02.203.3152	343.308,67	0,00	0,00
PRS_2018_2023 cap. 003152 BARCH annualit 2020	69119	8.02.203.3152	22.609,96	0,00	0,00
PRS_2018_2023 cap 003152 BARCH annualit 2020	69121	8.02.203.3152	168.293,57	0,00	0,00
PRS_2018_2023 cap 003152 BARCH annualit 2020	69122	8.02.203.3152	268.633,29	0,00	0,00
PRS_2018_2023 cap 003152 BARCH annualit 2020	69123	8.02.203.3152	62.884,78	0,00	0,00

2. di liquidare:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
PRS_2018_2023 cap 003152 BARCH annualit 2020	68914	8.02.203.3152	2022/0/0		146.299,52
PRS_2018_2023 cap 003152 BARCH annualit 2020	68915	8.02.203.3152	2022/0/0		288.306,83
PRS_2018_2023 cap 003152 BARCH annualit 2020	68916	8.02.203.3152	2022/0/0		63.933,89
PRS_2018_2023 cap. 003152 BARCH annualit 2020	69117	8.02.203.3152	2022/0/0		134.858,15
PRS_2018_2023 cap. 003152 BARCH annualit 2020	69118	8.02.203.3152	2022/0/0		343.308,67
PRS_2018_2023 cap. 003152 BARCH annualit 2020	69119	8.02.203.3152	2022/0/0		22.609,96
PRS_2018_2023 cap 003152 BARCH annualit 2020	69121	8.02.203.3152	2022/0/0		168.293,57
PRS_2018_2023 cap 003152 BARCH annualit 2020	69122	8.02.203.3152	2022/0/0		268.633,29
PRS_2018_2023 cap 003152 BARCH annualit 2020	69123	8.02.203.3152	2022/0/0		62.884,78

Cod. Ben. Ruolo	Denominazione	Cod. Fiscale Paritita IVA	Incluzio
68914	PRS_2018_2023 cap 003152 BARCH annualit 2020		
68915	PRS_2018_2023 cap 003152 BARCH annualit 2020		
68916	PRS_2018_2023 cap 003152 BARCH annualit 2020		
69117	PRS_2018_2023 cap. 003152 BARCH annualit 2020		

Cod. Ben. Ruolo	Denominazione	Cod. Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
69118	PRS_2018_2023 cap.003152 BARCH annualit 2020			
69119	PRS_2018_2023 cap.003152 BARCH annualit 2020			
69121	PRS_2018_2023 cap 003152 BARCH annualit 2020			
69122	PRS_2018_2023 cap 003152 BARCH annualit 2020			
69123	PRS_2018_2023 cap 003152 BARCH annualit 2020			

3. Che i Comuni interessati procedano all'erogazione del contributo relativo alle 361 domande ammesse, elencate nell'allegato «A», ai soggetti aventi diritto, previo espletamento delle verifiche di cui al punto 4.18 della circolare Ministeriale n. 1669 del 22 giugno 1989 «Circolare esplicativa della legge 9 gennaio 1989, n. 13» e, in particolare, dell'avvenuta realizzazione dell'intervento e della documentazione relativa alla spesa sostenuta;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia nonché sul sito istituzionale di Regione Lombardia;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Il dirigente
Maria Elena Sabbadini

— • —

ALLEGATO A

	NUOVO ID BANDI ON LINE	ID BARCH	COMUNE	PROV.	CONTRIBUTO
1	omissis	omissis	ALZANO LOMBARDO	BG	3.511,71 €
2	omissis	omissis	ARDESIO	BG	3.561,71 €
3	omissis	omissis	ARZAGO D'ADDA	BG	3.911,71 €
4	omissis	omissis	BEDULITA	BG	5.917,31 €
5	omissis	omissis	BOSSICO	BG	3.756,71 €
6	omissis	omissis	BOTTANUCO	BG	4.186,71 €
7	omissis	omissis	BOTTANUCO	BG	3.736,71 €
8	omissis	omissis	CALCINATE	BG	4.463,39 €
9	omissis	omissis	CUSIO	BG	5.223,24 €
10	omissis	omissis	CUSIO	BG	5.813,79 €
11	omissis	omissis	DALMINE	BG	4.329,33 €
12	omissis	omissis	DALMINE	BG	2.664,71 €
13	omissis	omissis	GRASSOBBIO	BG	4.068,71 €
14	omissis	omissis	GRASSOBBIO	BG	2.857,82 €
15	omissis	omissis	GRASSOBBIO	BG	3.661,71 €
16	omissis	omissis	GRUMELLO DEL MONTE	BG	3.786,71 €
17	omissis	omissis	GRUMELLO DEL MONTE	BG	5.179,39 €
18	omissis	omissis	ISOLA DI FONDRA	BG	4.336,71 €
19	omissis	omissis	MOZZO	BG	4.978,71 €
20	omissis	omissis	MOZZO	BG	4.436,71 €
21	omissis	omissis	PONTE NOSSA	BG	4.131,11 €
22	omissis	omissis	PONTE SAN PIETRO	BG	2.636,97 €
23	omissis	omissis	PONTE SAN PIETRO	BG	7.101,28 €
24	omissis	omissis	PRESEZZO	BG	2.812,71 €
25	omissis	omissis	PRESEZZO	BG	7.014,99 €
26	omissis	omissis	RANICA	BG	6.721,15 €
27	omissis	omissis	RANICA	BG	2.288,00 €
28	omissis	omissis	SAN PELLEGRINO TERME	BG	2.357,00 €
29	omissis	omissis	SERiate	BG	2.666,93 €
30	omissis	omissis	SERiate	BG	3.292,35 €
31	omissis	omissis	SUISIO	BG	3.811,71 €
32	omissis	omissis	TERNO D'ISOLA	BG	5.236,59 €
33	omissis	omissis	TERNO D'ISOLA	BG	2.937,71 €
34	omissis	omissis	TRESCORE BALNEARIO	BG	4.236,71 €
35	omissis	omissis	TREVILOLO	BG	3.704,71 €
36	omissis	omissis	URGNANO	BG	1.331,20 €
37	omissis	omissis	VALBREMBO	BG	4.306,61 €
38	omissis	omissis	VALBREMBO	BG	6.130,99 €
39	omissis	omissis	VALBREMBO	BG	7.101,28 €
40	omissis	omissis	VILLA DI SERIO	BG	2.625,71 €
41	omissis	omissis	VILLA DI SERIO	BG	3.826,91 €
42	omissis	omissis	VILLA DI SERIO	BG	3.686,71 €
43	omissis	omissis	BRANDICO	BS	4.811,71 €
44	omissis	omissis	COLLEBEATO	BS	4.606,39 €

	NUOVO ID BANDI ON LINE	ID BARCH	COMUNE	PROV.	CONTRIBUTO
45	omissis	omissis	LOGRATO	BS	5.304,27 €
46	omissis	omissis	NAVE	BS	5.243,17 €
47	omissis	omissis	ALBESE CON CASSANO	CO	4.561,71 €
48	omissis	omissis	ALTA VALLE INTELVI	CO	3.436,71 €
49	omissis	omissis	BREGNANO	CO	4.267,74 €
50	omissis	omissis	CANZO	CO	6.885,74 €
51	omissis	omissis	CASLINO D'ERBA	CO	3.054,71 €
52	omissis	omissis	COMO	CO	7.101,28 €
53	omissis	omissis	COMO	CO	4.086,71 €
54	omissis	omissis	ERBA	CO	5.345,79 €
55	omissis	omissis	ERBA	CO	3.808,71 €
56	omissis	omissis	GRAVEDONA ED UNITI	CO	7.101,28 €
57	omissis	omissis	LOMAZZO	CO	3.811,71 €
58	omissis	omissis	LURATE CACCIVIO	CO	4.561,71 €
59	omissis	omissis	LURATE CACCIVIO	CO	4.666,71 €
60	omissis	omissis	LURATE CACCIVIO	CO	3.731,71 €
61	omissis	omissis	MONTANO LUCINO	CO	4.552,96 €
62	omissis	omissis	ROVELLASCA	CO	3.686,71 €
63	omissis	omissis	SENNA COMASCO	CO	3.661,71 €
64	omissis	omissis	AGNADELLO	CR	4.886,71 €
65	omissis	omissis	ANNICCO	CR	3.855,51 €
66	omissis	omissis	ANNICCO	CR	3.444,71 €
67	omissis	omissis	CASALBUTTANO ED UNITI	CR	3.661,71 €
68	omissis	omissis	CREMA	CR	4.186,71 €
69	omissis	omissis	CREMONA	CR	2.444,00 €
70	omissis	omissis	MADIGNANO	CR	4.411,71 €
71	omissis	omissis	PANDINO	CR	4.978,71 €
72	omissis	omissis	PERSICO DOSIMO	CR	4.120,71 €
73	omissis	omissis	PIADENA	CR	3.171,14 €
74	omissis	omissis	RIPALTA CREMASCA	CR	3.667,48 €
75	omissis	omissis	SCANDOLARA RAVARA	CR	500,00 €
76	omissis	omissis	SCANDOLARA RAVARA	CR	3.782,21 €
77	omissis	omissis	BARZIO	LC	4.731,71 €
78	omissis	omissis	CALCO	LC	5.918,99 €
79	omissis	omissis	CALOLZIOCORTE	LC	931,84 €
80	omissis	omissis	CASATENOVINO	LC	1.092,00 €
81	omissis	omissis	CIVATE	LC	5.531,56 €
82	omissis	omissis	DERVIO	LC	3.496,71 €
83	omissis	omissis	GALBIATE	LC	4.926,71 €
84	omissis	omissis	GALBIATE	LC	4.761,71 €
85	omissis	omissis	GALBIATE	LC	5.086,71 €
86	omissis	omissis	GALBIATE	LC	4.116,96 €
87	omissis	omissis	GALBIATE	LC	3.652,71 €
88	omissis	omissis	GARBAGNATE MONASTERO	LC	3.936,71 €
89	omissis	omissis	GARBAGNATE MONASTERO	LC	3.636,71 €
90	omissis	omissis	INTROBIO	LC	5.061,71 €

Serie Ordinaria n. 45 - Giovedì 10 novembre 2022

	NUOVO ID BANDI ON LINE	ID BARCH	COMUNE	PROV.	CONTRIBUTO
91	omissis	omissis	LECCO	LC	5.319,79 €
92	omissis	omissis	LECCO	LC	6.255,99 €
93	omissis	omissis	LECCO	LC	3.936,71 €
94	omissis	omissis	LECCO	LC	3.886,71 €
95	omissis	omissis	LECCO	LC	3.436,71 €
96	omissis	omissis	LECCO	LC	3.736,71 €
97	omissis	omissis	MERATE	LC	3.874,21 €
98	omissis	omissis	MERATE	LC	2.677,71 €
99	omissis	omissis	MERATE	LC	3.811,71 €
100	omissis	omissis	MERATE	LC	4.474,19 €
101	omissis	omissis	MERATE	LC	3.661,71 €
102	omissis	omissis	MONTE MARENZO	LC	4.436,71 €
103	omissis	omissis	SIRTORI	LC	3.561,71 €
104	omissis	omissis	SIRTORI	LC	3.392,71 €
105	omissis	omissis	LIVRAGA	LO	3.811,71 €
106	omissis	omissis	MULAZZANO	LO	4.952,71 €
107	omissis	omissis	SALERANO SUL LAMBRO	LO	4.186,71 €
108	omissis	omissis	SANT'ANGELO LODIGIANO	LO	5.267,79 €
109	omissis	omissis	AGRATE BRIANZA	MB	5.740,99 €
110	omissis	omissis	ARCORE	MB	5.248,99 €
111	omissis	omissis	BIASSONO	MB	5.186,67 €
112	omissis	omissis	BIASSONO	MB	5.258,99 €
113	omissis	omissis	BIASSONO	MB	6.121,84 €
114	omissis	omissis	BIASSONO	MB	3.861,71 €
115	omissis	omissis	BRIOSCO	MB	3.611,71 €
116	omissis	omissis	BRUGHERIO	MB	3.782,71 €
117	omissis	omissis	BRUGHERIO	MB	3.586,71 €
118	omissis	omissis	BRUGHERIO	MB	3.861,71 €
119	omissis	omissis	BRUGHERIO	MB	3.860,71 €
120	omissis	omissis	CARNATE	MB	3.561,71 €
121	omissis	omissis	CESANO MADERNO	MB	5.177,31 €
122	omissis	omissis	CONCOREZZO	MB	4.114,21 €
123	omissis	omissis	CONCOREZZO	MB	3.561,71 €
124	omissis	omissis	CONCOREZZO	MB	5.475,79 €
125	omissis	omissis	CONCOREZZO	MB	4.149,31 €
126	omissis	omissis	CONCOREZZO	MB	3.717,71 €
127	omissis	omissis	LESMO	MB	4.061,71 €
128	omissis	omissis	LESMO	MB	4.744,71 €
129	omissis	omissis	SEVESO	MB	4.797,46 €
130	omissis	omissis	SEVESO	MB	2.636,71 €
131	omissis	omissis	USMATE VELATE	MB	5.230,87 €
132	omissis	omissis	VILLASANTA	MB	2.636,71 €
133	omissis	omissis	VILLASANTA	MB	3.574,21 €
134	omissis	omissis	VIMERCATE	MB	2.843,96 €
135	omissis	omissis	VIMERCATE	MB	3.182,11 €
136	omissis	omissis	VIMERCATE	MB	7.103,26 €

	NUOVO ID BANDI ON LINE	ID BARCH	COMUNE	PROV.	CONTRIBUTO
137	omissis	omissis	VIMERCATE	MB	5.605,79 €
138	omissis	omissis	VIMERCATE	MB	4.169,21 €
139	omissis	omissis	ABBIATEGRASSO	MI	4.811,71 €
140	omissis	omissis	ABBIATEGRASSO	MI	3.549,21 €
141	omissis	omissis	ARCONATE	MI	3.756,71 €
142	omissis	omissis	ARCONATE	MI	4.074,21 €
143	omissis	omissis	BELLINZAGO LOMBARDO	MI	4.328,71 €
144	omissis	omissis	BUSSERO	MI	4.086,71 €
145	omissis	omissis	CANEGRATE	MI	3.202,16 €
146	omissis	omissis	CANEGRATE	MI	3.779,46 €
147	omissis	omissis	CANEGRATE	MI	5.368,99 €
148	omissis	omissis	CANEGRATE	MI	3.670,48 €
149	omissis	omissis	CASOREZZO	MI	3.199,75 €
150	omissis	omissis	CASOREZZO	MI	199,53 €
151	omissis	omissis	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	3.730,71 €
152	omissis	omissis	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	3.159,21 €
153	omissis	omissis	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	4.501,71 €
154	omissis	omissis	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	6.849,99 €
155	omissis	omissis	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	6.494,99 €
156	omissis	omissis	CERRO MAGGIORE	MI	5.061,71 €
157	omissis	omissis	CESANO BOSCONI	MI	2.682,91 €
158	omissis	omissis	CESATE	MI	5.268,99 €
159	omissis	omissis	CORBETTA	MI	3.197,71 €
160	omissis	omissis	CORNAREDO	MI	3.746,31 €
161	omissis	omissis	CORNAREDO	MI	4.536,71 €
162	omissis	omissis	CUSANO MILANINO	MI	4.384,21 €
163	omissis	omissis	CUSANO MILANINO	MI	2.854,77 €
164	omissis	omissis	CUSANO MILANINO	MI	3.886,71 €
165	omissis	omissis	CUSANO MILANINO	MI	5.293,79 €
166	omissis	omissis	CUSANO MILANINO	MI	4.997,66 €
167	omissis	omissis	GESSATE	MI	2.936,71 €
168	omissis	omissis	GESSATE	MI	5.168,99 €
169	omissis	omissis	INZAGO	MI	5.508,99 €
170	omissis	omissis	INZAGO	MI	3.636,71 €
171	omissis	omissis	MELEGNANO	MI	3.686,71 €
172	omissis	omissis	MELZO	MI	3.861,71 €
173	omissis	omissis	MELZO	MI	5.193,99 €
174	omissis	omissis	MELZO	MI	3.462,96 €
175	omissis	omissis	MILANO	MI	5.553,79 €
176	omissis	omissis	MILANO	MI	4.436,71 €
177	omissis	omissis	MILANO	MI	3.728,46 €
178	omissis	omissis	MILANO	MI	2.924,71 €
179	omissis	omissis	MILANO	MI	3.834,71 €
180	omissis	omissis	MILANO	MI	4.061,71 €
181	omissis	omissis	MILANO	MI	4.224,71 €
182	omissis	omissis	MILANO	MI	2.742,71 €

Serie Ordinaria n. 45 - Giovedì 10 novembre 2022

	NUOVO ID BANDI ON LINE	ID BARCH	COMUNE	PROV.	CONTRIBUTO
183	omissis	omissis	MILANO	MI	7.101,28 €
184	omissis	omissis	MILANO	MI	1.929,85 €
185	omissis	omissis	MILANO	MI	4.224,71 €
186	omissis	omissis	MILANO	MI	3.392,71 €
187	omissis	omissis	MILANO	MI	5.111,71 €
188	omissis	omissis	MILANO	MI	3.938,71 €
189	omissis	omissis	MILANO	MI	955,13 €
190	omissis	omissis	MILANO	MI	4.014,11 €
191	omissis	omissis	MILANO	MI	3.496,71 €
192	omissis	omissis	MILANO	MI	4.261,71 €
193	omissis	omissis	MILANO	MI	3.886,71 €
194	omissis	omissis	MILANO	MI	3.058,91 €
195	omissis	omissis	MILANO	MI	7.101,28 €
196	omissis	omissis	MILANO	MI	4.786,71 €
197	omissis	omissis	MILANO	MI	3.946,71 €
198	omissis	omissis	MILANO	MI	3.548,71 €
199	omissis	omissis	MILANO	MI	3.626,71 €
200	omissis	omissis	MILANO	MI	3.626,71 €
201	omissis	omissis	MILANO	MI	4.146,71 €
202	omissis	omissis	MILANO	MI	3.044,26 €
203	omissis	omissis	MILANO	MI	5.396,94 €
204	omissis	omissis	MILANO	MI	5.265,23 €
205	omissis	omissis	MILANO	MI	3.704,71 €
206	omissis	omissis	MILANO	MI	4.287,71 €
207	omissis	omissis	MILANO	MI	3.959,99 €
208	omissis	omissis	MILANO	MI	7.101,28 €
209	omissis	omissis	MILANO	MI	3.009,21 €
210	omissis	omissis	MILANO	MI	3.600,71 €
211	omissis	omissis	MILANO	MI	4.391,07 €
212	omissis	omissis	MILANO	MI	5.218,99 €
213	omissis	omissis	MILANO	MI	3.509,21 €
214	omissis	omissis	MILANO	MI	3.314,71 €
215	omissis	omissis	MILANO	MI	4.198,71 €
216	omissis	omissis	MILANO	MI	4.692,71 €
217	omissis	omissis	MILANO	MI	4.692,71 €
218	omissis	omissis	MILANO	MI	4.167,51 €
219	omissis	omissis	MILANO	MI	4.561,71 €
220	omissis	omissis	MILANO	MI	2.811,71 €
221	omissis	omissis	MILANO	MI	3.986,71 €
222	omissis	omissis	MILANO	MI	3.808,71 €
223	omissis	omissis	MILANO	MI	2.811,71 €
224	omissis	omissis	MILANO	MI	7.101,28 €
225	omissis	omissis	MILANO	MI	6.104,99 €
226	omissis	omissis	MILANO	MI	2.898,71 €
227	omissis	omissis	MILANO	MI	4.679,71 €
228	omissis	omissis	MILANO	MI	6.377,99 €

	NUOVO ID BANDI ON LINE	ID BARCH	COMUNE	PROV.	CONTRIBUTO
229	omissis	omissis	MILANO	MI	5.550,67 €
230	omissis	omissis	MILANO	MI	3.681,21 €
231	omissis	omissis	MILANO	MI	4.692,71 €
232	omissis	omissis	MILANO	MI	6.591,49 €
233	omissis	omissis	MILANO	MI	6.591,49 €
234	omissis	omissis	MILANO	MI	2.786,78 €
235	omissis	omissis	MILANO	MI	3.491,51 €
236	omissis	omissis	MILANO	MI	4.510,71 €
237	omissis	omissis	MILANO	MI	4.120,71 €
238	omissis	omissis	MILANO	MI	4.016,71 €
239	omissis	omissis	MILANO	MI	4.240,31 €
240	omissis	omissis	MILANO	MI	5.402,99 €
241	omissis	omissis	MILANO	MI	2.586,71 €
242	omissis	omissis	MILANO	MI	3.561,71 €
243	omissis	omissis	MILANO	MI	3.007,71 €
244	omissis	omissis	MILANO	MI	3.336,71 €
245	omissis	omissis	MILANO	MI	3.496,71 €
246	omissis	omissis	MILANO	MI	3.766,93 €
247	omissis	omissis	MILANO	MI	4.636,71 €
248	omissis	omissis	MILANO	MI	4.068,71 €
249	omissis	omissis	MILANO	MI	5.212,83 €
250	omissis	omissis	MILANO	MI	6.240,97 €
251	omissis	omissis	MILANO	MI	6.240,97 €
252	omissis	omissis	MILANO	MI	4.729,37 €
253	omissis	omissis	MILANO	MI	4.614,71 €
254	omissis	omissis	MILANO	MI	4.068,71 €
255	omissis	omissis	MILANO	MI	2.686,71 €
256	omissis	omissis	MILANO	MI	4.486,71 €
257	omissis	omissis	MILANO	MI	2.203,76 €
258	omissis	omissis	MILANO	MI	3.652,71 €
259	omissis	omissis	MILANO	MI	2.496,00 €
260	omissis	omissis	MILANO	MI	4.186,71 €
261	omissis	omissis	MILANO	MI	2.836,71 €
262	omissis	omissis	MILANO	MI	4.610,21 €
263	omissis	omissis	MILANO	MI	3.861,71 €
264	omissis	omissis	MILANO	MI	3.730,71 €
265	omissis	omissis	MILANO	MI	7.101,28 €
266	omissis	omissis	MILANO	MI	7.063,35 €
267	omissis	omissis	MILANO	MI	3.756,71 €
268	omissis	omissis	MILANO	MI	4.886,71 €
269	omissis	omissis	MILANO	MI	4.674,21 €
270	omissis	omissis	MILANO	MI	5.509,59 €
271	omissis	omissis	MILANO	MI	3.075,51 €
272	omissis	omissis	MILANO	MI	7.101,28 €
273	omissis	omissis	MILANO	MI	3.106,71 €
274	omissis	omissis	MILANO	MI	3.756,71 €

Serie Ordinaria n. 45 - Giovedì 10 novembre 2022

	NUOVO ID BANDI ON LINE	ID BARCH	COMUNE	PROV.	CONTRIBUTO
275	omissis	omissis	MILANO	MI	3.958,21 €
276	omissis	omissis	MILANO	MI	3.958,21 €
277	omissis	omissis	OPERA	MI	3.836,71 €
278	omissis	omissis	OPERA	MI	4.524,75 €
279	omissis	omissis	PADERNO DUGNANO	MI	5.168,99 €
280	omissis	omissis	PADERNO DUGNANO	MI	4.892,91 €
281	omissis	omissis	PADERNO DUGNANO	MI	4.436,71 €
282	omissis	omissis	PADERNO DUGNANO	MI	1.433,61 €
283	omissis	omissis	PAULLO	MI	2.886,71 €
284	omissis	omissis	PERO	MI	3.600,71 €
285	omissis	omissis	RESCALDINA	MI	3.611,71 €
286	omissis	omissis	RESCALDINA	MI	4.686,71 €
287	omissis	omissis	RESCALDINA	MI	2.961,71 €
288	omissis	omissis	ROSATE	MI	4.111,71 €
289	omissis	omissis	SAN DONATO MILANESE	MI	2.827,71 €
290	omissis	omissis	SEGRATE	MI	5.626,59 €
291	omissis	omissis	SEGRATE	MI	5.213,99 €
292	omissis	omissis	VERMEZZO CON ZELO	MI	2.774,21 €
293	omissis	omissis	VILLA CORTESE	MI	5.380,29 €
294	omissis	omissis	ASOLA	MN	3.707,95 €
295	omissis	omissis	ASOLA	MN	2.550,08 €
296	omissis	omissis	BOZZOLO	MN	3.911,71 €
297	omissis	omissis	CANNETO SULL'OGLIO	MN	2.621,71 €
298	omissis	omissis	CANNETO SULL'OGLIO	MN	3.964,71 €
299	omissis	omissis	CASALMORO	MN	3.436,71 €
300	omissis	omissis	CASALMORO	MN	3.587,71 €
301	omissis	omissis	CASALROMANO	MN	5.298,99 €
302	omissis	omissis	CASTEL GOFFREDO	MN	4.036,71 €
303	omissis	omissis	CASTELLUCCHIO	MN	2.458,56 €
304	omissis	omissis	CASTELLUCCHIO	MN	3.586,71 €
305	omissis	omissis	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN	4.561,71 €
306	omissis	omissis	GONZAGA	MN	6.268,99 €
307	omissis	omissis	MANTOVA	MN	6.557,97 €
308	omissis	omissis	MANTOVA	MN	2.846,71 €
309	omissis	omissis	MOTTEGGIANA	MN	5.170,00 €
310	omissis	omissis	PEGOGNAGA	MN	3.626,71 €
311	omissis	omissis	ROVERBELLA	MN	2.080,00 €
312	omissis	omissis	SAN GIORGIO DI MANTOVA	MN	4.387,46 €
313	omissis	omissis	SAN GIORGIO DI MANTOVA	MN	3.936,71 €
314	omissis	omissis	SUZZARA	MN	3.686,71 €
315	omissis	omissis	SUZZARA	MN	3.241,46 €
316	omissis	omissis	BELGIOIOSO	PV	3.504,46 €
317	omissis	omissis	CAVA MANARA	PV	3.756,71 €
318	omissis	omissis	CIGOGNOLA	PV	2.749,21 €
319	omissis	omissis	FILIGHERA	PV	3.494,71 €
320	omissis	omissis	GROPELLO CAIROLI	PV	4.224,71 €

	NUOVO ID BANDI ON LINE	ID BARCH	COMUNE	PROV.	CONTRIBUTO
321	omissis	omissis	MARZANO	PV	4.016,71 €
322	omissis	omissis	PAVIA	PV	7.101,28 €
323	omissis	omissis	PAVIA	PV	4.061,71 €
324	omissis	omissis	PAVIA	PV	4.369,21 €
325	omissis	omissis	SANTA MARIA DELLA VERSA	PV	3.536,71 €
326	omissis	omissis	SIZIANO	PV	4.186,71 €
327	omissis	omissis	SIZIANO	PV	2.836,71 €
328	omissis	omissis	SIZIANO	PV	4.321,30 €
329	omissis	omissis	TORRICELLA VERZATE	PV	1.882,40 €
330	omissis	omissis	TRAVACÒ SICCOMARIO	PV	3.646,96 €
331	omissis	omissis	VOGHERA	PV	3.561,71 €
332	omissis	omissis	VOGHERA	PV	5.353,99 €
333	omissis	omissis	VOGHERA	PV	3.171,63 €
334	omissis	omissis	ZINASCO	PV	3.736,71 €
335	omissis	omissis	APRICA	SO	5.150,56 €
336	omissis	omissis	CEDRASCO	SO	2.614,01 €
337	omissis	omissis	CHIESA IN VALMALENCO	SO	3.327,71 €
338	omissis	omissis	GROSOTTO	SO	3.626,71 €
339	omissis	omissis	MAZZO DI VALTELLINA	SO	5.803,99 €
340	omissis	omissis	SONDALO	SO	6.570,91 €
341	omissis	omissis	VALDISOTTO	SO	3.842,01 €
342	omissis	omissis	ARCISATE	VA	3.964,71 €
343	omissis	omissis	CANTELLO	VA	5.368,99 €
344	omissis	omissis	CASORATE SEMPIONE	VA	3.636,71 €
345	omissis	omissis	CASORATE SEMPIONE	VA	3.936,71 €
346	omissis	omissis	CASTRONNO	VA	4.886,71 €
347	omissis	omissis	CAVARIA CON PREMEZZO	VA	5.714,99 €
348	omissis	omissis	GALLARATE	VA	2.611,71 €
349	omissis	omissis	GALLARATE	VA	490,88 €
350	omissis	omissis	GALLARATE	VA	2.690,71 €
351	omissis	omissis	GALLARATE	VA	3.760,46 €
352	omissis	omissis	GALLARATE	VA	4.436,71 €
353	omissis	omissis	GERENZANO	VA	2.595,21 €
354	omissis	omissis	GERENZANO	VA	4.761,71 €
355	omissis	omissis	ISPRA	VA	3.886,71 €
356	omissis	omissis	JERAGO CON ORAGO	VA	5.174,77 €
357	omissis	omissis	OLGIATE OLONA	VA	4.156,71 €
358	omissis	omissis	SARONNO	VA	3.936,71 €
359	omissis	omissis	SARONNO	VA	2.961,71 €
360	omissis	omissis	SOLBIATE ARNO	VA	4.250,71 €
361	omissis	omissis	UBOLDO	VA	3.736,71 €

TOTALE 1.499.128,66 €

Serie Ordinaria n. 45 - Giovedì 10 novembre 2022

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.u.o. 25 ottobre 2022 - n. 15239

D.g.r. n. 3691 del 19 ottobre 2020, d.g.r. n. 3996 del 14 dicembre 2020, d.g.r. n. 5221 del 13 settembre 2021, d.g.r. n. 5329 del 4 ottobre 2021, d.g.r. n. 5478 del 8 novembre 2021. Approvazione del riparto economico per il ristoro dei danni alle strutture aziendali causati dagli eventi atmosferici eccezionali verificatisi in Lombardia negli anni 2020 e 2021

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E MULTIFUNZIONALITA'

Visti:

- il d.lgs. n. 102 del 29 marzo 2004, e successive modifiche ed integrazioni, «Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della l. 7 marzo 2003, n. 38»;
- la l.r. n. 31 del 5 dicembre 2008 «Testo Unico delle leggi in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» e successive modifiche ed integrazioni;
- la l.r. n. 19 del 8 luglio 2015 «Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità in attuazione della Legge 7 aprile 2014 n. 56» ed in particolare l'art. 2, che stabilisce le funzioni trasferite alla Regione;
- la l.r. n. 7 del 25 marzo 2016 «Modifiche alla l.r. 31/2008» con la quale sono state adeguate le normative di settore relative alle funzioni riallocate in capo alla Regione;
- il d.d.s. n. 16292 del 18 dicembre 2017 (BURL S.O. n. 51 del 21 dicembre 2017) «Procedure operative per l'attuazione degli interventi di competenza regionale a sostegno delle imprese agricole ed enti interessati dai danni da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi eccezionali di cui al d.lgs. 102/2004 e ss. mm. e ii.»;
- la d.g.r. n. 3691 del 19 ottobre 2020 di «Delimitazione dei territori danneggiati e specificazione delle provvidenze da applicarsi a seguito delle «TROMBE D'ARIA DELL'11 LUGLIO, 3 E 29 AGOSTO 2020 NELLA PROVINCIA DI MANTOVA»;
- la d.g.r. n. 3996 DEL 14 dicembre 2020 di «Delimitazione dei territori danneggiati e specificazione delle provvidenze da applicarsi a seguito degli «EVENTI ALLUVIONALI DEL 2 E 3 OTTOBRE 2020 NELLA PROVINCIA DI PAVIA»;
- il d.m. n. 0106740 del 4 marzo 2021, pubblicato nella G.U. n. 66 Serie Generale del 17 marzo 2021 che dichiara l'esistenza del carattere di eccezionalità delle avversità atmosferiche verificatesi nei territori della Regione Lombardia «dall'11 luglio 2020 al 3 ottobre 2020 con l'applicazione delle provvidenze previste dall'art. 5, comma 3 del d.lgs. 102/2004 e ss. mm. ii., per il ripristino delle strutture funzionali all'attività agricola ricadenti nei comuni delimitati delle provincie di Mantova e Pavia»;
- la d.g.r. n. 5221 del 13 settembre 2021 di «Delimitazione dei territori danneggiati e specificazione delle provvidenze da applicarsi a seguito delle TROMBE D'ARIA DAL 3 AL 26 LUGLIO 2021 IN PROVINCIA DI MANTOVA»;
- il d.m. n. 0628790 del 30 novembre 2021, pubblicato nella G.U. n. 293 Serie Generale del 10 dicembre 2021 che dichiara l'esistenza del carattere di eccezionalità delle avversità atmosferiche verificatesi nei territori della Regione Lombardia il 3 e 26 luglio 2021 in provincia di Mantova con l'applicazione delle provvidenze previste dall'art. 5, comma 3 del d.lgs. 102/2004 e ss. mm. ii., per il ripristino delle strutture aziendali funzionali all'attività agricola ricadenti nei comuni delimitati della provincia di Mantova»;
- la d.g.r. n. 5329 del 4 ottobre 2021 di «Delimitazione dei territori danneggiati e specificazione delle provvidenze da applicarsi a seguito delle «GRANDINATE DEL 7 E 8 LUGLIO, DAL 25 AL 31 LUGLIO, DEL 2 E 16 AGOSTO 2021 IN PROVINCIA DI BERGAMO»;
- il d.m. n. 0628777 del 30 novembre 2021 pubblicato su G.U. n. 293 Serie Generale del 10 dicembre 2021 che dichiara l'esistenza del carattere di eccezionalità delle avversità atmosferiche verificatesi nei territori della Regione Lombardia i giorni 7, 8, 25 E 31 LUGLIO 2021 E 02 E 16 AGOSTO 2021 NELLA PROVINCIA DI BERGAMO con l'applicazione delle provvidenze previste dall'art. 5, comma 3 del d.lgs. 102/2004 e ss. mm. ii., per il ripristino delle strutture aziendali funzionali all'attività agricola ricadenti nei comuni delimitati della provincia di Bergamo»;
- la d.g.r. n. 5478 dell' 8 novembre 2021 di delimitazione dei

territori danneggiati e specificazione delle provvidenze da applicarsi a seguito delle «TROMBE D'ARIA DEL 19 SETTEMBRE 2021 NEI TERRITORI DELLE PROVINCE DI BRESCIA E LODI»;

- il d.m. n. 53424 del 04 febbraio 2022 pubblicato su G.U. n. 39 del 16 febbraio 2022, Serie Generale, che dichiara l'esistenza del carattere di eccezionalità delle avversità atmosferiche verificatesi nei territori della Regione Lombardia il giorno 19 settembre 2021, con l'applicazione delle provvidenze previste dall'art. 5, comma 3 del D.lgs. 102/2004 e ss. mm. ii., per il ripristino delle strutture aziendali funzionali all'attività agricola ricadenti nei comuni delimitati della provincia di Brescia e Lodi;
- il d.m. n. 678700 e n. 678708 del 27 dicembre 2021 inerenti al riparto, tra le regioni, delle disponibilità del Fondo di Solidarietà Nazionale (per complessivi € 83.005.560,00) per gli interventi compensativi dei danni causati dalle avversità atmosferiche dichiarate eccezionali, verificatesi negli anni 2019, 2020 e 2021, ai sensi del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e ss. mm. e ii.;
- la d.g.r. n. 6147 del 21 marzo 2022 avente ad oggetto: «VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 (D.LGS. 118/11 - L.R. 19/12 ART.1, CO.4) - 9° PROVVED.m.NTO.»;

Preso atto dei decreti di approvazione degli esiti istruttori (Tab. A) che le Strutture AFCP competenti per territorio hanno trasmesso alla D.G. Agricoltura Alimentazione e Sistemi verdi, relativamente alle aziende agricole aventi diritto al ristoro dei danni, le cui risultanze istruttorie (importi totali dei danni accertati ammissibili a contributo) vengono di seguito riportate:

Tab a)

Strutture AFCP / provincia	Evento di riferimento	Importi dei danni accertati ammissibili a contributo (da risultanze istruttorie) €	Decreto di approvazione esito istruttorie	Trasmesso alla D.G.A con nota
Bergamo	Grandinate 7 e 8 luglio; dal 25 al 31 luglio e 2 e 16 agosto 2021	414.536,81	N. 13061 del 15/09/2022	M1.2022.0185591 del 15/09/2022
Brescia	Tromba d'aria del 19 settembre 2021	2.533.686,12	N. 9987 del 08/07/2022	M1.2022.0143734 del 11/07/2022
Val Padana Mantova	Trombe d'aria 11 luglio 3 e 29 agosto 2020	1.786.287,90	11394 del 25/08/2021	M1.2021.0168038 del 31/08/2021
Val Padana Mantova	Trombe d'aria dal 3 al 26 luglio 2021	7.242.258,45	N. 8824 del 21/06/2022	M1.2022.0168770 del 04/08/2022
Pavia	Alluvione 2 e 3 ottobre 2020	500.046,93	16660 del 30/11/2021	M1.2021.0209182 del 01/12/2021

Visto, altresì, che il citato d.lgs. n. 102 del 29 marzo 2004, all'art. 5 comma 4 quinquies, prevede che «Gli aiuti destinati a indennizzare i danni causati da avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali sono ridotti del 50 per cento, salvo quando sono accordati a beneficiari che abbiano stipulato una polizza assicurativa a copertura di almeno il 50 per cento della loro produzione media annua o del reddito ricavato dalla produzione e dei rischi climatici compresi nel piano di gestione dei rischi in agricoltura»;

Considerato che sulla base dei sopra riportati importi dei danni accertati ammissibili a contributo è possibile procedere al riparto delle risorse economiche disponibili, in favore delle aziende agricole danneggiate, così come dettagliato nell'allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, tenendo presente la proporzionalità derivante dall'applicazione delle disposizioni di cui al citato art. 5 comma 4 quinquies del D.lgs. n. 102 del 29 marzo 2004 e ss. mm. e ii.;

Considerato altresì, che negli anni precedenti si è proceduto al riparto dei fondi disponibili per il ristoro dei danni alle strutture aziendali causati dagli eventi atmosferici eccezionali garantendo percentuali di assegnazione dal 34,15% al 17,07%;

Preso atto della necessità di garantire anche per gli anni 2020 e 2021 il ristoro da danni causati da eventi atmosferici eccezionali con analoghe percentuali di assegnazione;

Ritenuto pertanto, sulla base della disponibilità finanziaria del bilancio 2022, nonché rimanendo in linea con la predetta assegnazione precedente di:

- approvare l'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo ai beneficiari ricadenti nei territori delle Strutture AFCP Bergamo, Brescia, Val Padana (Mantova), Pavia e Lodi (Pavia) interessati dai danni alle strutture azien-

dali causati dagli eventi avversi degli anni 2020 e 2021, dal quale si evince l'importo dei danni accertati ammissibili a contributo (derivanti da esiti istruttori) e i relativi importi concessi ad ognuno di essi, determinati a seguito dell'applicazione della norma di cui al citato art. 5 comma 4 quinquies del d.lgs. n. 102 del 29 marzo 2004 e ss. mm. e ii;

7. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale delle Regione Lombardia.

Il dirigente
Elena Zini

- ripartire tra beneficiari ricadenti nei territori delle Strutture sopra citate la somma complessiva di € 3.500.000,00 come da allegato 1), per i danni alle strutture aziendali causati dagli eventi avversi degli anni 2020 e 2021 stabilendo che:
 - ai beneficiari che nell'anno dell'evento hanno stipulato polizze assicurative a copertura di almeno il 50% delle produzioni venga concesso un aiuto pari al 42,72% dell'importo del danno accertato ammissibile al contributo;
 - ai beneficiari che nell'anno dell'evento non hanno stipulato polizze a copertura di almeno il 50% delle produzioni, venga applicata la riduzione prevista dall'art. 5 comma 4 quinquies del d.lgs. 102 del 29 marzo 2004, della percentuale di cui sopra, ossia il 21,36% dell'importo del danno accertato ammissibile al contributo;
- che, con successivi provvedimenti dirigenziali, le Strutture AFCP competenti provvederanno all'impegno in favore dei beneficiari di cui all'allegato 1) per l'importo a fianco di ciascuno beneficiario indicato;

Dato atto che la somma complessiva di € 3.500.000,00 trova copertura finanziaria sul capitolo 11749 dell'esercizio finanziario 2022, bilancio 2022/2024;

Dato atto che il presente provvedimento concorre all'iter della conclusione del procedimento nei termini, stabiliti in anni 4 dal verificarsi dell'evento, come previsto dal art. 5 comma 4 ter del d.lgs. 102/2004 e ss. mm. e ii.;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della «Struttura Servizi alle Imprese agricole e Multifunzionalità» attribuite con d.g.r. n. XI/4350 del 22 febbraio 2021;

Visto l'art. 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

DECRETA

1. di approvare l'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo ai beneficiari ricadenti nei territori delle Strutture AFCP Bergamo, Brescia, Val Padana (Mantova), Pavia e Lodi (Pavia) interessati dai danni alle strutture aziendali causati dagli eventi avversi degli anni 2020 e 2021, dal quale si evince l'importo dei danni accertati ammissibili a contributo (derivanti da esiti istruttori) e i relativi importi concessi ad ognuno di essi, determinati a seguito dell'applicazione della norma di cui al citato art. 5 comma 4 quinquies del d.lgs. n. 102 del 29 marzo 2004 e ss. mm. e ii;

2. di ripartire tra beneficiari ricadenti nei territori delle Strutture sopra citate la somma complessiva di € 3.500.000,00 come da allegato 1), per i danni alle strutture aziendali causati dagli eventi avversi degli anni 2020 e 2021 stabilendo che:

- ai beneficiari che nell'anno dell'evento hanno stipulato polizze assicurative a copertura di almeno il 50% delle produzioni venga concesso un aiuto pari al 42,72% dell'importo del danno accertato ammissibile al contributo;
- ai beneficiari che nell'anno dell'evento non hanno stipulato polizze a copertura di almeno il 50% delle produzioni, venga applicata la riduzione prevista dall'art. 5 comma 4 quinquies del d.lgs. 102 del 29 marzo 2004, della percentuale di cui sopra, ossia il 21,36% dell'importo del danno accertato ammissibile al contributo;

3. che, con successivi provvedimenti dirigenziali, le Strutture AFCP competenti provvederanno all'impegno in favore dei beneficiari di cui all'allegato 1) per l'importo a fianco di ciascun beneficiario indicato;

4. di dare atto che la somma complessiva di € 3.500.000,00 trova copertura finanziaria sul capitolo 11749 dell'esercizio finanziario 2022, bilancio 2022/2024;

5. di attestare che il presente atto è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

6. di trasmettere il presente provvedimento alle Strutture AFCP Bergamo, Brescia, Val Padana (Mantova), Pavia - Lodi (Pavia) per i successivi adempimenti di competenza.

Serie Ordinaria n. 45 - Giovedì 10 novembre 2022

ALLEGATO 1)

Provincia/eventi	Denominazione Azienda	CUAA	Importo del danno istruttorio sul quale viene calcolata la percentuale erogabile (€)	Assicurato SI/NO (ex art. 5 comma 4 quiquies d.lgs 102)	Importo concesso erogabile se "SI" assicurato alle produzioni nel 2020/21 (42,72% dell'importo danno accertato da esito istruttorio) (€)	Importo concesso erogabile se "NO" assicurato alle produzioni nel 2020/21 (21,36% dell'importo danno accertato da esito istruttorio) (€)	Totale per Provincia/Struttura AFCP
BERGAMO / Grandinate 7 e 8 luglio 2021; del 25 e 31 luglio 2021 e del 2 e 16 agosto 2021	AZIENDA AGRICOLA CONSOLI ANGELO	CNSNGL48A31A057J	76.612,57 €	NO	0,00	16.366,11	
	AZIENDA AGRICOLA ROSSONI PIETRO MARIO	RSSPRM77L11L400T	70.248,89 €	NO	0,00	15.006,69	
	AZIENDA AGRICOLA BARONCHELLI ANTONIO E MARIO	02291450167	260.675,35 €	SI	111.371,83	0,00	
	AZIENDA AGRICOLA BELOTTI MARTINO	BLTMTN01M08H910D	7.000,00 €	NO	0,00	1.495,35	
				414.536,81		111.371,83	32.868,15
BRESCIA/Tromba d'aria del 19 settembre 2021	LA ZAPPAGLIA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	02718470988	797.222,25	SI	340.607,96	0,00	
	TORTELLI LUIGI	TRTLGU47M178817Z	250.951,78	NO	0,00	53.608,75	
	BETTEGNO AZ. AGR. S.S. SOCIETA' AGRICOLA	02176910988	1.188.706,18	SI	507.866,89	0,00	
	ZUAGRO SOCIETA' AGRICOLA DI ZUBANI GIULIA & C. S.S.	03199630983	227.271,91	SI	97.100,43	0,00	
	PE ANDREA E LUIGI SOCIETA' AGRICOLA	02093730980	69.534,00	NO	0,00	14.853,97	
				2.533.686,12		945.575,28	68.462,72
MANTOVA (1) /Trombe d'aria dell'11 luglio, 3 e 29 agosto 2020	CAVICCHINI EMANUELE	CVCMLN49005H541G	396.765,65	SI	169.515,51	0,00	
	POLTRONIERI VITTORIO	PLVVT71A15I6320	230.423,00	NO	0,00	49.223,36	
	AVANZINI ANSELMO e TRALLI MARIA IDA S.A.	80020160208	63.050,00	SI	26.937,70	0,00	
	GALEAZZI LIVIO	GLZLV151C30L396N	113.600,00	NO	0,00	24.267,43	
	MORETTI NAPOLEONE ARMANDO E C	00446740201	33.714,40	NO	0,00	7.202,13	
	AGUZZI MIRCO SIMONE e ALESSANDRO SOC. AGR.	02029190200	396.687,20	NO	0,00	84.741,00	
	ZANICHELLI CLAUDIO	ZNCCLD63R308011E	81.363,42	NO	0,00	17.380,99	
	ZERBINATI OSCAR	ZRBSCR86C07F240M	470.684,23	SI	201.096,74	0,00	
				1.786.287,90		397.549,95	182.814,90
	AZ.AGR.PANIZZA DI TIBALDI CATERINA	TBLCRN38C69G417S	88.437,00	NO	0,00	18.892,06	
	MONDINI CLAUDIO	MNDCLD57E14E089Q	31.037,80	NO	0,00	6.630,35	
	RASINI FRANCESCO	RSNFNC35L31E089W	77.714,08	NO	0,00	16.601,41	
	PAGANINI LORIS	PGNLRS47D04G753D	75.392,99	NO	0,00	16.105,58	

MANTOVA (2)/ Trombe d'aria
dal 3 al 26 luglio 2021

GLI ARISTOCANI E LES PETITS PRINCES DI MONTI ALESSANDRA	MNTLSN66E69I424N	19.650,00	NO	0,00	4.197,67
NOSARI MANUELA	NSRMNL73E48E897I	57.670,09	SI	24.639,17	0,00
TRONI GRAZIANO	TRNGZN79E27I020G	97.733,61	NO	0,00	20.878,02
MARANI GIULIO	MRNGLI63M0GE089C	27.213,90	NO	0,00	5.813,48
BARCA CLAUDIO	BRCCLD58R21G417R	140.792,94	NO	0,00	30.076,43
AZIENDA AGRICOLA DOSSO LAURA DI PELLEGRINI NADIA	PLLNDA72559E897O	28.301,00	NO	0,00	6.045,71
GIORDANI FERNANDO	GRDFNN64521E897D	25.983,07	NO	0,00	5.550,55
MAZZALI GIUSEPPE	MZZGPP60R09E089M	10.500,00	NO	0,00	2.243,03
AZ. AGR. F.LLI MAZZOLA S.S.	Q1431630209	26.176,24	NO	0,00	5.591,81
AZZONI GIUSEPPE	ZZNGPP53M12G417I	24.334,90	NO	0,00	5.198,46
SOCIETA AGRICOLA CO.AL.BE. SRL	Q1979E50205	1.397.616,79	NO	0,00	298.561,29
SOC. AGRICOLA SOTERZA DI ZANARDI S.S.	Q2251940207	40.826,00	NO	0,00	8.721,32
SOCIETA' AGRICOLA VITICOLA FARONA DI MARIOTTI DR.ULISSE & C.S.S.	Q1941890202	55.692,93	SI	23.794,44	0,00
TONDELLI MARCO	TNDMRC71D18I020M	99.770,53	NO	0,00	21.313,15
NOSARI GINO	NSRGNIG3L09E089B	77.827,72	NO	0,00	16.625,69
PAVESI ALDO	PVSLDA63L18E897P	78.782,24	NO	0,00	16.829,60
GANDOLFI FAUSTO	GNDFST60T19I020H	235.224,65	NO	0,00	50.249,09
PORTOLI CRISTINA	PRTCT86H42I020D	10.936,00	NO	0,00	2.336,17
GALAFASSI PAOLO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	Q1880420201	96.337,27	NO	0,00	20.579,73
AZZONI ANTONIO	ZZNNTN69H13E089J	99.995,67	NO	0,00	21.361,25
FONDO QUAGLIOTTA DI BENATTI ALBERTO E SANDRO S.S. - SOCIETA' AGRICOLA	Q0166940205	415.342,92	NO	0,00	88.726,26
FERRARINI ALDINO	FRRLDN55L12G417A	22.164,00	NO	0,00	4.734,71
SOCIETA' AGRICOLA GIOVANNINI DANTE, MARCO E SIMONE S.S.	Q1237150204	572.858,87	NO	0,00	122.375,09
SOCIETA' AGRICOLA GUASTALLA FRANCO & C. S.S.	Q1540200209	22.267,00	NO	0,00	4.756,71
AZIENDA AGRICOLA GIORGIO SACCHI - MAZZALI STEFANO	SCCGRG46E19F267O	438.449,42	NO	0,00	93.662,31
IANFREDINI E BRUNELLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Q1481390209	46.372,77	NO	0,00	9.906,23
SOCIETA' AGRICOLA NIGRELLI ENRICO E ANTONIO S.S.	Q1801160209	171.005,85	NO	0,00	36.530,56
LEONI UMBERTO RENATO E ALESSANDRO SOCIETA' AGRICOLA SS	Q2211080201	73.116,20	NO	0,00	15.619,21
VERONA GINO E FABRIZIO S.S.	Q1431500204	32.153,76	NO	0,00	6.868,74
BADIALI GIANPAOLO	BDLGPL75L12B819X	25.113,00	NO	0,00	5.364,68
RIBALDI DANIELE	RBLDNLS3A20E897M	77.761,95	NO	0,00	16.611,64
AZZONI FERDINANDO	ZZNFDN38P25F267D	197.344,00	NO	0,00	42.156,96
SOC. AGR. GATTI ANTONIO E FRANCO S.S.	Q1734880204	47.200,00	NO	0,00	10.082,94
FATTORIE SAN LORENZO S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	Q9992480153	100.806,85	NO	0,00	21.534,53
BARALDI GIUSEPPE, ROBERTO E DAVIDE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Q2068420203	162.694,89	NO	0,00	34.755,16
AZ. AGR. MALAVASI EMILIO E BRUNO S.S.	Q1245990203	10.973,66	NO	0,00	2.344,21
CARRETTA MASSIMO	CRMMSM71H25E089U	91.826,67	NO	0,00	19.616,17
AZIENDA AGRICOLA ARIOLI FRATELLI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	Q0493560205	155.835,00	NO	0,00	33.289,74
PONTE ALTO DI GALEOTTI VINCENZO E C. S.S.	Q0455810200	197.492,32	NO	0,00	42.188,65
FRIGNANI GAETANINO E SERGIO S.S.	Q1424060208	81.536,00	NO	0,00	17.417,86
TIBALDI LUCA	TBLLCU68R19E897B	147.833,88	NO	0,00	31.580,53
FAGLIONI EMILIO	FGLMLE61L22G417Z	57.013,78	NO	0,00	12.179,38
SOCIETA' AGRICOLA MORETTI RAFFAELE E FIGLI S.S.	Q0401050208	42.778,96	NO	0,00	9.138,51
BORGHI GIULIANO	BRGGLN74D30H143B	52.107,50	NO	0,00	11.131,29
MALVEZZI PIETRO	MLVPTRS2L17E089A	8.063,60	NO	0,00	1.722,56
TONDELLI GINO E CORRADELLI ATTILIA SOCIETA' AGRICOLA	Q1490250204	15.000,00	NO	0,00	3.204,33
MORETTI EGIDIO E LORENZO S.S.	Q1461990200	48.250,87	NO	0,00	10.307,43
AZ. AGR. BERTOLETTA DI ZILOCCHI OMERIO & C.S.S. SOCIETA' AGRICOLA	Q0455800201	189.999,93	NO	0,00	40.588,11
AZIENDA AGRICOLA BENATTI RENZO, CARLO, ANGELO & C. S.S. SOCIETA' AGRICOLA	Q0259070209	325.631,00	NO	0,00	69.561,85
NORASSI MAURIZIO	NRSMRZ66D18H143E	51.525,67	NO	0,00	11.007,00

Serie Ordinaria n. 45 - Giovedì 10 novembre 2022

	VERDERA DI DONA' IAVERIO E C. S.S.	02573400203	157.528,13	NO	0,00	33.651,43	
	ANCELOTTI ENRICO	NCLNRC54E10E089H	48.250,87	NO	0,00	10.307,43	
	BIGI GIANCARLO E RAFFAELE S.S.	00587590209	148.000,71	NO	0,00	31.616,16	
	CORTE VALLE SAN MARTINO DI MEZZA GIUSEPPE & C.	01870600200	84.011,00	NO	0,00	17.946,57	
			7.242.258,45		48.433,60	1.522.886,83	1.571.320,44
PAVIA /Alluvione 2 e 3 ottobre 2020	AZ. AGR. SFORZINI PAOLO	SFRPLA73L03M109E	57.250,00	NO	0,00	12.229,84	
	PATERNOSTRO EPIFANIO FABIO	PTPRNF83E09H269F	17.100,00	SI	7.305,86	0,00	
	AZ. AGR. FRANCESE DI BORDONALI FRANCA	BRDFNC58M42D270L	53.249,22	NO	0,00	11.375,19	
	APICOLTURA LAURA COLOMBO	ELMLRA94B50A429M	22.799,45	SI	9.740,92	0,00	
	VANDONE FRANCESCO	VNDFNC82D01B885W	37.249,20	SI	15.914,48	0,00	
	F.LLI COSTANZO S.S. AGRICOLA	01240260180	99.620,00	SI	42.561,99	0,00	
	SPESSA ATTILIO	SPSTTL47D15L750Y	137.374,41	SI	58.692,31	0,00	
	FRANCHINO LUCA E IOSE F.LLI SOC. AGR.	00260660188	75.404,65	SI	32.216,14	0,00	
			500.046,93		166.431,70	23.605,03	190.036,73
	TOTALE GENERALE		12.476.816,21		1.669.362,36	1.830.637,64	3.500.000,00

Risorse economiche totali ripartite	3.500.000,00
Percentuale di assegnazione su danno accertato se "SI" assicurato	42,72%
Percentuale di assegnazione su danno accertato se "NO" assicurato	21,36%

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 2 novembre 2022 - n. 15592
2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 - Azione III.3.C.1.1:
bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e
linea B - aree interne» (d.d.u.o. 17 settembre 2021 n. 12325
e ss.mm.ii.) - Liquidazione a seguito di ridetermina del
contributo all'impresa carpenteria Trapletti s.r.l. per la
realizzazione del progetto ID 3261411 e contestuale economia
- CUP E81B21005810009.

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
 COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE E FIERE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 02 luglio 2020), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6983;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236.
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253;
- Decisione di esecuzione della CE C(2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;

Viste:

- la d.g.r.n. X/2672 del 21 novembre 2014 «Individuazione ambiti territoriali per l'attuazione della strategia nazionale aree interne prevista dall'Accordo di partenariato 2014-2020»;
- la d.g.r.n. X/4803 del 8 febbraio 2016 «Modalità operative per l'attuazione della strategia nazionale aree interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «aree interne», criteri per l'individuazione delle nuove «Aree interne»»;
- la d.g.r.n. X/5799 del 18 novembre 2016 «Individuazione dei territori di «Appennino lombardo - Oltrepò pavese» e di «Alto lago di Como e Valli del Lario» quali nuove aree interne in attuazione della d.g.r. n. 4803/2016»;
- la d.g.r.n. X/7586 del 18 febbraio 2017 «Modalità operative per l'attuazione della strategia nazionale aree interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «aree interne»»;

Viste altresì:

- la legge regionale 26/2015 «Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0.» e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 6 che attribuisce alla Giunta la promozione dell'innovazione incrementale attraverso lo sviluppo o l'adattamento di un prodotto o di un sistema esistente, adottando specifiche misure, per sostenere la progettazione, l'acquisto e la promozione di tecnologie innovative e degli strumenti creativi per la manifattura additiva da parte delle imprese e favorirne l'applicazione, la contaminazione e la diffusione;
- la legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività» ed in particolare:
- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64, aggiornato annualmente con il Documento di Economia e Finanza Regionale di cui da ultimo alla d.g.r. XI/4934/2021, che prevede, tra l'altro interventi per il rilancio in chiave innovativa delle attività economiche e l'ottimizzazione dei processi produttivi, organizzativi e gestionali, con particolare attenzione all'economia circolare e alla sostenibilità;

Richiamate:

- la deliberazione n. XI/5130 del 2 agosto 2021 che ha stabilito criteri e modalità di attuazione della Misura investimenti per la ripresa: Linea artigiani 2021 e Linea aree interne a valere sull'asse III POR FESR 2014-2020;
- la deliberazione n° xi/5307 del 4 ottobre 2021 che ha apportato al bilancio di previsione 2021/2023 e agli esercizi successivi le variazioni di bilancio, con istituzione degli appositi capitoli, per un importo di €. 4.000.000,00 da destinarsi alla dotazione finanziaria del «Bando Investimenti per la ripresa»;
- la deliberazione n. XI/5376 del 11 ottobre 2021 che, con riferimento al bando «Investimenti per la ripresa: Linea A - Artigiani 2021 e Linea B - Aree Interne» di cui al richiamato d.d.u.o. n. 12325/2021 e s.m.i., ha stabilito di incrementare la dotazione finanziaria al fine di dare copertura alle richieste delle imprese collocate in lista d'attesa ad esaurimento della dotazione finanziaria della Linea A - Artigiani 2021 e rifinanziare lo sportello della Linea A - Artigiani 2021;

Richiamati:

- il d.d.u.o. n. 12325 del 17 settembre 2021 che ha approvato il bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree interne», di seguito «bando», con una dotazione finanziaria pari a euro 10.000.000,00, disponendo altresì l'apertura dello sportello per la presentazione delle domande per il giorno 7 ottobre 2021;
- il d.d.u.o. n. 13250 del 5 ottobre 2021 che ha modificato il paragrafo C.4.b «Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione» del bando «Investimenti per la ripresa: linea A -

Serie Ordinaria n. 45 - Giovedì 10 novembre 2022

Artigiani 2021 e linea B - Aree interne»;

- il d.d.u.o. n. 13839 del 18 ottobre 2021 che, in attuazione alla soprarichiamata D.g.r. XI/5376 del 11 ottobre 2021, ha incrementato la dotazione finanziaria del Bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree interne» di ulteriori euro 9.311.163,52 di cui:
 - euro 3.611.163,52 destinati a dare copertura alle richieste delle imprese collocate in lista d'attesa ad esaurimento della dotazione finanziaria della Linea A - Artigiani 2021;
 - euro 5.700.000,00 euro destinati alla riapertura dello sportello della Linea A - Artigiani 2021 dal 25 ottobre;
- il d.d.g. n. 14355 del 26 ottobre 2021 che ha approvato, in attuazione alle soprarichiamate D.g.r. XI/5130 e XI/5376, la proposta tecnica ed economica relativa all'incarico di assistenza tecnica a Finlombarda S.p.A. per il bando «Investimenti per la ripresa: Linea A - Artigiani 2021 e Linea B - Aree interne»;

Richiamato il d.d.u.o 18 novembre 2016, n. 11912 e ss.mm.ii. della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovations «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.);

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- 21 gennaio 2022, n. 511 con il quale l'Autorità di Gestione nomina, a seguito del l'Provvedimento organizzativo 2022, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Affari legislativi, amministrativi e programmazione per lo sviluppo economico», quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- 3 febbraio 2022, n.1037 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito del sopra citato provvedimento organizzativo, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore U.O. «Commercio, reti distributive e fiere» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree interne» di cui al d.d.u.o. 17 settembre 2021 n. 12325;

Richiamato il decreto 10 dicembre 2021, n. 17193 con il quale è stata concessa all'impresa Carpenteria Trapletti s.r.l., per la realizzazione del progetto ID 3261411, l'agevolazione di seguito indicata:

Linea	Spese ammissibili	Contributo concesso
A - ARTIGIANI 2021	€ 56.290,00	€ 28.145,00

Visto l'impegno di spesa di seguito indicato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.5590	2022	43739	€ 28.145,00

Preso atto che l'impresa Carpenteria Trapletti s.r.l. ha provveduto a trasmettere l'accettazione del contributo il 20 dicembre 2021 (prot O1.2021.0041646), rispettando il termine di 30 giorni solari dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione del contributo previsto dall'articolo C.4.a «Adempimenti post concessione» del bando;

Richiamato l'articolo C.4. b «Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione» del bando che prevede, tra l'altro:

- che ai fini della richiesta di erogazione del contributo concesso, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, attraverso la piattaforma Bandi online, entro il 28 ottobre 2022 la documentazione prevista al punto 1;
- che l'assistenza Tecnica (Finlombarda) procederà ad accertare l'effettivo mantenimento del punteggio minimo ammissibilità (50 punti) pena la decadenza dal contributo;
- che i soggetti beneficiari devono essere in regola rispetto agli obblighi dei versamenti contributivi ai fini dell'erogazione; il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti;
- le caratteristiche e i requisiti ai fini dell'ammissibilità delle spese presentate, come dettati al punto 9;
- che il Responsabile del procedimento per l'erogazione, verificata la correttezza della documentazione presentata

nonché di quanto previsto dai precedenti commi dello stesso articolo e dalla normativa nazionale vigente, eroga al soggetto beneficiario l'importo del contributo in un'unica soluzione entro 90 giorni dall'invio della richiesta di erogazione del saldo;

Richiamato altresì l'art C.4. c «Rideterminazione dei contributi» che stabilisce che:

1. Eventuali variazioni in aumento del totale delle spese complessivamente rendicontate non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare del contributo concesso;
2. Le variazioni fra le voci di costo ammesse e quelle rendicontate sono possibili nel limite massimo del +/-40% del totale dell'intervento ammesso. Tali variazioni devono consentire il conseguimento delle finalità dell'intervento ammesso (come selezionate in fase di domanda) e non sono soggette ad approvazione da parte del Responsabile del procedimento, e pertanto non devono essere comunicate. Il mantenimento delle finalità sarà oggetto di verifica come previsto all'art. C.3.c. comma 2. Non sono ammissibili scostamenti che intervengano su tipologie di spesa non ammesse in sede di concessione;
3. Qualora a seguito della verifica della rendicontazione, le spese approvate risultino inferiori alle spese originariamente ammesse, il contributo erogabile verrà rideterminato, nel rispetto di quanto previsto all'art. B.1 «Caratteristiche dell'Agevolazione».
4. L'intervento deve essere realizzato con spese sostenute e ammesse (fatturate e quietanzate) non inferiori al 60% dell'intervento complessivo ammesso a contributo purché sia garantita la coerenza con le finalità dell'intervento dichiarato in fase di domanda. Qualora il costo rendicontato e ammesso risultasse inferiore al 60% dell'intervento complessivo ammesso, il contributo concesso sarà oggetto di decadenza totale;

Verificato che l'impresa in data 10 giugno 2022 (prot. O1.2022.0013977) ha trasmesso la richiesta di erogazione del contributo nel rispetto dei tempi e delle modalità previsti al sopra richiamato articolo C.4.b del bando;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione svolta da Finlombarda e presente nel sistema informativo regionale Bandi on Line, da cui si evince che il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso, sono stati raggiunti gli obiettivi previsti e che rispetto all'investimento complessivo ammesso di € 56.290,00 sono state rendicontate minori spese per € 46.000,00, interamente ammesse;

Ritenuto pertanto di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa Carpenteria Trapletti s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 3261411 per le motivazioni su esposte e che pertanto, il contributo concesso pari ad € 28.145,00 è rideterminato in € 23.000,00;

Dato atto che il contributo è stato concesso nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i.;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE del 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 17496;
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 6844453;
- Codice variazione concessione COVAR: 907579;

Dato atto che nel rispetto dell'art. 15 del decreto ministeriale 31 maggio 2017, n. 115 di approvazione del «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» è stata acquisita la Visura «Deggendorf», da cui risulta che il beneficiario non rientra tra coloro che hanno beneficiato di aiuti illegali oggetto di decisioni di recupero;

Verificato che il DURC dell'impresa attesta che il versamento dei contributi da parte dell'impresa medesima risulta regolare ed è in corso di validità;

Ritenuto, pertanto:

- di procedere alla liquidazione del contributo spettante all'impresa Carpenteria Trapletti s.r.l. (codice fiscale 03424970162 e codice beneficiario 999016) per un importo pari ad € 23.000,00 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.5590	2022	43739	€ 23.000,00

- di modificare gli impegni di spesa assunti con decreto 10 dicembre 2021, n. 17193 con conseguente economia per un importo totale pari ad € 5.145,00 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Modifica impegno
14.01.203.5590	2021	43739	€ - 5.145,00

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini di cui all'art. C.4.b punto 10 del Bando in ragione dell'ingente numero di pratiche da istruire;

Dato atto che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 10 dicembre 2021, n. 17193 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente pro tempore della U.O. «Commercio, reti distributive e fiere» secondo quanto indicato nel d.d.u.o. 3 febbraio 2022, n.1037;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il CUP assegnato al progetto è il seguente: E81B21005810009;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa Carpenteria Trapletti s.r.l. in € 23.000,00;
2. di liquidare l'importo di Euro 23.000,00 utilizzando l'impegno n. 2022 43739 sub 0 di cui al capitolo 14.01.203.5590 a favore di Carpenteria Trapletti s.r.l. (codice 999016);
3. di modificare gli impegni di spesa con conseguente economia di euro -5.145,00 al sopra citato impegno;
4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 10 dicembre 2021, n. 17193 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);
6. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa e a Finlombarda s.p.a.

Il dirigente
Roberto Lambicchi

Serie Ordinaria n. 45 - Giovedì 10 novembre 2022

D.d.u.o. 2 novembre 2022 - n. 15616
2014IT16RFP012 - Saldo - POR FESR 2014-2020, asse
prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e
medie imprese - Azione III.3.B.1.2: creazione di occasioni
di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad
attrarre investimenti e a promuovere accordi commerciali e
altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a
potenziali investitori esteri - Liquidazione con rideterminazione
del contributo all'impresa Sviluppo Como - Comonext s.p.a.
per la realizzazione del progetto ID 3171127 e contestuale
economia - CUP E51B21009420004 - a valere sul bando per la
concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle
fiere internazionali in Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA U.O. INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E
 SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 02 luglio 2020), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, relativamente all'Allegato 1 «Definizione di PMI»;
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6983;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio

2019 e successiva presa d'atto della Giunta con D.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236;

- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253;
- Decisione di esecuzione della CE C (2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;

Richiamati:

- la d.g.r. 22 luglio 2019, n.1968 che approvava, a valere sul POR FESR 2014-2020, Asse III Azione III.3.B.1.2, i criteri per l'emanazione di un bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia, prevedendo una dotazione finanziaria complessiva per la misura di € 4.200.000,00, individuando Finlombarda s.p.a. quale assistenza tecnica per la misura, per le fasi di strutturazione dell'iniziativa, istruttoria di ammissibilità delle domande e verifica delle rendicontazioni, e demandando alla Direzione Generale Sviluppo Economico l'emanazione l'adozione di tutti gli atti conseguenti;
- il d.d.u.o. 28 ottobre 2019, n. 15407 che approva il suddetto «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia»;
- la d.g.r. 28 luglio 2020, n. 3431 che approva la revisione dei criteri applicativi per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia di cui, alla d.g.r. del 22 luglio 2019, n. 1968 al fine di far fronte alle esigenze di rilancio delle imprese e del settore fieristico a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;

Richiamato inoltre il d.d.u.o. 7 settembre 2020, n.10288 che approva la revisione del suddetto «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia», secondo le indicazioni della d.g.r.3431/2020, prevedendo:

- l'ammissione delle domande secondo una procedura valutativa a sportello, ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 123/1998, e l'effettuazione dell'istruttoria secondo l'ordine cronologico di invio al protocollo delle domande;
- i termini di presentazione delle domande a partire dal 15 settembre 2020 e fino a esaurimento delle risorse;
- la verifica di ammissibilità formale delle domande a cura di Finlombarda s.p.a.;
- la valutazione di merito dei progetti a cura di un apposito Nucleo di Valutazione nominato da Regione Lombardia;
- il termine complessivo di 90 giorni dalla data di invio al protocollo della domanda per la conclusione dell'istruttoria;
- le caratteristiche dell'agevolazione nella forma di contributo a fondo perduto, il regime di aiuto e i progetti finanziabili che prevedono la partecipazione a una o più fiere con qualifica Internazionale, inserite nel calendario fieristico approvato da Regione Lombardia e che si svolgono in Lombardia;

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- 21 gennaio 2022, n. 511 con il quale l'Autorità di Gestione ha nominato, a seguito del I Provvedimento organizzativo 2022, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Affari legislativi, amministrativi e programmazione per lo sviluppo economico», quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- 3 febbraio 2022, n.1037 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito del sopra citato provvedimento organizzativo, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia di cui ai d.d.u.o. 28 ottobre 2019, n. 15407;

Richiamati inoltre:

- il d.d.g. 4 dicembre 2019, n. 17684 con cui è stato approvato l'incarico a Finlombarda s.p.a. di «Assistenza tecnica relativa al bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia»;
- il d.d.g. 30 gennaio 2020, n. 1019 con cui è stato costituito il Nucleo di Valutazione per l'istruttoria di merito del bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI

alle fiere internazionali in Lombardia;

- il d.d.g. 17 febbraio 2021, n. 2051 con cui il Nucleo suddetto, giunto a scadenza, è stato ricostituito;

Richiamati i d.d.u.o.:

- 18 novembre 2016, n. 11912 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e ss.mm.ii.;
- 24 luglio 2020, n. 9018 Approvazione delle Linee Guida di rendicontazione del «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia» (decreto 15407 del 28 ottobre 2019) e determinazioni in merito ai termini per la rendicontazione;

Richiamato il decreto 2 marzo 2022, n. 2698 con il quale è stata concessa l'agevolazione di seguito indicata:

Proponente	Codice fiscale	Investimento ammissibile	Agevolazione concessa
SVILUPPO COMO - COMONEXT S.P.A.	02984260139	26.964.00 €	13.482.00 €

Visto l'impegno di spesa di seguito indicato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.13360	2022	5299	€ 13.482,00

Richiamato il punto C.4 del «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia» che stabilisce che:

- il contributo è erogato da Regione Lombardia in un'unica soluzione a saldo, a seguito della rendicontazione finale da parte del soggetto beneficiario delle attività realizzate e delle spese sostenute entro 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione;
- Finlombarda s.p.a. provvede alla verifica della rendicontazione presentata e all'ammissibilità delle spese sostenute, riservandosi di chiedere chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari per lo svolgimento dell'istruttoria e che la mancata risposta da parte del soggetto beneficiario costituisce causa di decadenza dall'agevolazione;
- qualora le spese approvate risultino inferiori al valore dell'investimento inizialmente ammesso, l'agevolazione erogabile verrà proporzionalmente rideterminata;
- il soggetto beneficiario è tenuto a rendicontare spese ammissibili pari ad almeno il 60% del valore dell'investimento inizialmente ammesso e che in caso di spese ammissibili, rendicontate e validate, inferiori a tale soglia, l'agevolazione è soggetta a decadenza totale;

Richiamati, altresì:

- il punto C.4.a «Caratteristiche della fase di rendicontazione» che stabilisce, tra l'altro, che l'impresa richiedente presenti la rendicontazione finale delle attività realizzate, tramite il sistema informatico «Bandi Online», e delle spese sostenute con riferimento alla sede operativa attiva in Lombardia in cui è stato realizzato il progetto, entro 90 giorni dalla conclusione dell'ultima fiera prevista dal progetto approvato, o entro 90 giorni dalla comunicazione di assegnazione dell'agevolazione, laddove a tale data l'ultima fiera sia già conclusa, e in ogni caso entro il 31 marzo 2023, comprensiva della documentazione ivi prevista (Richiesta di erogazione del contributo, Relazione finale corredata da idonea documentazione fotografica, Riepilogo di dettaglio delle spese sostenute, copia dei giustificativi di spesa e di pagamento delle spese sostenute, Scheda di sintesi finale del progetto e spese di personale e generali riconoscibili a forfait, in applicazione delle opzioni semplificate dei costi di cui al Reg. (UE) 1303/2013 e Reg. (UE) 1046/18, in percentuale delle spese ammissibili, sostenute con riferimento alla sede operativa attiva in Lombardia);
- il punto C.4.b relativo alle variazioni che è possibile apportare al progetto approvato secondo le indicazioni previste nelle Linee Guida di rendicontazione;

Accertato che Finlombarda s.p.a. ha verificato che le spese ammissibili rispettano i criteri stabiliti dal «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia» di cui al punto B.4 e dalle succitate Linee Guida di Rendicontazione;

Accertato che Finlombarda s.p.a., in fase di esame della rendicontazione, ha verificato la validità della documentazione prevista al punto C.4. a) del bando;

Verificato che l'impresa richiedente ha mantenuto i requisiti di ammissibilità di cui al punto A.3 lettere b), c), d) fino all'erogazione dell'agevolazione e che all'atto della richiesta di erogazione dell'agevolazione è in possesso di almeno una sede operativa attiva in Lombardia;

Preso atto che Finlombarda s.p.a., attraverso il sistema informativo regionale Bandi on Line, ha comunicato l'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione, da cui si evince che il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati raggiunti gli obiettivi previsti, la spesa rendicontata di € 23.686,01, è inferiore alla spesa ammessa in fase di concessione e l'importo approvato è inferiore all'importo rendicontato in quanto non sono state ammesse spese secondo quanto dettagliatamente indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che, ai sensi di quanto previsto dal comma 3 del succitato punto C.4 del bando, il contributo deve essere rideterminato in € 10.979,00;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 21337;
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 8120033;
- Codice variazione concessione COVAR: 904814;

Constatato che, come previsto nel bando approvato con decreto 10288/2020, in caso di applicazione del Quadro Temporaneo, il contributo può essere concesso ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto corrente bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare attivando la compensazione di cui all'art. 53 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34;

Dato atto che al fine della conseguente verifica è stata acquisita la visura «Deggendorf» da cui risulta che il beneficiario non rientra tra coloro che hanno beneficiato di aiuti illegali oggetto di decisioni di recupero;

Dato atto che in attuazione del dispositivo dell'art. 9, commi 6 e 7 del Decreto n. 115/2017 sopra richiamato, ai fini dell'ottenimento del COVAR il sistema (RNA) ha rilasciato le visure di cui agli artt. 13 e 14 del decreto medesimo;

Verificato che il DURC dell'impresa attesta che il versamento dei contributi è regolare;

Attestato che la documentazione atta a dimostrare la liquidabilità della spesa è pervenuta attraverso il Sistema Informativo Regionale Bandi on Line in data 4 aprile 2022, con protocollo O1.2022.0009434;

Dato atto che il bando in oggetto prevede:

- come requisito di ammissibilità di non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato d.lgs. e che tale requisito debba essere mantenuto fino all'erogazione dell'agevolazione;
- tale requisito è verificato tramite l'acquisizione da parte di Finlombarda s.p.a. della Comunicazione Antimafia tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA);

Visto l'art. 83 del d.lgs. 159/2011, relativo all'ambito di applicazione della documentazione antimafia, il quale al comma 3 prevede che la documentazione antimafia non debba essere richiesta, tra gli altri casi, «per i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro»;

Ritenuto pertanto che a partire dalla entrata in vigore della legge n. 27 del 24 aprile 2020 (30 aprile 2020) che ha modificato il richiamato art. 83, l'acquisizione della documentazione antimafia ai fini della concessione di contributi o ai fini della erogazione di importi non superiori alla soglia di 150.000 euro non è un adempimento obbligatorio;

Ritenuto, pertanto:

- di procedere alla liquidazione del contributo a fondo perduto spettante all'impresa Sviluppo Como - Comonext s.p.a. (codice fiscale 02984260139 e codice beneficiario 991208) come di seguito riportato:

Serie Ordinaria n. 45 - Giovedì 10 novembre 2022

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.13360	2022	5299	€ 10.979,00

- di modificare l'impegno di spesa assunto con decreto 2 marzo 2022, n. 2698 con conseguente economia come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.13360	2022	5299	- € 2.503,00

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre il termine di 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione (4 aprile 2022) di cui al punto C.4 comma 1. del bando in ragione dell'ingente numero di pratiche da istruire;

Dato atto altresì che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 2 marzo 2022, n. 2698 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Dato atto, altresì, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della l. 241/1990 che avverso il presente provvedimento può essere proposta opposizione al Tribunale ordinario entro i termini di legge;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente pro tempore della U.O. Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'Innovazione delle Imprese secondo quanto indicato nel d.d.u.o. 3 febbraio 2022, n. 1037 sopra citato;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il CUP assegnato al progetto è il seguente: E51B21009420004;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa Sviluppo Como - ComonexT s.p.a., c.f. 02984260139 in € 10.979,00 per le motivazioni indicate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di liquidare l'importo di Euro 10.979,00 utilizzando l'impegno n. 2022 5299 di cui al capitolo 14.01.203.13360 a favore di Sviluppo Como - ComonexT s.p.a. (codice 991208);

3. di effettuare un'economia di euro -2.503,00 al sopra citato impegno;

4. di rendere noto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Tribunale Ordinario entro i termini di legge;

5. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 2 marzo 2022, n. 2698 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);

7. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

ALLEGATO 1 - SVILUPPO COMO - COMONEXT S.P.A. PROG ID 3171127 LIQUIDAZIONE CON RIDETERMINA DEL CONTRIBUTO

	IMPORTO AMMESSO (domanda) €	IMPORTO IMPUTATO (rendicontato) €	IMPORTO APPROVATO €	Note
1- Costi per la partecipazione alla fiera	17.500,00	15.542,00	14.342,00	
2- Consulenze propedeutiche alla partecipazione alla fiera e consulenze per la gestione dei follow up	3.500,00	3.108,40	2.868,40	
3- Costi di personale	4.200,00	3.730,08	3.442,08	
4- Costi generali	1.764,00	1.305,53	1.305,53	
Totale importi	€ 26.964,00	€ 23.686,01	€ 21.958,01	

CONTRIBUTO RIDETERMINATO	€ 10.979,00		
CONTRIBUTO CONCESSO	€ 13.482,00		
ECONOMIA	€ 2.503,00		

SPESE NON AMMESSE	FATTURA N.	IMPORTI NON AMMESSI €	MOTIVAZIONE RIDETERMINA
1- Costi per la partecipazione alla fiera	64/2021 del 04/11/2021	€ 1.200,00	Spesa riconosciuta per importo ridotto ai sensi dell'art. B.4 del Bando (imputazione errata da parte del Beneficiario, come da dichiarazione fornita)
2- Consulenze propedeutiche alla partecipazione alla fiera e consulenze per la gestione dei follow up	29/001 del 12/10/2021	€ 240,00	Importo riparametrizzato nel rispetto della percentuale massima prevista ai sensi dell'art. B.4 del Bando
3- Costi di personale		€ 288,00	Importo riparametrizzato nel rispetto della percentuale massima prevista ai sensi dell'art. B.4 del Bando
Totale importi		€ 1.728,00	

Serie Ordinaria n. 45 - Giovedì 10 novembre 2022

D.d.u.o. 2 novembre 2022 - n. 15625
2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III
Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese
- Azione III.3.C.1.1 - Rideterminazione dell'agevolazione
concessa all'impresa torri lana 1885 s.r.l. per la realizzazione
del progetto id 2492722 - CUP E49J21021170006 a valere sul
bando «AL VIA» agevolazioni lombarde per la valorizzazione
degli investimenti aziendali coordinato e integrato dalla
nuova «Linea investimenti aziendali fast» in attuazione della
d.g.r. 14 luglio 2020, n.XI/3378

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
 COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE E FIERE

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6983;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236.
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253;
- Decisione di esecuzione della CE C(2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;

Atteso che la strategia del Programma Operativo Regionale intende, con l'Asse III, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso il miglioramento e la facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde e che, nell'ambito dell'Asse III, l'obiettivo specifico 3.c.1 «Rilancio alla promozione degli investimenti», comprende l'azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) – «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale»;

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 02 luglio 2020), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali (artt. 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione di cui all'art. 17 «Aiuti agli inve-

stimenti a favore delle PMI» (in particolare, art. 17 comma 2 lettera a) e commi 3,4 e 6);

- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il d.p.r. n. 22 del 5 febbraio 2018 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020»;
- il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2020, che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

Richiamati:

- il decreto 18 novembre 2016, n. 11912 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si. Ge.Co.) e ss.mm.ii.;
- la d.g.r. 28 novembre 2016, n. X/5892» Istituzione della misura «AL VIA» – Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali – ASSE III – Azione III.3.C.1.1 e approvazione dei criteri applicativi – POR FESR 2014-2020» che ha istituito due linee di finanziamento: Linea sviluppo aziendale e Linea rilancio aree produttive e che è stata comunicata alla Commissione Europea, ai sensi degli artt. 9 e 11 del Reg. 651/2014, tramite il sistema di notifica elettronica SANI 2 con codice SA.48460;
- il decreto dirigenziale 31 maggio 2017, n. 6439 ed il relativo Allegato che approva l'Avviso «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali», in attuazione della d.g.r. 5892/2016;
- il decreto dirigenziale 16 marzo 2018, n. 3738 «Approvazione delle Linee Guida per l'attuazione e la Rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sull'Avviso AL VIA, approvato con d.d.u.o. del 31 maggio 2017 n. 6439»;
- il decreto 11 novembre 2019, n. 18163 con cui è stato prorogato lo sportello della misura AL VIA dal 31 dicembre 2019 fino al 31 dicembre 2020;
- il decreto 9 aprile 2020, n. 4341, con cui, a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono stati prorogati alcuni termini procedurali previsti dal bando Al Via approvato con il già citato d.d.u.o. n. 6439/2017;
- la d.g.r. 6 luglio 2020, n. XI/ 3330 «Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. per la delega della funzione di organismo intermedio ai sensi dell'art. 124 del Reg (UE) 1303/2020 per le misure a valere sul POR FESR 2014-2020»;
- la d.g.r. 14 luglio 2020 n. 3378 con la quale è stata istituita la linea «Investimenti aziendali Fast», è stata prorogata l'apertura dello sportello della misura Al Via fino al 30 giugno 2021 per consentire alle imprese di presentare la domanda di agevolazione sulle tre linee di investimento, è stata individuata Finlombarda spa, per le domande presentate dopo il 22 settembre 2020, quale organismo intermedio per le attività di gestione ed erogazione del contributo a fondo perduto, ai sensi dell'art. 124 del Reg. (UE) 1303/2020;
- il decreto 7 agosto 2020, n. 9679 di approvazione dell'Avviso Al Via coordinato e integrato dalla nuova Linea investimenti aziendali Fast – Asse III Azione III.3.C.1.1 del POR FESR 2014-2020 riservato alle domande pervenute a partire dal 22 settembre 2020;
- il decreto 19 marzo 2021, n. 3321 di approvazione delle linee

guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sull'avviso «AL VIA – Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» – Asse III Azione III.3.C.1.1 del POR FESR 2014-2020 approvato con decreto 9679 del 7 agosto 2020;

Dato atto che:

- in base all'Accordo di Finanziamento, stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 19839/RCC) Finlombarda Spa è incaricata della gestione del Fondo di Garanzia AL VIA e che tale Accordo è stato aggiornato una prima volta a seguito dell'approvazione della proposta di Atto aggiuntivo con il decreto 11042 del 25 luglio 2019 successivamente registrato con il n. 12525/RCC in data 05 settembre 2019 e una seconda volta a seguito dell'approvazione della proposta di Secondo Atto aggiuntivo con il decreto 2503 del 26 febbraio 2020;
- il decreto 10 dicembre 2020 n. 15488 di approvazione dell'incarico a Finlombarda spa di organismo intermedio per la gestione delle erogazioni dei contributi a fondo perduto ai beneficiari della misura Al Via per le domande presentate dopo il 22 settembre 2020 e di modifica dell'Accordo di finanziamento stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 9839/RCC) e relativo alla gestione del Fondo di garanzia Al Via;

Dato atto che Finlombarda S.p.A. in qualità di organismo intermedio per la misura Al Via «Linea Investimenti Aziendali Fast» e le Linee Sviluppo aziendale e Rilancio aree produttive, secondo le modalità indicate nell'incarico:

- effettua le attività relative all'erogazione del contributo a fondo perduto su tutte le pratiche presentate a valere sull'Avviso Al Via di cui al decreto 7 agosto 2020, n. 9679;
- effettua le attività propedeutiche all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 nella fase di erogazione;

Dato atto altresì che le strutture competenti della Direzione Generale Sviluppo Economico in qualità di soggetto concedente e responsabile del procedimento:

- garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti sia in fase di concessione che in fase di erogazione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 9 e s.s. fino al 31 dicembre 2020, salvo proroghe del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e dell'aiuto SA.57021, e artt. 8 e s.s. dopo la scadenza del Quadro Temporaneo;
- assolvono agli obblighi e alle responsabilità di monitoraggio e relazione di cui alla sezione 4 della Comunicazione (2020)1863 per le agevolazioni concesse nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021;

Dato atto che, in relazione all'Avviso Al Via approvato con il decreto 6439/2017, indipendentemente dalla Linea di intervento (Sviluppo aziendale o Rilancio aree produttive) l'agevolazione è concessa in alternativa, a scelta del Soggetto Destinatario:

- in *Regime de minimis*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese;
- in *Regime in esenzione ex art. 17*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare l'articolo 17 comma 2 lettera a), commi 3, 4 e 6;

Dato atto, altresì che, in relazione all'Avviso Al Via approvato con il decreto 9679/2020, per le due linee intervento Sviluppo aziendale, Rilancio aree produttive l'agevolazione è concessa con le stesse modalità previste dal decreto 6439/2017 e già descritte sopra, mentre per la linea Investimenti aziendali Fast, è stato stabilito che le modalità di concessione si inquadrano, fino al termine di validità del Quadro Temporaneo (31 dicembre 2021), come segue:

- per la quota di contributo a fondo perduto nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA. 57021 e in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza

del COVID-19» e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, fino ad un importo di 800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;

- per la quota di garanzia nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;
- decorso il 31 dicembre 2021, salvo ulteriori proroghe del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e dell'aiuto SA. 57021, le agevolazioni sulla nuova «Linea Investimenti Aziendali Fast» saranno attuate, al pari delle Linee Sviluppo aziendale e Rilancio aree produttive di cui all'Avviso approvato dal richiamato d.d.u.o. 31 maggio 2017, n. 6439, in alternativa, a scelta del beneficiario;
- nel rispetto del regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
- nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare nell'alveo dell'articolo 17 (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI), all'interno del regime già comunicato con registrazione di aiuto n. SA.53632;

Dato atto che la richiamata d.g.r. 14 luglio 2020, n. XI/3378 ha altresì stabilito che, dall'approvazione della deliberazione, sulle Linee Sviluppo aziendale e Rilancio aree produttive:

- nel rispetto dei principi generali del Reg. 651/2014 l'erogazione dell'intervento agevolativo è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno nonché al requisito della sede operativa sul territorio regionale al momento della concessione della garanzia e dell'erogazione del contributo;
- nel rispetto dei principi generali dei Reg. 1407/2013 l'erogazione dell'intervento agevolativo è subordinata al requisito della sede operativa sul territorio regionale al momento della concessione della garanzia e dell'erogazione del contributo;

Dato atto che il d.d.g. n. 8808 del 28 giugno 2021 stabilisce che la concessione degli aiuti alle imprese a valere sulla misura Al Via avviene fino al 31 dicembre 2021 alle medesime condizioni già previste dal bando;

Precisato che il Finanziamento non costituisce aiuto, in quanto deliberato a condizioni di mercato dai Soggetti Finanziatori: Finlombarda Spa e Intermediari finanziari convenzionati;

Dato atto che l'agevolazione prevista dall'Iniziativa AL VIA per la Linea Sviluppo Aziendale e per la Linea Investimenti Aziendali Fast il 100% delle spese ammissibili sono finanziate da un Finanziamento assistito da Garanzia e da un Contributo in conto capitale secondo le percentuali definite agli artt. 11 e 21 del bando; nella Linea Rilancio Aree produttive alcune categorie di spese sono finanziate da un Finanziamento assistito da Garanzia e da un Contributo in conto capitale mentre altre categorie di spese sono finanziate esclusivamente da un Contributo in conto capitale secondo le percentuali definite dall'articolo 16 dello stesso bando;

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- 21 gennaio 2022, n. 511 con il quale l'Autorità di Gestione nomina, a seguito del I Provvedimento organizzativo 2022, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Affari legislativi, amministrativi e programmazione per lo sviluppo economico», quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- 3 febbraio 2022, n.1037 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito del XIX Provvedimento organizzativo 2021, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore della U.O. «Commercio, reti distributive e fiere»

Serie Ordinaria n. 45 - Giovedì 10 novembre 2022

della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e rideterminazione in relazione al Bando «AL VIA integrato con la Linea Investimenti Aziendali Fast» di cui al d.d.u.o. 7 agosto 2020, n. 9679;

Richiamato il decreto del 12 gennaio 2022, n. 129 con il quale è stata concessa all'impresa TORRI LANA 1885 S.R.L. l'agevolazione di seguito indicata:

Totale spese ammissibili	Importo Finanziamento	Importo garantito (70% Finanziamento)	Accantonamento al Fondo di Garanzia AL VIA (22,8% Finanziamento)	Regime di aiuto	Agevolazione concessa		Altre risorse del Beneficiario
					aiuto in ESL corrispondente rilascio Garanzia	Contributo in conto capitale	
192.200,00	163.370,00	114.359,00	36.758,25	Quadro temporaneo	7.005,05	28.830,00	0,00

Dato atto che, secondo quanto stabilito dal sopra richiamato decreto di concessione, il beneficio è stato accettato dai soggetti destinatari della misura con la sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 18 febbraio 2022;

Richiamato l'art. 29 del Bando:

- comma 1, che stabilisce che il Finanziamento assistito da Garanzia venga erogato dall'Intermediario Convenzionato (anche per la quota di Finlombarda) al soggetto Beneficiario secondo le seguenti modalità:
 - a) prima tranche, a titolo di anticipo, tra il 20% e fino al 70% del Finanziamento, sulla base di quanto deliberato dai Soggetti Finanziatori ai sensi dell'art. 26 del Bando, alla sottoscrizione del contratto di finanziamento;
 - b) il saldo, a conclusione del progetto e delle relative attività di verifica di cui ai paragrafi da 3 a 8 del Bando;
- comma 2, che stabilisce che il contributo in conto capitale venga erogato al soggetto destinatario da parte di Finlombarda in qualità di Organismo Intermedio a conclusione del progetto;
- comma 3 che stabilisce che ai fini dell'erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo in conto capitale è necessario che il soggetto destinatario renda disponibile su SiAge la documentazione ivi indicata;
- comma 5 che stabilisce che Finlombarda provvederà a verificare la validità della documentazione come previsto al comma 3;
- comma 7 che stabilisce che a conclusione del progetto e previa verifica da parte di Finlombarda di quanto previsto al comma 3 Regione Lombardia, provvederà all'eventuale rideterminazione del contributo in conto capitale e della garanzia ai sensi di quanto previsto dall'art. 33 (Rideterminazione);

Richiamati altresì gli articoli del bando di seguito indicati:

- art. 30, comma 3 che stabilisce che il progetto si intende realizzato nel caso in cui vengano regolarmente rendicontate e validate spese pari almeno al 70% delle spese ammissibili, fatti salvi gli obblighi di conformità alle finalità originali e di rispetto dei termini di realizzazione di cui all'art. 31.1 paragrafo 1, lett. a);
- art. 33 che stabilisce:
 - comma 1 - nel caso di parziale realizzazione del Progetto secondo le previsioni di cui all'art. 30 paragrafo 3, il Contributo in conto capitale verrà proporzionalmente rideterminato con provvedimento regionale. In ogni caso, le variazioni delle spese totali effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto sono ammesse nel rispetto dei limiti di cui all'art. 10 per la Linea sviluppo aziendale, 15 per la Linea Rilancio Aree Produttive e 20 per la Linea Investimenti Aziendali Fast;
 - comma 2 - nel caso il Progetto sia stato realizzato per una percentuale inferiore al 70% delle spese ammissibili parzialmente, il Contributo in conto capitale e il Finanziamento potranno essere proporzionalmente rideterminati dal Responsabile del Procedimento di Regione Lombardia, sentito il parere positivo del Nucleo di Valutazione, purché siano garantite le caratteristiche e venga mantenuta la rispondenza alle finalità poste dal presente Avviso e agli obiettivi sostanziali del Progetto medesimo;
 - comma 3 - In caso di rideterminazione del Contributo in conto capitale da parte del Responsabile del Procedi-

mento di Regione Lombardia, sarà proporzionalmente rideterminato il saldo del Finanziamento;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione trasmessa da Finlombarda all'ufficio competente, attraverso il sistema informativo regionale SiAge, da cui si evince che:

- il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati raggiunti gli obiettivi previsti;
- Finlombarda propone al Responsabile del procedimento la rideterminazione del contributo in conto capitale e dell'aiuto in ESL corrispondente al rilascio della Garanzia, a cui seguirà la rideterminazione dell'importo complessivo del finanziamento secondo quanto indicato nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto, in coerenza con gli esiti istruttori di cui sopra di Rideterminare l'agevolazione concessa secondo gli importi indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso atto, altresì, che Finlombarda e l'Intermediario finanziario convenzionato hanno erogato all'impresa la prima tranche del finanziamento a titolo di anticipo di € 81.685,00 a seguito della sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 18 febbraio 2022;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 7669
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 8044582
- Codice variazione concessione COVAR: 907750
- Codice identificativo della misura CAR QT: 17496
- Codice identificativo dell'aiuto COR QT: 8044584
- Codice variazione concessione COVAR QT: 907759

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini di cui all'art. 2, comma 2 della legge 241/90, in ragione dei carichi di lavoro;

Dato atto altresì che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto del 12 gennaio 2022, n. 129 che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente pro tempore della U.O. «Commercio, reti distributive e fiere» secondo quanto indicato nel d.d.u.o 03 febbraio 2022, n.1037;

Vista la L.R. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Dato atto che il CUP assegnato al progetto è il seguente: E49J21021170006

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa TORRI LANA 1885 S.R.L. (c.f. 03681510164) come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che il contributo in conto capitale sarà erogato da Finlombarda SPA in qualità di Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 124 del Reg. (UE) 1303/2020;
3. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto del 12 gennaio 2022, n. 129 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);
5. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa e a Finlombarda per i seguiti di competenza.

Il dirigente
Roberto Lambicchi

ALLEGATO 1 - ID 2492722 - RIDETERMINA - TORRI LANA 1885 SRL				
	IMPORTO AMMESSO IN CONCESSIONE (domanda) €	IMPORTO IMPUTATO (rendicontato) €	IMPORTO APPROVATO (ammesso) €	MOTIVAZIONE
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	177.000,00 €	181.200,00 €	181.200,00 €	
b) acquisto di sistemi gestionali integrati (software & hardware)	5.200,00 €	0,00 €	0,00 €	Totale rendicontato inferiore al totale ammesso in concessione
c) acquisizione di marchi, di brevetti e di licenze di produzione	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	10.000,00 €	9.924,00 €	9.924,00 €	Totale rendicontato inferiore al totale ammesso in concessione
e) ulteriori tipologie di spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda di partecipazione nel limite del 15% del totale delle spese ammissibili	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
Totale importi	192.200,00 €	191.124,00 €	191.124,00 €	

FINANZIAMENTO RIDETERMINATO DA FL	162.455,40 €
ACCANTONAMENTO AL FONDO DI GARANZIA "AL VIA"	36.552,46 €
AGEVOLAZIONE RIDETERMINATA	
CONTRIBUTO	28.668,60 €
AIUTO IN ESL CORRISPONDENTE AL RILASCIO GARANZIA	6.965,84 €

Serie Ordinaria n. 45 - Giovedì 10 novembre 2022

D.d.u.o. 3 novembre 2022 - n. 15663
2014IT16RFOP012 - Saldo - POR FESR 2014-2020, asse prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.B.1.2: creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti e a promuovere accordi commerciali e altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri - Liquidazione con rideterminazione del contributo assegnato all'impresa Studio Pandini s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 3174448 e contestuale economia - CUP E41B21016980004 - A valere sul bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle pmi alle fiere internazionali in Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E

SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 02 luglio 2020), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, relativamente all'Allegato 1 «Definizione di PMI»;
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6983;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 ago-

sto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549;

- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253;
- Decisione di esecuzione della CE C (2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;

Richiamati:

- la d.g.r. 22 luglio 2019, n.1968 che approvava, a valere sul POR FESR 2014-2020, Asse III Azione III.3.B.1.2, i criteri per l'emanazione di un bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia, prevedendo una dotazione finanziaria complessiva per la misura di € 4.200.000,00, individuando Finlombarda s.p.a. quale assistenza tecnica per la misura, per le fasi di strutturazione dell'iniziativa, istruttoria di ammissibilità delle domande e verifica delle rendicontazioni, e demandando alla Direzione Generale Sviluppo Economico l'emanazione l'adozione di tutti gli atti conseguenti;
- il d.d.u.o. 28 ottobre 2019, n. 15407 che approva il suddetto «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia»;
- la d.g.r. 28 luglio 2020, n. 3431 che approva la revisione dei criteri applicativi per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia di cui, alla d.g.r. del 22 luglio 2019, n. 1968 al fine di far fronte alle esigenze di rilancio delle imprese e del settore fieristico a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Richiamato inoltre il d.d.u.o. 07 settembre 2020, n.10288 che approva la revisione del suddetto «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia», secondo le indicazioni della d.g.r. 3431/2020, prevedendo:

- l'ammissione delle domande secondo una procedura valutativa a sportello, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 123/1998, e l'effettuazione dell'istruttoria secondo l'ordine cronologico di invio al protocollo delle domande;
- i termini di presentazione delle domande a partire dal 15 settembre 2020 e fino a esaurimento delle risorse;
- la verifica di ammissibilità formale delle domande a cura di Finlombarda s.p.a.;
- la valutazione di merito dei progetti a cura di un apposito Nucleo di Valutazione nominato da Regione Lombardia;
- il termine complessivo di 90 giorni dalla data di invio al protocollo della domanda per la conclusione dell'istruttoria;
- le caratteristiche dell'agevolazione nella forma di contributo a fondo perduto, il regime di aiuto e i progetti finanziabili che prevedono la partecipazione a una o più fiere con qualifica Internazionale, inserite nel calendario fieristico approvato da Regione Lombardia e che si svolgono in Lombardia;

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- 21 gennaio 2022, n. 511 con il quale l'Autorità di Gestione ha nominato, a seguito del I Provvedimento organizzativo 2022, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Affari legislativi, amministrativi e programmazione per lo sviluppo economico», quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- 3 febbraio 2022, n.1037 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito del sopra citato provvedimento organizzativo, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia di cui ai d.d.u.o. 28 ottobre 2019, n. 15407;

Richiamati inoltre:

- il d.d.g. 4 dicembre 2019, n. 17684 con cui è stato approva-

to l'incarico a Finlombarda s.p.a. di «Assistenza tecnica relativa al bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia»;

- il d.d.g. 30 gennaio 2020, n. 1019 con cui è stato costituito il Nucleo di Valutazione per l'istruttoria di merito del bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia;
- il d.d.g. 17 febbraio 2021, n. 2051 con cui il Nucleo suddetto, giunto a scadenza, è stato ricostituito;

Richiamati i d.d.u.o.:

- 18 novembre 2016, n. 11912 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.)» e ss.mm.ii.;
- 24 luglio 2020, n. 9018 Approvazione delle Linee Guida di rendicontazione del «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia» (decreto 15407 del 28 ottobre 2019) e determinazioni in merito ai termini per la rendicontazione;

Richiamato il decreto 2 marzo 2022, n. 2698 con il quale è stata concessa l'agevolazione di seguito indicata:

ID	Proponente	Codice fiscale	Investimento ammissibile	Agevolazione concessa	CUP	COR
3174448	STUDIO PANDINI S.R.L.	09945220961	€ 6.046,64	€ 2.700,00	E41B21016980004	B119948

Visto l'impegno di spesa come di seguito indicato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.13360	2022	5316	€ 2.700,00

Richiamato il punto C.4 del «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia» che stabilisce che:

- il contributo è erogato da Regione Lombardia in un'unica soluzione a saldo, a seguito della rendicontazione finale da parte del soggetto beneficiario delle attività realizzate e delle spese sostenute entro 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione;
- Finlombarda s.p.a. provvede alla verifica della rendicontazione presentata e all'ammissibilità delle spese sostenute, riservandosi di chiedere chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari per lo svolgimento dell'istruttoria e che la mancata risposta da parte del soggetto beneficiario costituisce causa di decadenza dall'agevolazione;
- qualora le spese approvate risultino inferiori al valore dell'investimento inizialmente ammesso, l'agevolazione erogabile verrà proporzionalmente rideterminata;
- il soggetto beneficiario è tenuto a rendicontare spese ammissibili pari ad almeno il 60% del valore dell'investimento inizialmente ammesso e che in caso di spese ammissibili, rendicontate e validate, inferiori a tale soglia, l'agevolazione è soggetta a decadenza totale;

Richiamati, altresì:

- il punto C.4.a «Caratteristiche della fase di rendicontazione» che stabilisce, tra l'altro, che l'impresa richiedente presenti la rendicontazione finale delle attività realizzate, tramite il sistema informatico «Bandi Online», e delle spese sostenute con riferimento alla sede operativa attiva in Lombardia in cui è stato realizzato il progetto, entro 90 giorni dalla conclusione dell'ultima fiera prevista dal progetto approvato, o entro 90 giorni dalla comunicazione di assegnazione dell'agevolazione, laddove a tale data l'ultima fiera sia già conclusa, e in ogni caso entro il 31 marzo 2023, comprensiva della documentazione ivi prevista (Richiesta di erogazione del contributo, Relazione finale corredata da idonea documentazione fotografica, Riepilogo di dettaglio delle spese sostenute, copia dei giustificativi di spesa e di pagamento delle spese sostenute, Scheda di sintesi finale del progetto e spese di personale e generali riconoscibili a forfait, in applicazione delle opzioni semplificate dei costi di cui al Reg. (UE) 1303/2013 e Reg. (UE) 1046/18, in percentuale delle spese ammissibili, sostenute con riferimento alla sede operativa attiva in Lombardia);
- il punto C.4.b relativo alle variazioni che è possibile apportare al progetto approvato secondo le indicazioni previste

nelle Linee Guida di rendicontazione;

Accertato che Finlombarda s.p.a. ha verificato che le spese ammissibili rispettano i criteri stabiliti dal «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia» di cui al punto B.4 e dalle succitate Linee Guida di Rendicontazione;

Accertato che Finlombarda s.p.a., in fase di esame della rendicontazione, ha verificato la validità della documentazione presentata al punto C.4. a) del bando;

Verificato che l'impresa richiedente ha mantenuto i requisiti di ammissibilità di cui al punto A.3 lettere b), c), d) fino all'erogazione dell'agevolazione e che all'atto della richiesta di erogazione dell'agevolazione è in possesso di almeno una sede operativa attiva in Lombardia;

Preso atto che Finlombarda s.p.a., attraverso il sistema informativo regionale Bandi on Line, ha comunicato l'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione, da cui si evince che:

- il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati raggiunti gli obiettivi previsti;
- la spesa rendicontata di € 4.042,50, interamente ammissibile, è inferiore alla spesa ammessa in fase di concessione,

e che, ai sensi di quanto previsto dal comma 3 del succitato punto C.4 del bando, il contributo deve essere rideterminato in € 1.819,13;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 21337
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 8119948
- Codice variazione concessione COVAR: 907731

Constatato che, come previsto nel bando approvato con decreto 10288/2020, in caso di applicazione del Quadro Temporaneo, il contributo può essere concesso ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto corrente bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare attivando la compensazione di cui all'art. 53 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34;

Dato atto che al fine della conseguente verifica è stata acquisita la visura «Deggendorf» da cui risulta che il beneficiario non rientra tra coloro che hanno beneficiato di aiuti illegali oggetto di decisioni di recupero;

Dato atto che in attuazione del dispositivo dell'art. 9, commi 6 e 7 del decreto n. 115/2017 sopra richiamato, ai fini dell'ottenimento del COVAR il sistema (RNA) ha rilasciato le visure di cui agli artt. 13 e 14 del Decreto medesimo;

Verificato che il DURC dell'impresa attesta che il versamento dei contributi è regolare;

Attestato che la documentazione atta a dimostrare la liquidabilità della spesa è pervenuta attraverso il Sistema Informativo Regionale Bandi on Line in data 7 aprile 2022 con protocollo 01.2022.0009793;

Dato atto che il bando in oggetto prevede:

- come requisito di ammissibilità di non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato d.lgs. e che tale requisito debba essere mantenuto fino all'erogazione dell'agevolazione;
- tale requisito è verificato tramite l'acquisizione da parte di Finlombarda s.p.a. della Comunicazione Antimafia tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA);

Visto l'art. 83 del d.lgs. 159/2011, relativo all'ambito di applicazione della documentazione antimafia, il quale al comma 3 prevede che la documentazione antimafia non debba essere richiesta, tra gli altri casi, «per i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro»;

Ritenuto pertanto che a partire dalla entrata in vigore della legge n. 27 del 24 aprile 2020 (30 aprile 2020) che ha modificato il richiamato art. 83, l'acquisizione della documentazione antimafia ai fini della concessione di contributi o ai fini della erogazione di importi non superiori alla soglia di 150.000 euro non è un adempimento obbligatorio;

Serie Ordinaria n. 45 - Giovedì 10 novembre 2022

Ritenuto, pertanto:

- di procedere alla liquidazione del contributo a fondo perduto spettante all'impresa STUDIO PANDINI S.R.L. (Codice Fiscale 09945220961 e codice beneficiario 1007567) come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
13360	2022	5316	€ 1.819,13

- di modificare l'impegno di spesa assunto con decreto 2 marzo 2022, n. 2698 con conseguente economia come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
13360	2022	5316	- € 880,87

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre il termine di 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione (7 aprile 2022) di cui al punto C.4 comma 1. del bando in ragione dell'ingente numero di pratiche da istruire;

Dato atto altresì che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 02 marzo 2022, n. 2698 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente pro tempore della U.O. Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'Innovazione delle Imprese secondo quanto indicato nel d.d.u.o. 3 febbraio 2022, n. 1037 sopra citato;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il Regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il CUP assegnato al progetto è il seguente: E41B21016980004

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa STUDIO PANDINI S.R.L., Codice Fiscale 09945220961, in € 1.819,13;
2. di liquidare l'importo di Euro 1.819,13 utilizzando l'impegno n. 2022 5316 sub 0 di cui al capitolo 14.01.203.13360 a favore di STUDIO PANDINI S.R.L. (codice 1007567);
3. di effettuare un'economia di euro -880,87 al sopra citato impegno;
4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 2 marzo 2022, n. 2698 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);
6. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini